



TRN



TORINO
AIRPORT



RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 26/04/2024

II CONVOCAZIONE 22/05/2024

2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2023

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.torinoairport.com

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società a Socio unico Direzione e coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018



Indice generale

1	Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2023	pag. 10
2	Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2023	pag. 116
3	Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2023	pag. 180
4	Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2023	pag. 252

Indice

Lettera agli Azionisti	8
1	
Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2023	10
Highlights Gruppo SAGAT 2023	12
1.1 Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.	14
1.2 Il quadro normativo	16
1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo	18
1.4 Business Aviation: il traffico passeggeri e merci	23
1.5 Business Handling	34
1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali	36
1.7 Analisi dei risultati reddituali	38
1.8 Analisi della struttura patrimoniale	45
1.9 Analisi dei flussi finanziari	49
1.10 L'evoluzione dei principali indici di Bilancio	51
1.11 Gli strumenti finanziari	52
1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo	53
SAGAT S.p.A.	61
SAGAT Handling S.p.A.	63
1.13 Gli investimenti	64
1.14 Innovazione e Digitalizzazione	68
1.15 L'ambiente	71
1.16 La qualità	78
1.17 La comunicazione e la sostenibilità	88
1.18 Il contenzioso	92
1.19 La privacy	100
1.20 I fattori di rischio	101
1.21 Le partecipazioni	110
1.22 Informazioni complementari	111
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	
Rapporti con imprese controllate, collegate,	
controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Sedi secondarie	
1.23 Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024	112
1.24 Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio	114

2**Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2023****116**

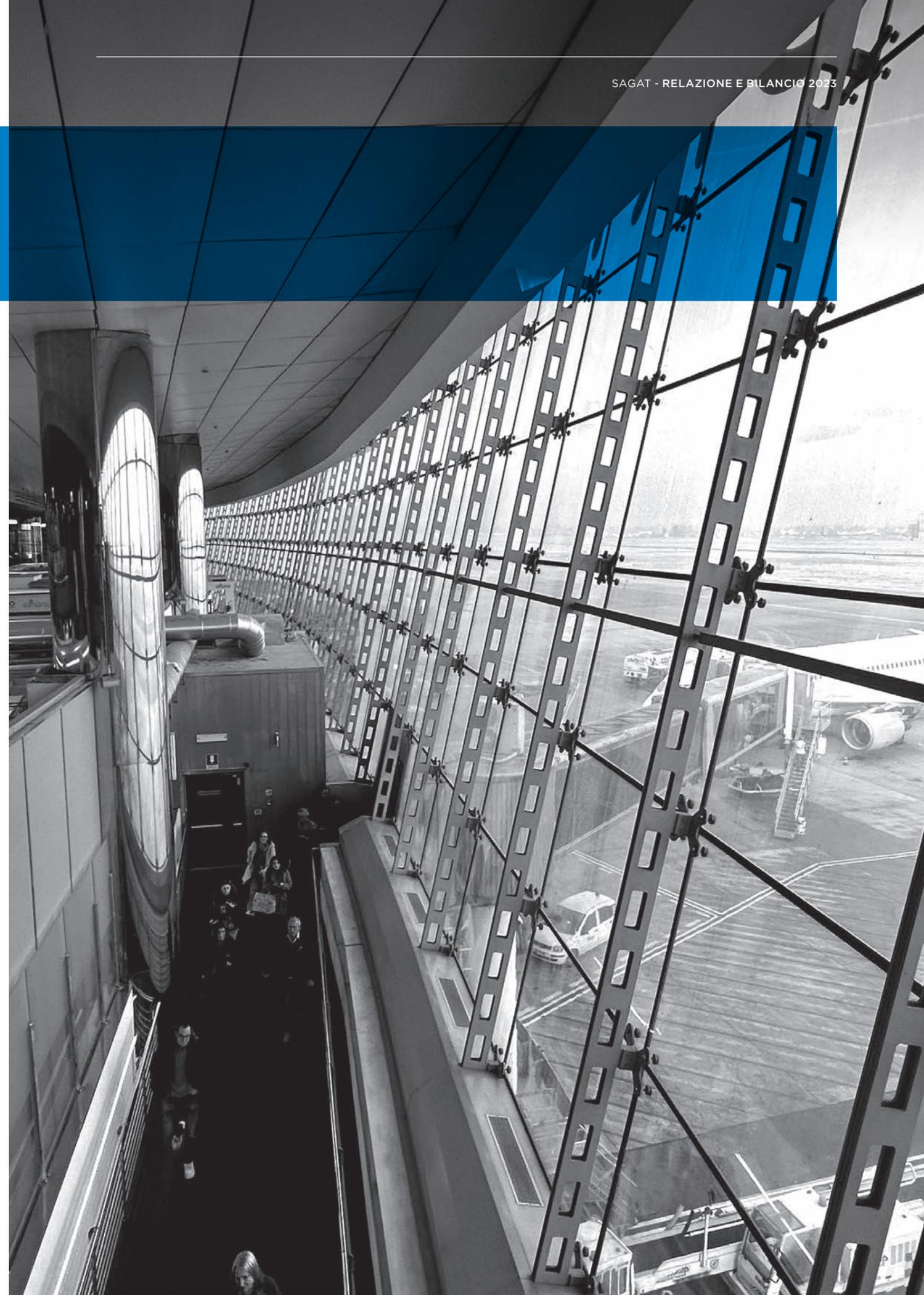
Stato patrimoniale consolidato: Attivo	118
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	120
Conto economico consolidato	122
Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	124
Nota integrativa al Bilancio consolidato	126
Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato	170
Relazione del Collegio sindacale	174

3**Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2023****180**

Stato patrimoniale: Attivo	182
Stato patrimoniale: Passivo	184
Conto economico	186
Rendiconto finanziario	188
Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.	190
Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.	248

4**Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2023****252**

Stato patrimoniale e Conto economico	254
Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT Handling S.p.A.	260



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nel 2023 l'Aeroporto di Torino ha registrato un nuovo record di traffico, trasportando 4.531.185 passeggeri, in aumento di 337.304 passeggeri rispetto al 2022, pari al +8%. Rispetto al 2019, anno pre-pandemico e tuttora anno di raffronto per l'industria del trasporto aereo, la crescita è stata pari al +14,6%.

Questo sviluppo è stato trainato dalla netta ripresa del segmento internazionale, che nel 2023 ha registrato volumi superiori a 2,33 milioni di passeggeri, attestandosi a un +18,7% sul 2022 e a un +15,1% sui dati del 2019.

L'aumento del numero di passeggeri trasportati si è riverberato positivamente anche sulle attività commerciali, con l'ingresso di nuovi operatori e la realizzazione di nuovi spazi.

In un contesto di traffico crescente, con conseguente impatto sull'utilizzo dell'infrastruttura e sul lavoro dello staff aeroportuale, l'attenzione al passeggero si è mantenuta massima, come confermato dall'andamento dell'overall satisfaction rilevata nell'ambito dell'adesione al benchmark internazionale ASQ-Airport Service Quality, che ha confermato il valore di 4,07 in una scala da 1 a 5. L'impegno nel rendere sempre migliore la customer experience è stato riconosciuto anche dal premio "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe", assegnato a Torino sulla base dei dati raccolti tramite i sondaggi del programma ASQ grazie ai voti espressi dai passeggeri sulla cortesia degli operatori aeroportuali nel 2023.

All'impegno per lo sviluppo commerciale dello scalo e per il raggiungimento di sempre più elevati standard di qualità, si è affiancato l'intenso lavoro dedicato alla sostenibilità ambientale, proseguendo con il piano Torino Green Airport, volto a gestire l'infrastruttura e le operazioni aeroportuali in maniera efficiente dal punto di vista energetico, consumando sempre meno energia ed evitando lo spreco di risorse. È stato infatti inaugurato a luglio 2023 il più grande impianto fotovoltaico su tetto in un aeroporto italiano, che copre una superficie di 6.500 metri quadri ed è in grado di generare 1.585 MWh di energia elettrica in un anno. Il sistema soddisfa oltre il 12% del fabbisogno annuale dello scalo e ci consente di evitare l'emissione di 406 tonnellate di CO₂ all'anno, l'equivalente di 13.552 alberi. La restante energia elettrica acquistata dalla rete proviene, anche nel 2023, al 100% da fonte rinnovabile certificata con Garanzia di Origine (GO).

È proseguito inoltre lo sviluppo di un impianto pilota per testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia prodotta da un impianto fotovoltaico, così da utilizzarlo come combustibile green per alimentare una fuel cell. Tale sviluppo è incluso nelle attività del consorzio europeo H2020 TULIPS di cui l'Aeroporto di Torino è partner.

Gli investimenti del 2023 per un ammontare complessivo di 6.348 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, sono stati finalizzati all'ammodernamento infrastrutturale, come l'avvio della sostituzione dei pontili telescopici di imbarco e sbarco dei passeggeri, alla sostenibilità ambientale

e all'efficienza energetica, come la realizzazione del già citato impianto fotovoltaico, la sostituzione dei generatori di calore a servizio dell'impianto di teleriscaldamento e altri interventi capillari volti al miglioramento delle performance degli impianti aeroportuali, e infine all'aumento di affidabilità, efficacia e protezione in termini di cyber security dei sistemi IT.

Purtroppo il 2023 è stato segnato anche dall'immane tragedia che ha visto il 16 settembre un velivolo militare facente parte della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, decollato dall'Aeroporto di Torino, perdere quota e precipitare su un'area situata a Nord dell'aeroporto, spezzandosi in diversi tronconi, uno dei quali ha sfondato la recinzione aeroportuale e ha impattato contro un'auto in transito sulla strada provinciale adiacente l'aeroporto. Nell'incidente ha perso la vita una bambina che si trovava a bordo dell'auto. Sono tuttora in corso le indagini, alle quali la Società ha fornito massima collaborazione, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta. A seguito dell'accaduto, l'aeroporto è stato chiuso su disposizione delle autorità fino alle ore 24 del 17 settembre.

Tale drammatico accadimento ha segnato profondamente tutto il personale aeroportuale, che ha comunque reagito con professionalità, diligenza e preparazione.

I ricavi consolidati si sono attestati a 85.964 migliaia di euro e sono allineati al 2022 (-0,1%) principalmente per l'effetto combinato delle poste non ricorrenti in entrambi gli esercizi e dell'incremento dei passeggeri (+8%). Al netto delle principali poste non ricorrenti i ricavi 2023 sono aumentati di 6.081 migliaia di euro pari al +8,4%. I costi si sono attestati a 68.076 migliaia di euro, in lieve aumento (+1%) rispetto ai 67.377 migliaia di euro fatti registrare nel 2022.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato netto consolidato positivo e pari a 7.556 migliaia di euro.

Nel 2023 la Posizione finanziaria netta migliora di 10.069 migliaia di euro; al 31 dicembre si è infatti attestata a -7.619 migliaia di euro rispetto al valore di 2.450 migliaia di euro alla medesima data del 2022.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31 dicembre 2023, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2023 e dopo la data del 31 dicembre 2023.

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2023 sono confrontati con i dati di chiusura al 31 dicembre 2022.



Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2023

Highlights Gruppo SAGAT 2023

IL TRAFFICO

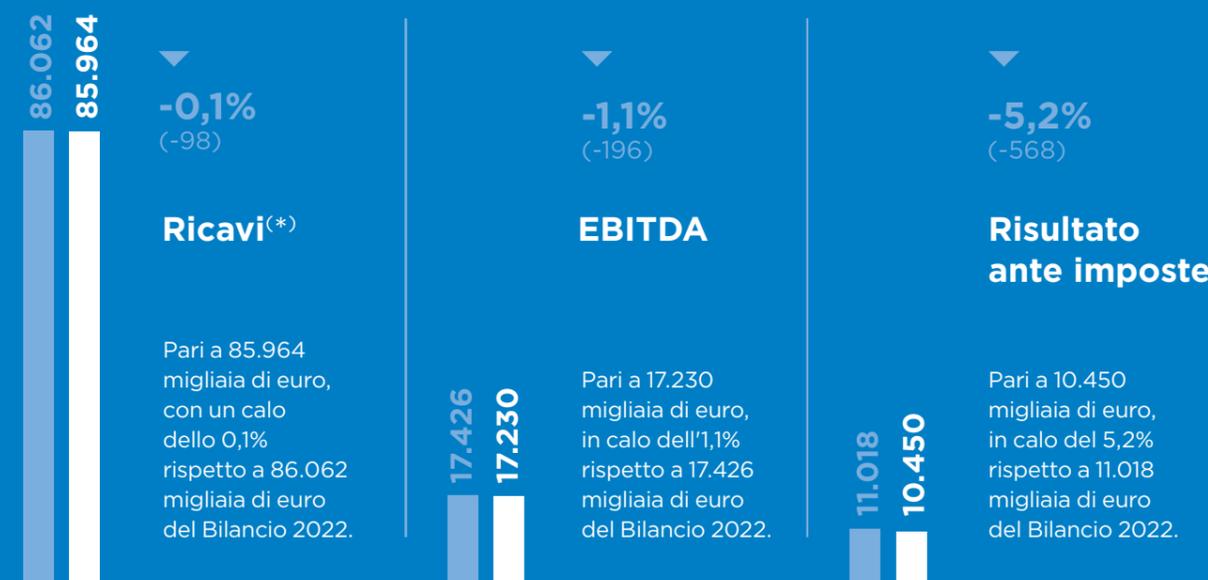
Nel 2023 l'Aeroporto di Torino ha superato il proprio record di traffico trasportando 4.531.185 passeggeri, in aumento di 337.304 passeggeri rispetto al 2022, pari al +8%. Rispetto al 2019, anno pre-pandemico, la crescita è stata pari al +14,6%.



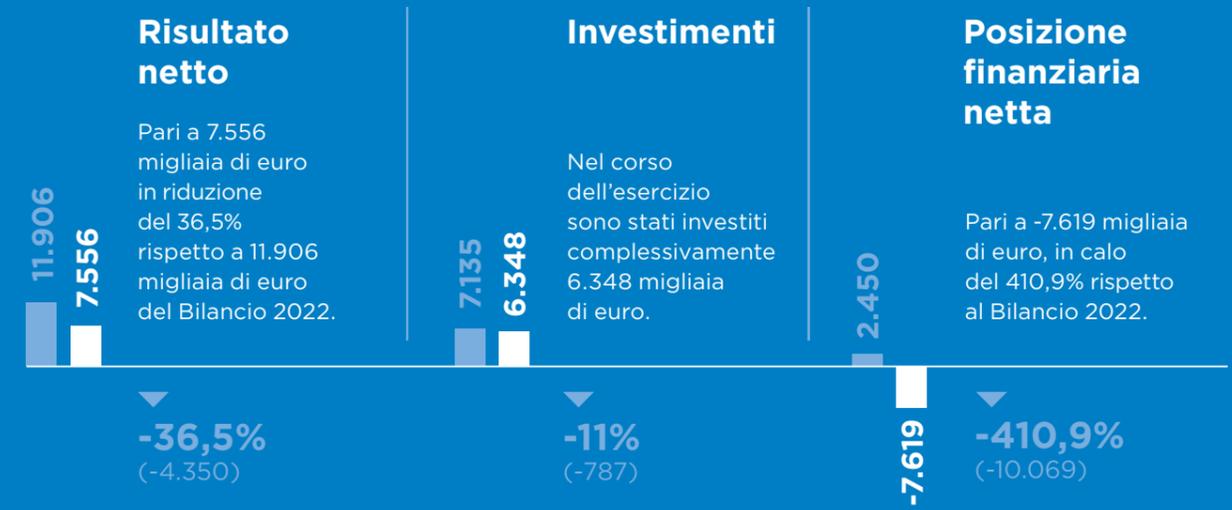
PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici di Gruppo del 2023 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

■ 2022 ■ 2023 cifre espresse in migliaia di euro



(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro al netto dei contributi.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2024 il traffico operato presso l'Aeroporto di Torino ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2023, registrando un totale di 714.773 passeggeri, pari a +2,4%, e 7.262 movimenti, pari a +5,1%.

I mesi di gennaio e febbraio 2024 hanno, inoltre, registrato rispettivamente 363.124 e 351.649 passeggeri, risultando così il miglior gennaio e febbraio di sempre per passeggeri trasportati superando i record precedenti registrati a gennaio 2023 e a febbraio 2019.

La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +5,5% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Guardando all'intero 2024, sullo scalo di Torino è possibile prevedere un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2023, supportato dall'apertura di nuove rotte e dal rafforzamento di quelle avviate nei due anni precedenti. In particolare Ryanair per l'estate prevede l'apertura di 2 nuove rotte per Reggio Calabria e Crotone e Volotea l'apertura della nuova rotta su Comiso, mentre ITA aggiungerà la quinta frequenza giornaliera sulla tratta Torino-Roma e Royal Air Maroc la terza frequenza settimanale sulla tratta Torino-Casablanca.

Anche l'inaugurazione, il 19 gennaio 2024, della nuova linea ferroviaria che vede l'Aeroporto di Torino collegato, fra le altre, con le stazioni di Torino Porta Susa/Lingotto e di Alba nelle Langhe, costituisce un possibile volano di sviluppo, perché permette di ampliare da un lato il bacino di utenza locale che con il mezzo pubblico può raggiungere lo scalo, dall'altro il bacino di turisti che possono scegliere l'Aeroporto di Torino anche in considerazione di un collegamento comodo e a basso costo con il territorio circostante.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Tali crisi, ad inizio 2024, proseguono come conflitto armato con conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Un'escalation delle guerre potrebbe portare alla prosecuzione della cancellazione dei voli verso destinazioni all'interno delle aree interessate dal conflitto, e alla riduzione di collegamenti verso aree limitrofe. Anche il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi e non si possono escludere impatti sulla domanda di trasporto aereo, che potrebbe avere anche cause indirette, in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti dei paesi in guerra e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali tra gli stati.

Infine, i più recenti accadimenti che hanno interessato il produttore di aeromobili Boeing costringendolo a ulteriori controlli di sicurezza, unitamente a quelli che vedono coinvolto Airbus per i problemi sui motori Pratt & Whitney, potrebbero influenzare negativamente i vettori e i loro piani di sviluppo, a causa di ritardi nelle consegne dei nuovi velivoli e richiamo di aeromobili.

Pur in un contesto che permane dunque incerto, come sempre il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

1.1

Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.

La composizione azionaria al 31 dicembre 2023 è mutata rispetto allo scorso esercizio in quanto in data 9 maggio 2023 2i Aeroporti S.p.A., azionista di maggioranza di SAGAT S.p.A. è divenuto socio unico a seguito di deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci con la quale è stata approvata l'eliminazione delle 74.178 azioni proprie di SAGAT S.p.A., con valore pari al 2,96% del Capitale sociale.

Dal 9/05/2023 la composizione azionaria risulta pertanto composta come dettagliato nella tabella seguente:

Proprietà	Azioni ordinarie	Valore nominale	%
2i Aeroporti S.p.A.	2.428.047	€ 12.911.481,00	100%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	2.428.047	€ 12.911.481,00	100%

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Organi Sociali al 31/12/2023

Il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale di competenza assembleare sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 maggio 2022 e terminano il loro mandato con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elisabetta OLIVERI	Presidente
Andrea ANDORNO	Amministratore Delegato
Greta CHILELLI	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Lorenzo DI GIOACCHINO	Consigliere
Antonio LUBRANO LAVADERA	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Roberto GARGIULO	Presidente
Piera BRAJA	Sindaco effettivo
Francesco CAPPELLO	Sindaco effettivo
Giuseppe DE TURRIS	Sindaco effettivo
Francesca SPITALE	Sindaco effettivo
Edoardo ASCHIERI	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

1.2 Il quadro normativo

La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015 è stata sottoscritta tra SAGAT S.p.A. ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La durata della Convenzione, inizialmente prevista sino al 3 agosto 2035 (data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187) è stata successivamente prorogata di ulteriori due anni, fino al 2037, ai sensi dell'art. 202 della L. 77/2020 avente ad oggetto *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*. La proroga di cui sopra è efficace ope legis, come chiarito da ENAC con propria comunicazione del 19 gennaio 2021. La stessa Convenzione, peraltro, alla premessa n. 22, prevede che *"qualora la SAGAT - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035 -, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni"*.

Contratto di programma

Al fine della sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, in data 24 giugno 2019 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano di Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0091615-P datata 1° agosto 2019.

In data 21 luglio 2023 è stato inviato e sottoscritto dalle parti il testo definitivo del Contratto.

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2024-2027, in data 7 luglio 2023 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano di Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0117448-P datata 12 settembre 2023. Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari aggiornati approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera 38/2023 del 9 marzo 2023, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, sottoporrà a consultazione la seguente documentazione:

- Previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- Piano della Qualità;
- Piano di Tutela Ambientale.

Il procedimento di determinazione tariffaria

Nel corso del 2019 si è svolto e concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino per il periodo 2020-2023. In particolare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART), con Delibera n. 145 del 20 novembre 2019, ha deliberato la conformità al Modello di Regolazione dei Diritti Aeroportuali approvato dall'ART con Delibera 92/2017 (di seguito Modello tariffario) della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata da SAGAT S.p.A., condizionata all'applicazione di alcuni correttivi da applicare alle tariffe entrate in vigore in data 10 gennaio 2020 ed in via temporanea fino al 28 marzo 2020.

I diritti per l'intero periodo tariffario, che hanno recepito i correttivi segnalati, sono stati validati da ART con Delibera n. 12/2020 del 31 gennaio 2020 e sono entrati in vigore a partire dal 29 marzo 2020.

Nel corso del 2023, secondo quanto previsto dal Modello tariffario, la Società ha predisposto il "Documento Informativo annuale" al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono all'aggiornamento dei livelli dei diritti aeroportuali per l'anno 2024. Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 29 settembre 2023, sul sito istituzionale dell'Aeroporto di Torino ed è stato illustrato e condiviso nel corso dell'audizione annuale degli Utenti svoltasi in data 25 ottobre 2023.

Si precisa inoltre che in data 25 marzo 2024 è prevista l'Audizione con gli Utenti dell'Aeroporto sulla proposta di aggiornamento dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024 - 2027 in cui verrà anche illustrata e sottoposta ad approvazione la tariffa PRM 2024.

1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo

Quadro economico

Secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia¹, alla fine del 2023 l'**attività economica mondiale** si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare ha frenato la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. La dinamica degli scambi internazionali resta modesta, a causa della debolezza della domanda di beni e della stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Le ultime stime disponibili dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

La stagnazione **nell'area dell'euro** è proseguita anche nel 2023. La debolezza della manifattura e delle costruzioni si sta allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea

ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; con conseguente diminuzione della domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente.

In **Italia** la crescita è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, si è stabilizzata nei servizi ed è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate da Banca d'Italia, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

Nel corso dell'autunno 2023 sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto

corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. A ottobre e novembre il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5%. Secondo le previsioni elaborate sinora, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9% nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7% nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2% nell'anno in corso (dal 4,5% nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Per quanto concerne il contesto economico del **Piemonte**², la crescita media della produzione manifatturiera per l'intero 2023 è stata pari al +1,5%, confermando il trend positivo degli ultimi due anni (nel 2021 e 2022 la crescita media annua era stata, rispettivamente, pari al +10,3% e +3,4%), seppur in rallentamento. Il risultato rappresenta la sintesi di una crescita la cui intensità si è mantenuta costante nell'arco dell'anno. A fronte di un 2023 caratterizzato ancora da una buona tenuta degli indicatori congiunturali, per quanto non per tutti i settori e non per tutti i territori, si conferma l'incertezza per il futuro di breve periodo, con un clima di fiducia degli imprenditori in peggioramento alla fine dell'anno. Dall'analisi dei dati del Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi³, emerge come nel 2023 il tasso di crescita del sistema imprenditoriale piemontese sia stato molto contenuto (+0,14%).

A fronte di un anno caratterizzato ancora da una buona tenuta degli indicatori congiunturali, per quanto non per tutti i settori e non per tutti i territori, si conferma l'incertezza per il futuro di breve periodo, con un clima di fiducia degli imprenditori in peggioramento alla fine dell'anno.

Volendo tracciare un quadro del **settore turistico**, secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO)⁴, il turismo internazionale ha recuperato l'88% dei livelli pre-pandemici nel 2023, sostenuto da una forte domanda precedentemente repressa. Dopo un forte rimbalzo nel 2023, il turismo

1 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-1/boleco-1-2024.pdf>

2 https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/CONGIUNTURA%20IN%20PIEMONTE%20IV%20TRIMESTRE%202023%20v.2_0.pdf

3 https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/Natimortalit%C3%A0%20artigiane%20Piemonte%202023.pdf

4 <https://www.unwto.org/news/international-tourism-to-reach-pre-pandemic-levels-in-2024#:~:text=Following%20a%20strong%202023%2C%20international,estimated%201.3%20billion%20international%20arrivals.>

internazionale dovrebbe recuperare completamente i livelli pre-pandemici nel 2024. Si stima che nel 2023 siano stati registrati 1.286 milioni di turisti internazionali in tutto il mondo, con un aumento del 34% rispetto al 2022, ovvero 325 milioni. In termini di macroregioni, il Medio Oriente ha guidato la ripresa delle regioni in termini relativi, essendo l'unica regione a superare i livelli pre-pandemici con arrivi superiori del 22% rispetto al 2019; l'Europa ha raggiunto il 94% dei livelli pre-pandemia nel 2023, mentre l'Africa ha recuperato il 96% e le Americhe il 90%; l'Asia e il Pacifico hanno raggiunto il 65% dei livelli pre-pandemici, con una graduale ripresa dall'inizio del 2023.

Quattro le sottoregioni che hanno superato i livelli pre-pandemia nel 2023: Nord Africa, America centrale (entrambe +5%), Europa mediterranea meridionale e Caraibi (entrambe +1%).

I ricavi totali delle esportazioni dal turismo sono stimati a 1.600 miliardi di dollari nel 2023, quasi il 95% dei 1.700 miliardi di dollari registrati nel 2019. Le stime preliminari del prodotto interno lordo diretto del turismo indicano 3,3 trilioni di dollari nel 2023, pari al 3% del PIL globale, lo stesso livello del 2019, trainato dai viaggi sia nazionali che internazionali.

Dopo un forte rimbalzo nel 2023, il turismo internazionale dovrebbe recuperare completamente i livelli pre-pandemia nel 2024, con stime iniziali che indicano una crescita del 2% rispetto ai livelli del 2019 negli arrivi turistici internazionali.

Per quel che riguarda il **Piemonte**⁵, nel 2023, il turismo raggiunge un nuovo record superando i 6 milioni di arrivi e i 16 milioni di presenze, con flussi turistici in crescita rispetto al 2022: +9,3% di arrivi e +8,6% di presenze. La crescita dei volumi è stata trainata dall'estero: +15,3% per gli arrivi e quasi +15% per le relative presenze.

La quota del mercato estero nei pernottamenti passa dal 49% del 2022 al 52%, superando quella nazionale, pari al 48%. Quasi l'80% dei pernottamenti esteri è generato da turisti provenienti dai principali 7 mercati europei e dagli USA. Nel dettaglio, la Germania è sempre il primo mercato estero per arrivi e pernottamenti: i turisti tedeschi che hanno scelto il Piemonte aumentano del 10,2% negli arrivi e del 7,8% nei pernottamenti rispetto al 2022. A seguire, Francia, con una crescita del 17%; Benelux e Svizzera, che superano tutti i valori dell'anno precedente. In quinta posizione il Regno Unito che, seppur in calo negli arrivi, incrementa le presenze dell'8,8%. Si segnala la sesta posizione degli Stati Uniti che registrano una crescita delle presenze di quasi il 35% rispetto al 2022. Infine, la Scandinavia e la Spagna, che segnano un aumento in termini di pernottamenti rispetto al 2022: rispettivamente, +13,9% e +24,2%. Il turismo domestico è cresciuto rispetto al 2022, sia negli arrivi che nelle presenze: rispettivamente, +4,8% e +2,7%. Piemonte e Lombardia sono sempre le principali provenienze, ma con calo del turismo interno; crescono, invece, i flussi turistici delle più importanti provenienze regionali. Da segnalare la performance del Lazio, del

Veneto e dell'Emilia Romagna che superano i valori del 2022: rispettivamente, +16%, +12% e +16,7% di pernottamenti.

La forte spinta verso l'internazionalizzazione dei turisti in Piemonte è osservabile anche dal monitoraggio della spesa in loco tramite carte di credito straniere: i volumi di spesa complessivi hanno infatti registrato un aumento di oltre il 22% rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 810 milioni di euro per la sola quota monitorata.

Andamento positivo per tutte le aree-prodotto regionali: Torino e prima cintura è la destinazione piemontese con la maggior quota di movimenti, seguita dal prodotto lacuale e collinare. La montagna supera l'anno precedente sia nei mesi estivi che nella stagione invernale.

Andamento del trasporto aereo

Il settore del trasporto aereo a livello globale, stando a quanto rileva l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo-IATA⁶, ha proseguito la propria ripresa e il traffico totale dell'intero anno si è avvicinato ancora di più alla domanda pre-pandemia, aumentando del 36,9% rispetto al 2022. A livello globale, il traffico dell'intero anno 2023 è stato pari al 94,1% dei livelli pre-pandemia (2019). Il segmento internazionale nel 2023 è aumentato del 41,6% rispetto al 2022 e ha raggiunto l'88,6% dei livelli del 2019, mentre il traffico nazionale è aumentato del 30,4% rispetto all'anno precedente

e superato del 3,9% il livello dell'intero anno 2019. Il forte rimbalzo post-pandemia è continuato nel 2023. L'ottima performance nel quarto trimestre del 2023 fa ben sperare le compagnie aeree per un ritorno ai normali modelli di crescita nel 2024.

A **livello continentale**⁷ i passeggeri accolti dagli aeroporti europei nel 2023 sono stati 2,3 miliardi. Il traffico passeggeri si è attestato in crescita del +19% rispetto al 2022, con un calo del -5,3% rispetto ai volumi pre-pandemici (2019). Il mercato si è caratterizzato per significativi divari di performance: mentre molti aeroporti hanno raggiunto record assoluti di traffico passeggeri, una grande maggioranza è ancora in ritardo rispetto ai volumi pre-pandemia. I 5 principali aeroporti europei nel 2023 sono stati Londra-Heathrow, Istanbul, Parigi-CDG, Amsterdam-Schiphol, Madrid.

L'aumento è stato guidato soprattutto dal traffico passeggeri internazionale (+21%), che è cresciuto a un ritmo quasi doppio rispetto al traffico passeggeri nazionale (+11,7%).

Per quel che riguarda il **contesto nazionale**⁸, il 2023 ha fatto segnare un nuovo record storico per gli aeroporti italiani, che nel 2023 toccano per la prima volta quota 197,2 milioni di passeggeri, superando del 2,1% il 2019, anno del precedente primato. Se la fase di ripresa post-Covid aveva visto il ruolo centrale del mercato domestico, il 2023 segna il pieno recupero del segmento internazionale, la parte più qualificante del traffico aereo, che raggiunge i 128 milioni di passeggeri, lo 0,1% in più sul 2019.

5 https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2024/03/NotaBilancioAnno2023_20marzo2024_DEF.pdf

6 Fonte IATA: <https://www.iata.org/en/pressroom/2024-releases/2024-01-31-02/>

7 Fonte ACI Europe: <https://www.aci-europe.org/media-room/477-passenger-traffic-reaches-nearly-95-of-pre-pandemic-levels-in-2023.html>

8 Fonte Assaeroporti: <https://assaeroporti.com/aeroporti-italiani-nuovo-record-storico-nel-2023-sfiorati-i-200-milioni-di-passeggeri/>

Un leggero gap rispetto ai livelli pre-Covid si riscontra invece per i movimenti aerei, che nel 2023 sono stati inferiori del 2,6% sul 2019, attestandosi a 1.601.059 unità. Più passeggeri e meno aerei che, quindi, viaggiano con un load factor maggiore, comportando benefici anche in termini ambientali. Con il superamento dei volumi del 2019, nel 2023 il settore si lascia pertanto alle spalle gli anni duri della pandemia, nel corso dei quali il sistema aeroportuale ha perso almeno 280 milioni di passeggeri.

In un contesto di crescita diffusa, l'analisi per area geografica evidenzia come il 2023 sia stato caratterizzato da un significativo trend di recupero del traffico negli aeroporti del Nord e del Centro, rispettivamente +20% e +33% sull'anno precedente, con gli scali del Sud e delle Isole che confermano l'andamento già osservato nel 2022, +10% e +9%, superando ampiamente i livelli pre-Covid.



1.4 Business Aviation: il traffico passeggeri e merci

Nel 2023, con 4.531.185 passeggeri trasportati, l'Aeroporto di Torino ha segnato il proprio record di traffico per il secondo anno consecutivo, superando per la prima volta la soglia di 4,5 milioni di passeggeri.

L'incremento è stato pari a +8,04% rispetto ai 4.193.881 passeggeri del 2022 (precedente anno record), e a +14,65% rispetto ai 3.952.158 del 2019, ultimo anno pre-pandemico.

PASSEGGERI	2023	2022	2019	VARIAZIONE RISPETTO AL 2022	%	VARIAZIONE RISPETTO AL 2019	%
Nazionali (linea)	2.177.380	2.210.333	1.900.013	-32.953	-1,49%	277.367	14,60%
Internazionali (linea)	2.229.651	1.873.974	1.907.891	355.677	18,98%	321.760	16,86%
TOTALE LINEA	4.407.031	4.084.307	3.807.904	322.724	7,90%	599.127	15,73%
Charter	111.670	98.948	126.185	12.722	12,86%	-14.515	-11,50%
Aviazione generale	7.404	7.568	8.719	-164	-2,17%	-1.315	-15,08%
Transiti	5.080	3.058	9.350	2.022	66,12%	-4.270	-45,67%
TOTALE COMPLESSIVO	4.531.185	4.193.881	3.952.158	337.304	8,04%	579.027	14,65%

La crescita è stata trainata dalla netta ripresa del segmento internazionale, che nel 2023, tenendo conto sia del traffico di linea che del traffico charter, ha registrato volumi superiori a 2,33 milioni di passeggeri, attestandosi a un +18,69% sul 2022 e a un +15,09% sui dati del 2019.

PASSEGGERI	2023	2022	2019	VARIAZIONE RISPETTO AL 2022	%	VARIAZIONE RISPETTO AL 2019	%
Internazionali (linea)	2.229.651	1.873.974	1.907.891	355.677	18,98%	321.760	16,86%
Internazionali (charter)	107.795	95.351	123.082	12.444	13,05%	-15.287	-12,42%
TOTALE INTERNAZIONALE	2.337.446	1.969.325	2.030.973	368.121	18,69%	306.473	15,09%

All'andamento positivo del mercato straniero ha contribuito l'apertura di diverse nuove tratte internazionali dirette: nel corso del 2023 Ryanair - che ha base a Torino da novembre 2021 - ha infatti avviato le nuove rotte su Alicante e Porto, alle quali si aggiungono i nuovi voli su Parigi Orly di Volotea, su Vilnius di Air Baltic, su Londra Heathrow di British Airways e su Bacau di Dan Air.

I mercati esteri con i maggiori volumi si sono dimostrati quello spagnolo con oltre 552 mila passeggeri (+13,83% rispetto al 2022 e +37,7% rispetto al 2019) e quello inglese con oltre 404 mila passeggeri +38,57% rispetto al 2022 e +8,6% rispetto al 2019.

In crescita anche i risultati della Francia (+3,67% rispetto al 2023 e +7,1% rispetto al 2019), dell'Albania (+76,16% rispetto al 2022 e del +221,2% rispetto al 2019), del Belgio (+62,19% rispetto al 2022 e +5,2% rispetto al 2019) e della Polonia (+15,43% rispetto al 2022 e +162,8% rispetto al 2019).

Da segnalare anche il consolidamento dei voli verso la Lituania: il collegamento per Vilnius lanciato nel dicembre 2022 da parte di Ryanair ha fatto registrare nel corso del 2023 un coefficiente medio di riempimento pari a 90,5% e nel dicembre 2023 la compagnia Air Baltic ha lanciato un secondo servizio stagionale sulla stessa destinazione con ottimi risultati, dimostrando la vivacità di un mercato precedentemente non servito.

Le destinazioni

Nel 2023 la rotta più trafficata si conferma Catania, mentre in seconda posizione torna una destinazione internazionale: Londra. Al terzo posto Roma, che nonostante non abbia ancora raggiunto i livelli del pre-Covid, registra una costante crescita e incrementa del 67,1% il volume di passeggeri trasportati rispetto al 2022.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2023 rispetto al 2022 e al 2019 dei passeggeri delle principali destinazioni con traffico di linea.

DESTINAZIONI-LINEA	PASSEGGERI							
	2023	2022	2019	% SU TOTALE	Variazione assoluta 2023/2022		Variazione assoluta 2023/2019	
CATANIA	383.937	405.830	298.710	8,5%	-21.893	-5,4%	85.227	28,5%
LONDON Grouping	343.738	249.952	333.915	7,6%	93.786	37,5%	9.823	2,9%
ROMA Fiumicino	328.425	196.506	485.391	7,2%	131.919	67,1%	-156.966	-32,3%
NAPOLI	318.164	309.325	267.622	7%	8.839	2,9%	50.542	18,9%
PALERMO	250.812	275.658	275.475	5,5%	-24.846	-9%	-24.663	-9%
BARI	205.812	288.098	168.904	4,5%	-82.286	-28,6%	36.908	21,9%
LAMEZIA TERME	185.731	202.304	107.945	4,1%	-16.573	-8,2%	77.786	72,1%
PARIS Grouping	183.801	177.341	171.344	4,1%	6.460	3,6%	12.457	7,3%
BARCELONA	181.113	150.551	204.380	4%	30.562	20,3%	-23.267	-11,4%
MADRID	170.161	148.750	113.206	3,8%	21.411	14,4%	56.955	50,3%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	2.551.694	2.404.315	2.426.892	56,3%	147.379	6,1%	124.802	5,1%
Altre destinazioni	1.979.491	1.789.566	1.525.266	43,7%	189.925	10,6%	454.225	29,8%
TOTALE	4.531.185	4.193.881	3.952.158	100%	337.304	8%	579.027	14,7%

Nella top-ten del segmento internazionale più trafficata dopo Londra si trovano, Parigi, Barcellona, Madrid (che fa ritorno anche nella top-ten complessiva), Monaco, cui seguono Tirana, Francoforte, Amsterdam, Bruxelles Charleroi e Valencia. In termini di maggior crescita rispetto all'anno precedente spiccano Tirana a +76%, Bruxelles Charleroi a +67% e Monaco a +47%. Sono state complessivamente 46 le destinazioni

internazionali collegate con voli diretti e, oltre alle novità precedentemente elencate, emerge la ricchezza del network spagnolo, servito da nove destinazioni (una novità, Alicante, oltre a Barcellona, Ibiza, Lanzarote, Madrid, Malaga, Siviglia, Valencia e Gran Canaria) e quello della Gran Bretagna con otto destinazioni (Edimburgo, Manchester, Birmingham, Bristol e Londra sui 4 scali di Gatwick, Stansted, Luton e il ritorno di Heathrow).

Sul fronte nazionale, invece, sono state complessivamente 14 le destinazioni servite. Dopo Catania, nella graduatoria dei passeggeri trasportati, seguono: Roma, Napoli, Palermo, Bari, Lamezia Terme, Brindisi, Cagliari, Olbia, Trapani, Pescara, Alghero, Foggia e Lampedusa.

Alle novità lanciate nel 2023, si sommano inoltre la ripresa del traffico neve dai mercati del Nord Europa, dell'Irlanda e della Gran Bretagna, con la consistente ripartenza dei voli charter degli sciatori, registrata sia nel primo trimestre dell'anno sia alla riapertura della stagione a dicembre.

Un dato significativo per valutare il recupero del traffico è stato anche il notevole incremento del riempimento medio di linea degli aeromobili, che nel 2023 si è attestato all'82,5%, in crescita di ben 6 punti percentuali sul 2022 (76,8%) e di 5 punti percentuali sul 2019 (77,1%).

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2023 rispetto al 2022 e al 2019 dei movimenti delle principali destinazioni per traffico di linea.

MOVIMENTI								
DESTINAZIONI-LINEA	2023	2022	2019	% SU TOTALE	Variazione assoluta 2023/2022		Variazione assoluta 2023/2019	
ROMA Fiumicino	2.928	2.038	4.547	9,2%	890	43,7%	-1.619	-35,6%
LONDON Grouping	2.476	1.962	2.266	7,8%	514	26,2%	210	9,3%
PARIS Grouping	2.203	2.311	2.446	6,9%	-108	-4,7%	-243	-9,9%
CATANIA	2.117	2.562	1.861	6,6%	-445	-17,4%	256	13,8%
NAPOLI	1.794	1.869	2.213	5,6%	-75	-4%	-419	-18,9%
MUNICH	1.741	1.412	2.981	5,5%	329	23,3%	-1.240	-41,6%
MADRID	1.681	1.551	1.276	5,3%	130	8,4%	405	31,7%
FRANKFURT	1.627	1.445	2.776	5,1%	182	12,6%	-1.149	-41,4%
PALERMO	1.490	1.784	1.763	4,7%	-294	-16,5%	-273	-15,5%
BARI	1.197	1.845	1.006	3,7%	-648	-35,1%	191	19%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	19.254	18.779	23.135	60,3%	475	2,5%	-3.881	-16,8%
Altre destinazioni	12.686	12.912	10.349	39,7%	-226	-1,8%	2.337	22,6%
TOTALE	31.940	31.691	33.484	100%	249	0,8%	-1.544	-4,6%

Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2023 sull'Aeroporto di Torino e i rispettivi passeggeri trasportati:

VETTORI-LINEA	PASSEGGERI				Variazione assoluta 2023/2022		Variazione assoluta 2023/2019	
	2023	2022	2019	% SU TOTALE				
RYANAIR	2.321.889	2.087.155	1.004.525	52,7%	234.734	11,2%	1.317.364	131,1%
WIZZ AIR LTD	553.919	629.616	75.862	12,6%	-75.697	-12%	478.057	630,2%
ITA AIRWAYS	327.824	196.381	476.663	7,4%	131.443	66,9%	-148.839	-31,2%
LUFTHANSA GROUP	270.317	193.561	384.568	6,1%	76.756	39,7%	-114.251	-29,7%
VOLOTEA	223.407	251.988	256.803	5,1%	-28.581	-11,3%	-33.396	-13%
AIR FRANCE	141.099	124.734	169.207	3,2%	16.365	13,1%	-28.108	-13%
IBERIA	123.915	105.691	113.063	2,8%	18.224	17,2%	10.852	9,6%
BRITISH AIRWAYS	105.628	75.246	153.738	2,4%	30.382	40,4%	-48.110	-31,3%
easyJet	105.596	104.702	169.883	2,4%	894	0,9%	-64.287	-37,8%
VUELING AIRLINES	88.569	83.789	97.358	2%	4.780	5,7%	-8.789	-9%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	4.262.163	3.852.863	2.901.670	96,7%	409.300	10,6%	1.360.493	46,9%
Altri vettori	144.868	231.444	906.234	3,3%	-86.576	-37,4%	-761.366	-84%
TOTALE	4.407.031	4.084.307	3.807.904	100%	322.724	7,9%	599.127	15,7%

Ryanair si conferma il primo vettore per l'Aeroporto di Torino, con una quota di mercato di linea del 52,7%, in crescita rispetto al 51,2% registrata nel 2022.

Sempre rilevante inoltre la performance di Wizz Air la quale, nonostante una contrazione di oltre 75 mila passeggeri, mantiene il secondo posto nella graduatoria con una quota di mercato di linea del 12,6%. La performance di Wizz Air discende, per un verso, dal rafforzamento delle rotte più solide (Catania +16%, Tirana +76%, Bucarest +17% in termini di passeggeri rispetto al 2022) e, nel verso opposto, da alcune cancellazioni determinate dalla chiusura di alcune basi in Europa (Bari, Bacau), oltre che al taglio di alcune altre rotte (Skopje, Chisinau, Cluj-Napoca, Lamezia). Nonostante il calo rispetto al 2022 (-12%) il traffico di Wizz Air si conferma in netta ripresa rispetto al periodo pre-pandemico (+630,2%).

Sale al terzo posto del ranking ITA Airways, la quale, in virtù del miglioramento del prodotto sulla rotta Torino - Roma, registra una quota di mercato pari al 7,4%.

Il 2023 ha, nel suo complesso, fatto registrare un sensibile recupero dei vettori full service

(che tuttavia nel complesso permangono su livelli ancora inferiori al periodo prepandemico): oltre a ITA, Lufthansa Group, Air France, Iberia e British Airways, registrano incrementi di traffico sull'anno precedente rispettivamente del +39,7%, +13,1%, +17,2% e +40,4%, segno di una importante rivitalizzazione di questo mercato, che vede Iberia superare addirittura il traffico pre-Covid, con un incremento del +9,6% sul 2019.

La ripresa del mercato dei vettori full service si evidenzia anche nella market share annuale dei volumi passeggeri. Le compagnie low cost continuano ad avere la quota di mercato più consistente per l'Aeroporto di Torino, attestandosi nel 2023 al 75,1% rispetto al 24,9% delle compagnie full service; tuttavia nel 2022 le low cost avevano registrato uno share superiore, pari all'80,4%, già in calo rispetto all'83,9% del 2021. La ripresa del traffico full service e del traffico verso gli hub come aeroporti di transito nei viaggi di medio e lungo raggio conferma il ritorno del traffico business. Nel 2023, rispetto al 2022, sono infatti aumentati del 27,4% i transiti via hub, soprattutto da parte del gruppo Lufthansa (prosecuzioni via Monaco o Francoforte), seguito dalle compagnie Klm (prosecuzioni via Amsterdam) e Air France (prosecuzioni via Parigi Charles de Gaulle).

Di seguito, l'andamento dei **movimenti di linea** per vettore:

VETTORI-LINEA	MOVIMENTI				Variazione assoluta 2023/2022		Variazione assoluta 2023/2019	
	2023	2022	2019	% SU TOTALE				
RYANAIR	13.899	13.534	5.884	43,5%	365	2,7%	8.015	136,2%
LUFTHANSA GROUP	3.369	2.857	5.760	10,5%	512	17,9%	-2.391	-41,5%
ITA AIRWAYS	2.927	2.048	4.321	9,2%	879	42,9%	-1.394	-32,3%
WIZZ AIR LTD	2.907	3.676	380	9,1%	-769	-20,9%	2.527	665%
AIR FRANCE	1.919	1.864	2.400	6%	55	3%	-481	-20%
VOLOTEA	1.460	1.652	2.093	4,6%	-192	-11,6%	-633	-30,2%
IBERIA	1.414	1.283	1.275	4,4%	131	10,2%	139	10,9%
KLM	1.178	1.010	1.442	3,7%	168	16,6%	-264	-18,3%
BRITISH AIRWAYS	864	696	1.114	2,7%	168	24,1%	-250	-22,4%
easyJet	827	926	1.261	2,6%	-99	-10,7%	-434	-34,4%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	30.764	29.546	25.930	96,3%	1.218	4,1%	4.834	18,6%
Altri vettori	1.176	2.145	7.554	3,7%	-969	-45,2%	-6.378	-84,4%
TOTALE	31.940	31.691	33.484	100%	249	0,8%	-1.544	-4,6%

Infine, di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del traffico totale **passengeri** del nostro scalo.

TRAFFICO PASSEGGERI													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	4.176.556
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	4.084.923
2019	339.432	337.770	374.578	319.456	313.028	332.445	344.751	320.271	341.058	319.984	289.788	319.597	3.952.158
2020	333.274	313.742	66.446	1.487	2.619	23.994	128.377	171.484	161.872	120.850	30.453	52.774	1.407.372
2021	42.837	21.989	33.427	59.414	91.318	188.599	269.201	312.091	267.049	240.084	263.990	276.107	2.066.106
2022	223.584	246.342	308.031	350.993	378.361	403.401	426.572	427.138	416.968	380.398	288.811	343.282	4.193.881
2023	361.168	336.658	376.369	392.297	393.118	408.880	414.949	401.226	381.643	395.234	313.372	356.271	4.531.185

TRAFFICO MOVIMENTI													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	46.497
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	47.855
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	45.511
2019	3.943	3.798	4.148	3.371	3.605	3.657	3.783	3.237	3.819	3.516	3.327	3.450	43.654
2020	3.701	3.477	1.257	107	459	1.042	2.010	2.223	2.498	2.024	1.255	1.355	21.408
2021	1.172	787	1.297	1.405	1.616	2.506	2.944	3.005	3.259	2.839	3.073	3.229	27.132
2022	2.906	2.759	3.467	3.410	3.882	3.798	4.149	3.720	4.122	3.708	3.189	3.441	42.551
2023	3.541	3.371	3.848	3.615	3.636	3.862	3.832	3.485	3.524	3.769	3.255	3.568	43.306

Il cargo

Nel 2023 il traffico cargo dell'Aeroporto di Torino si è attestato a 638.558 kg, registrando un calo del -32,7% rispetto al 2022, in un contesto di lieve contrazione a livello nazionale, con un calo medio nel 2023 del -1,6% (dato relativo ai volumi totali di merce degli aeroporti italiani, fonte Assaeroporti).

Sul cargo dell'Aeroporto di Torino incide, ormai a livello strutturale dopo la pandemia da Covid-19, la concentrazione del traffico sull'hub cargo di Milano Malpensa, dove vengono centralizzati i maggiori volumi di merce del Piemonte, sia in import, sia in export.

Tale fenomeno, tipico del settore del cargo aereo mondiale, si manifesta con un generale orientamento dei bacini industriali alla centralizzazione dei flussi di merce sugli hub cargo. A ciò si aggiunge un andamento non ancora tornato ai livelli pre-Covid della componente di traffico generata dai vettori legacy, che tradizionalmente serve anche il segmento cargo su voli di linea, e la tendenza, sullo scalo di Torino, degli stessi vettori ad operare con aeromobili regional poco funzionali al trasporto delle merci.

Nel contesto descritto nel 2023 si è registrata una riduzione della componente aviocamionata (-37,7% rispetto al 2022), che rappresenta l'88% dei volumi di merce transitati, e un aumento della componente aerea (+69,1% rispetto al 2022), che rappresenta il 12% della merce.

A livello di traffico cargo totale, aereo e aviocamionato, per quanto riguarda i mercati, nel 2023 Regno Unito, Svizzera, Italia, Germania e Cina hanno rappresentato le prime cinque nazioni per volumi di merce transitata; a seguire, altri mercati rilevanti sono stati: Stati Uniti, India, Qatar, Somalia, Marocco, Messico, Repubblica Ceca, Egitto, Sud Africa, Nepal, Belgio, Pakistan, Singapore, Serbia e Montenegro e Emirati Arabi.

Gli spazi a tariffa regolamentata

Nel business Aviation è inclusa anche la gestione dei cosiddetti beni a uso esclusivo: infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi check-in, uffici, locali operativi, depositi carburante), sui quali non si registrano significative variazioni.



1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali

Trainate dalla crescita del traffico passeggeri, le attività Extra Aviation hanno registrato buone performance, rafforzate dall'apertura di nuovi negozi e attività, oltre che dal miglioramento dei servizi in gestione diretta (parcheggio, Sala Vip e Fast Track).

Il totale dei ricavi Extra Aviation (che comprendono le subconcessioni di spazi commerciali, il parcheggio, la pubblicità e i servizi non aeronautici al passeggero) registra nel periodo un incremento pari al 23,3% rispetto al 2022.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

• Subconcessioni retail e ristorazione

Nel 2023 l'offerta commerciale della Sala Imbarchi, dopo i controlli di sicurezza, si è arricchita di nuovi format realizzati in aree destinate per la prima volta ad uso commerciale.

Nel mese di luglio è stato inaugurato il temporary store del marchio Gallo che ha proposto sia un'offerta in linea con la stagionalità come costumi da bagno sia il prodotto di punta, ovvero le calze. Nel mese di novembre, in occasione degli ATP Finals, è stato collocato un pop up store dedicato al merchandising ufficiale dell'evento che ha riscosso grande successo.

Infine, a dicembre sono state posizionate due vending machine di referenze underwear uomo e donna a marchio Richmond, sfruttando una nuova modalità di vendita nel travel retail che garantisce visibilità ai brand senza i costi di gestione di un vero e proprio negozio.

Al livello arrivi ha riaperto la farmacia con la nuova gestione di ASM Venaria, realtà diffusa di diversi comuni limitrofi, fattore che consente la sinergia di gestione tra i vari punti vendita e garantisce massima efficienza di servizio al cliente.

Durante il 2023 anche i punti vendita di ristorazione sono stati interessati da novità.

Nel mese di agosto sulla balconata il marchio 12OZ, leader dello street coffee, ha aperto un bar temporaneo che ha consentito di rendere lo spazio della balconata più accogliente per chi si reca nell'area fumatori.

Giappo ha rinnovato il punto vendita ampliando l'area sedute e dedicando all'offerta pokè ampio spazio con un ingresso dedicato e visibilità del bancone e grafica che contraddistinguono il prodotto rispetto alla linea Giappo ristorante. Il maggior numero di passeggeri ha richiesto anche la rivisitazione dell'area sedute di Piazza Castello per aumentare la capienza.

I ricavi Duty Free sono aumentati anche grazie alla selezione delle referenze wine&food italiana e regionale che è stata ulteriormente affinata e all'introduzione di nuovi brand di profumeria e cosmesi.

• Subconcessioni non retail e per altre attività

Il comparto rent a car si è arricchito di un nuovo marchio, Noleggiare, che ha iniziato l'attività nel mese di gennaio. Sempre in tema di ground transportation, da giugno l'Aeroporto di Torino

è collegato al centro città tramite l'operatore di bus Flibco, che ha personalizzato nella hall arrivi il punto vendita biglietti e assistenza al cliente. La fermata dei bus, sempre più frequentata, dal mese di ottobre è stata dotata di un bancomat e di una vending machine food&beverage.

• Parcheggi

Molte sono le novità che nel 2023 hanno interessato il servizio parcheggi.

A giugno è stato aperto il nuovo parcheggio P-C Lowcost che offre 245 posti acquistabili esclusivamente online. Questo intervento ha consentito anche di riconfigurare i parcheggi scoperti a raso strada, diversificando l'offerta. La nuova area di sosta è stata realizzata nel precedente spazio dedicato agli stalli buffer dei rent a car che sono stati riprotetti in un parcheggio nei pressi dei depositi carburanti.

Anche l'offerta ecommerce è stata aggiornata: da maggio sono state differenziate le tariffe in base alla possibilità di modifica e rimborso, creando due opzioni: Standard e Flex. I metodi di pagamento sono stati incrementati grazie all'introduzione di Paypal ed è stato attivato un ulteriore canale di vendita tramite l'aggregatore Parkingmycar, per aumentare la visibilità dei parcheggi ufficiali rispetto all'offerta dei parcheggi esterni al sedime aeroportuale. Da febbraio 2023 è stato attivato il servizio di telepedaggio Unipolmove. Infine, nel mese di dicembre è stata assegnata la gara per l'installazione delle colonnine elettriche sul sedime aeroportuale ad uso di clienti e operatori.

• Pubblicità

L'aumento dei ricavi è da ascrivere sia a una ripresa del comparto a livello nazionale, sia alla crescita dei passeggeri incoming che ha generato un'attenzione da parte di aziende del territorio e di organizzatori di eventi, interessati a mettere in risalto le attività commerciali con target turistico.

• Assistenza extra aviation

La Sala Vip e il Fast Track hanno registrato una crescita costante di ingressi mensili e dei ricavi correlati. Si è ampliata la base clienti grazie alla stipula di nuovi accordi con circuiti di carte di credito e grazie alla parziale ripresa del traffico business.

La Piemonte Lounge è stata oggetto di un nuovo allestimento fotografico interamente dedicato alle eccellenze culturali e turistiche del territorio, in collaborazione con la Regione Piemonte.



1.7 Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2023 riflette il primo anno di piena ripresa del traffico dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La Capogruppo registra un risultato netto d'esercizio positivo di 6.903 migliaia di euro, in riduzione di 3.505 migliaia di euro rispetto al 2022. Il Conto economico consolidato evidenzia un risultato netto di esercizio di 7.556 migliaia di euro, in riduzione di 4.349 migliaia di euro rispetto al 2022.

I risultati netti della Capogruppo e del consolidato registrano una riduzione rispetto al precedente

esercizio per effetto della presenza di componenti straordinarie positive in entrambi gli anni e pari, nel 2022 a 13.301 migliaia di euro (Fondi ristori Covid nazionali e regionali) e, nel 2023, pari a 7.121 migliaia di euro (esito favorevole vertenza per il riconoscimento dell'inflazione su diritti), come spiegato nel prosieguo del documento.

Le tabelle che seguono presentano sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale a confronto con i valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro			
SAGAT S.p.A.	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	76.969	76.227	742	1%
Costo del lavoro	16.101	14.783	1.318	8,9%
Costi operativi	43.981	44.846	-865	-1,9%
MOL	16.887	16.598	289	1,7%
MOL %	21,9%	21,9%	0,1%	
Accantonamenti e svalutazioni	620	936	-316	-33,8%
EBITDA	16.267	15.662	605	3,9%
EBITDA %	21,1%	20,5%	0,6%	
Ammortamenti	6.547	6.311	236	3,7%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	10.391	10.021	369	3,7%
EBIT %	13,5%	13,1%	0,4%	
Saldo attività finanziarie	(861)	(723)	-138	19,1%
Risultato lordo di esercizio	9.530	9.298	232	2,5%
Imposte sul reddito	2.627	(1.109)	3.736	-336,9%
Risultato netto di esercizio	6.903	10.408	-3.505	-33,7%

	migliaia di euro			
CONSOLIDATO	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	85.964	86.062	-99	-0,1%
Costo del lavoro	22.211	20.851	1.360	6,5%
Costi operativi	45.865	46.526	-660	-1,4%
MOL	17.887	18.686	-799	-4,3%
MOL %	20,8%	21,7%	-0,9%	
Accantonamenti e svalutazioni	657	1.260	-603	-47,8%
EBITDA	17.230	17.426	-196	-1,1%
EBITDA %	20%	20,2%	-0,2%	
Ammortamenti	6.645	6.381	264	4,1%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	11.256	11.715	-460	-3,9%
EBIT %	13,1%	13,6%	-0,5%	
Saldo attività finanziarie	(805)	(698)	-108	15,5%
Risultato lordo consolidato	10.450	11.018	-568	-5,2%
Imposte sul reddito	2.894	(888)	3.781	-425,9%
Risultato netto consolidato	7.556	11.906	-4.349	-36,5%

(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.

Allo scopo di rendere maggiormente visibili i valori economici industriali raggiunti nel 2023 e nel 2022, si riportano di seguito i principali elementi del Conto economico consolidato al netto delle poste straordinarie descritte in apertura del corrente paragrafo.

	migliaia di euro			
CONSOLIDATO	2023 Adj	2022 Adj	Variazioni	Variazioni %
Ricavi	78.843	72.762	6.081	8,4%
MOL	10.767	5.385	5.381	99,9%
EBITDA	10.110	4.126	5.984	145%
EBIT	4.135	(1.585)	5.720	360,9%
Risultato lordo consolidato	3.330	(2.283)	5.612	245,9%

Le tabelle che seguono pongono in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2023 e 2022.

I ricavi

Le tabelle che seguono pongono in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2023 e 2022 rispettivamente per la Capogruppo e per il Consolidato:

migliaia di euro				
SAGAT S.p.A.	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	76.969	76.227	742	1%
<i>composto da:</i>				
Aviation	46.099	42.955	3.144	7,3%
di cui:				
Ricavi da traffico aereo	30.840	28.183	2.657	9,4%
Infrastrutture centralizzate	1.158	1.070	89	8,3%
Controlli di sicurezza passeggeri e bag.	8.195	8.550	-354	-4,1%
Assistenza passeggeri	4.452	3.681	771	20,9%
Subconcessioni spazi regolati	1.453	1.471	-18	-1,2%
Handling	73	56	17	31,1%
Extra Aviation	18.419	14.935	3.483	23,3%
di cui:				
Biglietteria	283	363	-80	-22%
Food & Beverage	2.525	2.286	239	10,4%
Beauty & Fashion	630	422	208	49,3%
Sala Vip & Fast Track	1.353	895	459	51,3%
Duty Free	1.555	1.244	311	25%
Travel & Facilities	744	592	151	25,5%
Financial services	112	99	13	13,3%
Rent a car	2.246	1.717	529	30,8%
Subconcessione spazi	944	815	129	15,9%
Parking	6.964	5.720	1.243	21,7%
Advertising	1.051	769	283	36,8%
Altro	12	14	-2	-10,4%
Altri ricavi	12.378	18.281	-5.903	-32,3%

migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	85.964	86.062	-99	-0,1%
<i>composto da:</i>				
Aviation	45.802	42.604	3.198	7,5%
di cui:				
Ricavi da traffico aereo	30.840	28.183	2.657	9,4%
Infrastrutture centralizzate	1.158	1.070	89	8,3%
Controlli di sicurezza passeggeri e bag.	8.195	8.550	-354	-4,1%
Assistenza passeggeri	4.450	3.679	770	20,9%
Subconcessioni spazi regolati	1.158	1.123	36	3,2%
Handling	9.762	9.782	-20	-0,2%
di cui:				
Assistenza aeromobili e passeggeri	9.647	9.662	-16	-0,2%
Attività merci	115	120	-5	-3,8%
Extra Aviation	18.250	14.773	3.477	23,5%
di cui:				
Biglietteria	283	363	-80	-22%
Food & Beverage	2.525	2.286	239	10,4%
Retail	630	422	208	49,3%
Sala Vip & Fast Track	1.353	895	459	51,3%
Duty Free	1.555	1.244	311	25%
Travel & Facilities	744	592	151	25,5%
Financial services	112	99	13	13,3%
Rent a car	2.246	1.717	529	30,8%
Subc. Spazi	821	696	125	17,9%
Parking	6.919	5.677	1.242	21,9%
Advertising	1.051	769	283	36,8%
Altro	11	14	-2	-15,9%
Altri ricavi	12.150	18.903	-6.753	-35,7%

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato.

I ricavi

I ricavi consolidati si sono attestati a 85.964 migliaia di euro e sono allineati al 2022 (-0,1%) principalmente per l'effetto combinato delle poste non ricorrenti in entrambi gli esercizi e l'incremento dei passeggeri (+8%). Al netto delle poste non ricorrenti i ricavi sono aumentati di 6,747 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2023 i ricavi Aviation si attestano a 45.802 migliaia di euro con un aumento di 3.198 migliaia di euro pari al +7.5%. La variazione è collegata e proporzionale all'incremento del traffico registrato su base annua, più elevato nel primo trimestre 2023 in quanto l'analogo periodo del 2022 era ancora influenzato dalla variante Omicron legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dallo stato di emergenza imposto dalle autorità nazionali.

I ricavi Extra Aviation registrano un aumento nel corso dell'esercizio 2023 di 3.477 migliaia di euro (+23,5%), passando da 14.773 migliaia di euro nel 2022 a 18.250 migliaia di euro nel 2023. L'incremento del traffico passeggeri ha inciso positivamente su tutte le aree di business e in particolare sulle attività di parcheggio, rent a car, sala vip & fast track, advertising, duty free, food & beverage.

Gli Altri ricavi, iscritti per 12.150 migliaia di euro, hanno registrato una riduzione rispetto al 2022, pari a 6.753 migliaia di euro, per l'effetto

combinato delle poste non ricorrenti in entrambi gli esercizi. In particolare, nel 2022 erano presenti contributi per 11.014 migliaia di euro per il ristoro dalle notevoli perdite conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 giugno 2020, previsti per i gestori aeroportuali e per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. SAGAT S.p.A. nel 2022 ha inoltre beneficiato di 2.287 migliaia di euro derivanti dalle misure a sostegno dei gestori aeroportuali operanti in Piemonte per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021. Nel 2023 tale voce include invece il rilascio del fondo che copriva il rischio relativo alla possibile restituzione degli adeguamenti dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione delle annualità 1999-2005, già incassati a seguito di precedenti sentenze favorevoli per 7.121 migliaia di euro, rilascio conseguente all'ordinanza R.G.N. 36934/2019 pubblicata in data 6 febbraio 2023 che ha dichiarato la congruità di tali adeguamenti a favore di SAGAT a titolo definitivo.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2023 del Gruppo SAGAT, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 22.211 migliaia di euro con un aumento di 1.360 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente che risultava nel primo trimestre ancora impattato dalla riduzione del traffico aereo in conseguenza del Covid. Per maggiori dettagli sul traffico e sulle

principali componenti del costo del lavoro, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

I costi operativi

I costi operativi del Gruppo SAGAT si sono attestati a 45.865 migliaia di euro, mostrando quindi una riduzione di 660 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dall'effetto netto di minori costi per utenze, che nel 2022 avevano subito un forte incremento dei prezzi e maggiori costi per servizi e per canoni.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2023 si è attestato a 17.887 migliaia di euro, con una riduzione di 799 migliaia di euro rispetto al 2022. Al netto del valore delle poste straordinarie sopra elencate alla voce Altri ricavi, il MOL 2023 aumenta rispetto al MOL 2022 di 5.381 migliaia di euro.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce Accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie e la

miglior stima dell'adeguamento del valore delle passività potenziali collegate a risarcimenti a terzi e a controversie varie, effettuato sulla base di valutazioni interne supportate dai pareri dei legali e dei consulenti che assistono la Società.

Nel 2023 gli accantonamenti e le svalutazioni di Gruppo, complessivamente pari a 657 migliaia di euro, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 603 migliaia di euro.

EBITDA

Per quanto sopra descritto, l'EBITDA 2023 si è attestato sul valore di 17.230 migliaia di euro, con un decremento di 196 migliaia di euro rispetto al 2022. Al netto del valore delle poste straordinarie sopra elencate alla voce Altri ricavi, l'EBITDA 2023 aumenta rispetto all'EBITDA 2022 di 5.984 migliaia di euro.

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.645 migliaia di euro, registra un aumento di 264 migliaia di euro risultando quindi sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la quota contabile, collegata agli ammortamenti di competenza 2023, di contributi ricevuti nei primi anni 2000. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2023 di Gruppo si attesta a 11.256 migliaia di euro, con un decremento di 460 migliaia di euro rispetto al 2022. Al netto del valore delle poste straordinarie sopra elencate alla voce Altri ricavi, l'EBIT 2023 aumenta rispetto all'EBIT 2022 di 5.720 migliaia di euro.

Attività finanziarie

Il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a 805 migliaia di euro è pari alla differenza tra gli interessi passivi derivanti dai finanziamenti attivati e gli interessi attivi fruttati dall'attivazione di Time Deposit e dalla remunerazione della liquidità libera sui conti correnti aziendali. Nel complesso rispetto al 2022 evidenzia un incremento di 108 migliaia di euro dovuto all'aumento dei tassi di interesse legati all'Euribor e all'accensione di nuovi finanziamenti.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio di Gruppo risulta quindi pari a 10.450 migliaia di euro, in riduzione di 568 migliaia di euro rispetto al 2022. Al netto del valore delle poste straordinarie sopra elencate alla voce Altri ricavi, il risultato lordo 2023 aumenta rispetto al risultato lordo 2022 di 5.612 migliaia di euro.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un aumento di 3.781 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente in quanto i contributi ricevuti nel 2022 dai Fondi nazionali e regionali per il sostegno danni arrecati dalla pandemia non concorrevano alla formazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2023 reale, pari al 27,7% a livello consolidato, e quello teorico è dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

Come conseguenza di tutto quanto sopra esposto, il risultato netto d'esercizio di Gruppo per l'anno 2023 si attesta a 7.556 migliaia di euro, in riduzione di 4.349 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.



1.8

Analisi della struttura patrimoniale

Le tabelle che seguono, mostrano le voci dello Stato patrimoniale per la Capogruppo e per il Consolidato, riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2023 con quelli del precedente esercizio.

	migliaia di euro		
SAGAT S.p.A.	2023	2022	Δ vs 2022
Immobilizzazioni immateriali e materiali	51.881	52.156	-274
Immateriali	10.713	10.043	669
Materiali	41.169	42.113	-944
Imm. finanziarie esclusi Time Deposit (*)	14.425	14.403	22
Immobilizzazioni	66.307	66.559	-253
Crediti commerciali	11.021	14.775	-3.754
Debiti commerciali	(32.635)	(30.232)	-2.403
Capitale circolante operativo	(21.614)	(15.457)	-6.156
Altre attività	24.561	27.709	-3.148
Altre passività	(29.634)	(30.924)	1.290
Saldo Altre attività / Altre passività	(5.074)	(3.215)	-1.859
CCN	(26.687)	(18.672)	-8.015
Fondi	(4.151)	(10.225)	6.074
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.468	37.662	-2.194
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	20.440	10.033	10.408
Utile/(Perdita) del periodo	6.903	10.408	-3.505
Patrimonio netto	40.255	33.352	6.903
Disponibilità liquide	(16.340)	(21.643)	5.303
Imm. finanziarie Time Deposit (*)	(20.000)	0	-20.000
Cash Equivalent	(36.340)	(21.643)	-14.697
Finanziamenti	31.554	25.953	5.601
Posizione finanziaria netta	(4.786)	4.310	-9.096
FONTI	35.468	37.662	-2.194

migliaia di euro			
CONSOLIDATO (*)	2023	2022	Δ vs 2022
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.244	52.536	-291
immateriale	10.757	10.092	665
materiali	41.487	42.444	-956
Imm. finanziarie esclusi Time Deposit (*)	10.081	10.060	22
Immobilizzazioni	62.326	62.595	-269
Crediti commerciali	12.848	16.683	-3.835
Debiti commerciali	(33.205)	(30.828)	-2.377
Capitale circolante operativo	(20.357)	(14.145)	-6.212
Altre attività	25.492	29.089	-3.597
Altre passività	(30.453)	(31.731)	1.278
Saldo Altre attività / Altre passività	(4.961)	(2.642)	-2.319
CCN	(25.318)	(16.787)	-8.531
Fondi	(5.251)	(11.540)	6.288
CAPITALE INVESTITO NETTO	31.756	34.268	-2.512
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	18.907	7.001	11.906
Utile/(Perdita) del periodo	7.556	11.906	-4.349
Patrimonio netto	39.375	31.818	7.556
Disponibilità liquide	(17.173)	(23.503)	6.331
Imm. finanziarie Time Deposit (*)	(22.000)	0	-22.000
Cash Equivalent	(39.173)	(23.503)	-15.669
Finanziamenti	31.554	25.953	5.601
Posizione finanziaria netta	(7.619)	2.450	-10.069
FONTI	31.756	34.268	-2.512

(*) Le immobilizzazioni finanziarie di depositi bancari Time Deposit rientrano nel calcolo della PFN in quanto, viste le loro caratteristiche contrattuali, (1 giorno per lo svincolo e garanzia del capitale) sono a tutti gli effetti Cash Equivalent.

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato:

come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si è ridotto di 2.512 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle immobilizzazioni per 269 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 665 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 1.748 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.081 migliaia di euro e alla variazione in riduzione derivante da riclassifiche su altre voci dell'attivo per complessivi 2 migliaia di euro;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 957 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 4.600 migliaia di euro, del normale processo di ammortamento dei beni, per 5.566 migliaia di euro, e dell'effetto netto positivo di altre variazioni per 9 migliaia di euro;
 - incremento delle altre immobilizzazioni finanziarie per 22 migliaia di euro.
- Riduzione del capitale circolante netto per 8.531 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - riduzione dei crediti commerciali per 3.835 migliaia di euro, derivante prevalentemente dal miglioramento dei giorni medi di incasso per via della significativa riduzione nel 2023 di criticità sui crediti dei principali clienti;
 - riduzione delle altre attività per 3.597 migliaia di euro, derivante principalmente dalla riduzione dei crediti tributari, minor credito verso clienti per addizionali e dai crediti per imposte anticipate;
 - aumento dei debiti commerciali per 2.377 migliaia di euro attribuibile principalmente alla mancata compensazione di fatture passive da parte di uno dei principali fornitori;
 - riduzione delle altre passività per 1.278 migliaia di euro attribuibile prevalentemente alla diminuzione dei debiti tributari e dei debiti verso erario per addizionali.
- Riduzione dei fondi per 6.288 migliaia di euro per:
 - riduzione di 6.227 migliaia di euro del Fondo per rischi e oneri derivante principalmente dal rilascio dello stanziamento effettuato in anni precedenti relativo al mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali. In particolare, al 31 dicembre 2023 il Fondo risulta pari a 2.368 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa.

Il Patrimonio netto di Gruppo è aumentato di 7.556 migliaia di euro per effetto del risultato positivo dell'esercizio.

L'indebitamento è pari a 31.554 migliaia di euro, in aumento di 5.601 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per il rimborso delle quote capitali dei finanziamenti attivati nei precedenti esercizi e per la sottoscrizione di ulteriori contratti di finanziamento.

Per l'effetto complessivo delle variazioni sopra elencate, le disponibilità monetarie civilistiche a fine 2023 rispetto allo scorso esercizio si sono ridotte di 6.331 migliaia di euro e risultano pari

a 17.173 migliaia di euro. Le giacenze di denaro relative ai Time Deposit sono invece pari a 22.000 migliaia di euro e risultavano pari a zero nel precedente esercizio. Nel complesso quindi la disponibilità di risorse monetarie del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a 39.173 migliaia di euro, in aumento di 15.670 migliaia di euro rispetto al 2022.

Nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta di Gruppo è migliorata di 10.069 migliaia di euro, passando da 2.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 ad un saldo, al 31 dicembre 2023, di -7.619 migliaia di euro.



1.9 Analisi dei flussi finanziari

Nel corso dell'esercizio, le attività del Gruppo hanno generato risorse finanziarie per 10.069 migliaia di euro.

Il cash flow operativo Consolidato, complessivamente pari nel 2023 a 17.250 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto positivo del MOL per 17.887 migliaia di euro, della variazione positiva del capitale circolante netto per 8.531 migliaia di euro, dell'effetto negativo delle imposte per -2.894 migliaia di euro e dell'effetto negativo di altre poste figurative (fondi, accantonamenti e contributi) per -6.275 migliaia di euro. Si segnala che il cash flow operativo 2022, pari a 22.339 migliaia di euro, beneficiava della componente straordinaria dei Fondi ristori che ammontava, a livello consolidato, a 13.301 migliaia di euro.

L'assorbimento di denaro per investimenti in immobilizzazioni è pari a -6.348 migliaia di euro, mentre il saldo finanziario netto è pari a -805 migliaia di euro per il pagamento degli interessi dei finanziamenti attivati.

Il flusso monetario netto Consolidato della gestione è stato pertanto positivo e complessivamente pari a 10.069 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 si è attestata al valore di +7.619 migliaia di euro rispetto al valore di -2.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	2023	2022
RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - CONSOLIDATO		
Disponibilità liquide	23.503	11.525
Debiti finanziari	(25.953)	(28.267)
PFN - Iniziale	(2.450)	(16.742)
MOL	17.887	18.686
Δ CCN	8.531	5.398
Imposte	(2.894)	888
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(6.275)	(2.632)
CASH FLOW OPERATIVO	17.250	22.339
CAPEX	(6.348)	(7.002)
Altre poste	(27)	(347)
CASH FLOW CAPEX e Altre poste	(6.376)	(7.350)
FREE CASH FLOW	10.874	14.989
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(805)	(698)
CASH FLOW Dividendi e Prov./On. finanziari	(805)	(698)
CASH FLOW NETTO	10.069	14.292
PFN - Finale (compresi Crediti finanziari)	7.619	(2.450)
Data da:		
Debiti finanziari	(31.554)	(25.953)
Crediti finanziari immobilizzati (Time Deposit)	22.000	0
Disponibilità liquide	17.173	23.503

1.10

L'evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella seguente illustra invece la composizione e le variazioni della liquidità e della Posizione finanziaria netta della Capogruppo SAGAT:

	migliaia di euro	
SAGAT S.p.A.	2023	2022
Disponibilità liquide	21.643	10.418
Debiti finanziari	(25.953)	(28.267)
PFN - Iniziale	(4.310)	(17.849)
MOL	16.887	16.598
Δ CCN (netto fondo rischi)	8.015	5.727
Imposte	(2.627)	1.109
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(6.023)	(2.069)
CASH FLOW OPERATIVO	16.251	21.365
CAPEX	(6.267)	(6.756)
Altre poste	(27)	(347)
CASH FLOW CAPEX e Altre poste	(6.294)	(7.103)
FREE CASH FLOW	9.957	14.262
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(861)	(723)
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	(861)	(723)
CASH FLOW NETTO	9.096	13.539
PFN - finale (compresi Crediti finanziari)	4.786	(4.310)
Data da:		
Debiti finanziari	(31.554)	(25.953)
Crediti finanziari immobilizzati (Time Deposit)	20.000	0
Disponibilità liquide	16.340	21.643

La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali per il Consolidato, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

	migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2019	2020	2021	2022	2023
Valore della produzione*	73.244	26.583	37.203	86.062	85.964
Costi operativi	29.304	18.556	24.400	46.526	45.865
Personale	19.947	16.206	16.465	20.851	22.211
MOL	23.993	(8.179)	(3.662)	18.686	17.887
Risultato netto	9.350	(18.565)	(8.407)	11.906	7.556
Patrimonio netto	46.885	28.320	19.913	31.818	39.375
Risultato operativo (EBIT)	13.092	(24.365)	(10.647)	11.715	11.256
Capitale investito netto	37.396	35.639	36.654	34.268	31.756
ROI%	35%	0%	-29,1%	34,2%	35,4%
ROE%	19,9%	0%	-42,2%	37,4%	19,2%
Evoluzione investimenti	10.879	4.153	5.084	7.002	6.348
PFN (se debito valore positivo)	(9.489)	7.319	16.742	2.450	(7.619)
Crediti commerciali	15.271	4.928	11.212	16.683	12.848
Durata media dei crediti commerciali	89	71	116	90	63
Debiti commerciali	19.436	16.147	20.279	30.828	33.205
Durata media dei debiti commerciali	243	318	303	242	251

(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.

1.11 Gli strumenti finanziari

Le perdite economiche realizzatesi nel 2020 e nel 2021 per via della pandemia hanno avuto come riflesso finanziario un assorbimento di liquidità che la Società ha governato e gestito dapprima ricorrendo a fonti di finanziamento di breve termine che, in un secondo momento, sono state trasformate in debito strutturato a medio termine in grado di garantire un assetto di liquidità stabile e adeguato a supportare le attività operative e gli investimenti programmati.

Nel 2023 SAGAT S.p.A. ha portato a termine diverse operazioni tese a ristrutturare l'assetto delle proprie risorse finanziarie, adeguandone la struttura agli scenari attesi e conferendogli maggiore convenienza. In aggiunta ai contratti di finanziamento stipulati nel 2020 e nel 2021 con Intesa Sanpaolo, Medio Credito Centrale e Banca del Piemonte, nel 2023 SAGAT ha acceso un finanziamento con Credito Emiliano S.p.A. e un finanziamento con Credit Agricole Italia S.p.A. oltre a rinegoziare la struttura del finanziamento con Intesa Sanpaolo.

A completamento del percorso intrapreso nel 2023, nel gennaio 2024 SAGAT ha stipulato un contratto quadriennale di hedging sul 50% del valore del finanziamento Intesa Sanpaolo con lo scopo di eliminare il rischio di oscillazione del tasso di interesse Euribor a cui esso è legato e di beneficiare da subito del suo atteso andamento discendente nel breve e medio periodo.

La controllata SAGAT Handling non ha indebitamento.

Sia SAGAT che SAGAT Handling nel corso del 2023 hanno ottimizzato l'impiego della liquidità e mitigato gli effetti negativi del rialzo dei tassi Euribor impiegandone la parte esuberante le necessità di breve e brevissimo periodo in conti deposito, distribuiti tra diversi istituti di credito a seconda delle migliori condizioni di volta in volta negoziate, aventi tutti sempre requisiti di garanzia del capitale e immediatezza di svincolo. Il valore al 31 dicembre 2023 della liquidità così impiegata è pari a 22 milioni di euro ed il beneficio economico è pari a circa 423 migliaia di euro di interessi attivi a cui vanno aggiunti 167 migliaia di euro di interessi attivi sulla liquidità libera giacente sui normali conti correnti, per un effetto positivo complessivo di 590 migliaia di euro.

L'indebitamento al 31 dicembre 2023 è pari a 31.554 migliaia di euro, in aumento di 5.601 migliaia di euro rispetto al 2022 per effetto dei nuovi finanziamenti attivati, del rimborso delle quote capitale eseguito nel corso dell'anno e comprensivo dell'effetto della capitalizzazione del costo ammortizzato degli oneri collegati.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota integrativa della SAGAT dedicata ai debiti.

1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo

Da sempre le persone del Gruppo SAGAT, con il loro bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, rappresentano un fattore strategico di sviluppo dell'organizzazione.

Con la positiva ripresa del traffico, che aveva già caratterizzato la seconda metà del 2022 e il record di passeggeri transitati nel 2023, si è reso necessario un potenziamento di organico, soprattutto in ambito operativo, nei servizi rivolti ai passeggeri. La Direzione Risorse Umane ha selezionato nuovi operatori PRM, addetti alla security (GPG) e addetti di scalo che sono stati inseriti in percorsi di formazione abilitanti alla mansione tramite l'Ufficio Formazione di SAGAT S.p.A. e, successivamente, inseriti in organico per far fronte ai picchi stagionali invernali ed estivi.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato dall'inserimento in azienda di ulteriori figure specializzate in ambito aeroportuale, in area safety e gestione operativa airside, che ha portato ad un importante rafforzamento delle competenze tecniche.

Anche nel 2023 lo strumento organizzativo del lavoro agile, divenuto ordinario nel marzo 2022 con l'adozione del primo Regolamento aziendale in materia, ha trovato piena applicazione; il regolamento è stato confermato ed innovato in alcuni aspetti gestionali ed è stata ampliata ulteriormente la platea di fruitori di tale modalità lavorativa all'interno dell'organizzazione.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2023 il confronto tra le aziende del Gruppo SAGAT e le parti sindacali è stato intenso e proficuo; i momenti di confronto con le OO.SS. sono stati incentrati su misure in grado di portare rilevanti efficienze in ambito gestionale e sulla valorizzazione delle competenze acquisite dal personale. Più nel dettaglio:

- nei mesi di luglio e settembre sono stati siglati due accordi per valorizzare la polifunzionalità raggiunta da un gruppo di addetti PRM e Security, all'interno dei diversi ambiti di operatività previsti dalle rispettive mansioni;
- nel mese di ottobre è stato siglato un protocollo di intesa volto a tutelare e regolamentare il sistema di videosorveglianza attivo sullo scalo e l'accesso e la gestione delle immagini registrate;
- nel mese di novembre inoltre è stato rinnovato per l'anno 2024 l'accordo relativo allo smaltimento, entro il 31 dicembre dell'intero monte ferie residuo e maturato in corso d'anno da parte di ciascun dipendente. Tale accordo permette di continuare la straordinaria azione di contenimento dei costi intrapresa sin dal 2013, garantendo una gestione efficace e un'efficiente organizzazione del personale del Gruppo SAGAT.

Nella tabella a seguire viene esposto l'andamento del 2023 a confronto con il 2019 (anno pre-pandemia) in relazione allo smaltimento ferie.

Nello specifico, nonostante l'importante crescita di organico per l'aumento del traffico sullo scalo, il residuo ferie annuale, in un'ottica di efficienza nell'organizzazione del lavoro, ha mantenuto un consuntivo costante.

	2023	2019	Differenza 2023/2019	%
Ferie residue in gg	922	861	61	7,1%
FTE medi annui	380	355	25	7%
Ferie residue pro-capite	2,4	2,4	0	0%

Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

Da sempre le aziende del Gruppo SAGAT pongono grande attenzione alla qualità della vita dei lavoratori, cercando di migliorare il bilanciamento vita-lavoro grazie a diversi strumenti di welfare aziendale adottati nel corso degli anni.

Come anticipato nei paragrafi precedenti le aziende hanno confermato il lavoro agile come strumento ordinario dell'organizzazione del lavoro sin da marzo 2022, creando un Regolamento, rinnovato di anno in anno, che contempla agevolazioni

per coloro che vivono situazioni di fragilità e/o situazioni familiari di difficile gestione. Particolare attenzione, anche in ottica di sviluppo sostenibile, è stata data alle esigenze delle neo mamme ed in generale dei genitori per l'assistenza ai figli fino ai 14 anni di età. Lo strumento del lavoro agile è fortemente apprezzato dai dipendenti coinvolti, soprattutto per i risvolti positivi in termini di gestione dell'organizzazione familiare e del proprio benessere.

Per l'erogazione del Premio di Risultato del 2023 (esercizio 2022) le aziende hanno messo a disposizione dei dipendenti una piattaforma informatica con account personale riservato,

per poter fruire dei servizi welfare derivanti dalla conversione del premio stesso, come previsto da normativa in materia, con ampie possibilità di scelta di servizi e benefit con i principali player di mercato.

Di seguito una sintesi delle iniziative attive nel corso dell'anno 2023:

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	N° DESTINATARI
Soggiorni estivi per figli dei dipendenti fino a 17 anni	Le società sostengono il 77% del costo dei soggiorni estivi dedicati ad attività ludico-sportive o all'apprendimento della lingua inglese	Hanno preso parte ai soggiorni estivi 62 figli dei dipendenti del Gruppo
Rimborso spese per asilo nido e scuola dell'infanzia	Le società rimborsano il 50% delle spese sostenute su base di massimale di spesa	Ne hanno fruito 33 dipendenti del Gruppo
Coperture sanitarie integrative	Polizza sanitaria sia per la copertura diretta di prestazioni, sia per rimborso spese mediche sostenute fuori dalla rete dei centri convenzionati per dipendente e nucleo familiare convivente	Assicurati 206 dipendenti di SAGAT S.p.A. e 35 Capi e Quadri del Gruppo
Lavoro agile	Possibilità di fruire del lavoro agile per il personale amministrativo e operativo (quest'ultimo, per formazione e-learning)	Hanno usufruito dell'istituto 148 dipendenti del Gruppo

Sviluppo del personale

Tutti i Dirigenti, i Capi Servizio, i Capi Ufficio e le risorse di staff in ambito amministrativo sono stati coinvolti nell'ultimo biennio nel processo di valutazione della performance al fine di monitorare la prestazione, la motivazione, il potenziale e le aspirazioni ed aspettative del personale all'interno dell'organizzazione.

Il processo si basa sul colloquio responsabile-collaboratore ed è volto all'analisi dei tratti distintivi della performance e all'individuazione di eventuali aree di potenziamento e/o miglioramento; per coloro che sono assegnatari di MBO aziendale, in base alla Policy in vigore in materia; tale processo si affianca alla valutazione degli obiettivi assegnati a livello individuale su base annuale.

Nel corso del 2023 tutti i Capi di nuova nomina, che hanno seguito il percorso formativo dedicato e che per la prima volta hanno esercitato il processo di valutazione delle risorse a loro riporto, hanno terminato la loro formazione di sviluppo sulla mansione con un'attività di debriefing/follow up al termine del processo.

Nell'anno 2023 il processo di valutazione della performance ha interessato 129 dipendenti del Gruppo (+6% rispetto al 2022).

A seguito dell'analisi delle schede di valutazione sono stati attivati percorsi formativi su varie tematiche, volti a rafforzare competenze trasversali e tecniche. Di seguito alcune delle tematiche oggetto di formazione: lavoro di squadra, sviluppo sostenibile, cybersecurity, potenziamento lingua inglese e pacchetto office.

Da evidenziare nell'anno il focus che le aziende del Gruppo hanno dedicato ai temi della sostenibilità: tutti i dipendenti del Gruppo sono stati formati su tematiche di sostenibilità ambientale e su come il Gruppo SAGAT si è attivato con importanti progetti in questo ambito.

Inoltre, anche a seguito dell'adozione da parte della Direzione Risorse Umane della Policy interna in materia di Diversità, Equità e Inclusione, tutto il vertice aziendale e i Capi Servizi del Gruppo sono stati coinvolti in un articolato percorso di informazione e formazione sui suddetti principi, volti alla realizzazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le identità dei singoli individui, ritenendo che la coesistenza di una pluralità di identità sia un valore positivo e fondamentale da perseguire.

Nel corso del 2024 tale formazione verrà estesa a tutto il personale di staff, nella convinzione che questi progetti siano le fondamenta per rafforzare la struttura aziendale e per creare una vera e propria cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo.

La formazione

Le attività di formazione e sviluppo professionale svolte nel 2023 dal Gruppo SAGAT sono state finalizzate ad allineare il capitale umano alle sfide richieste dal mercato, con particolare attenzione a rafforzare sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali dei dipendenti.

I nuovi modelli di organizzazione del lavoro, come il lavoro agile, e di svolgimento della formazione hanno contribuito ad ampliare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma di e-learning Docebo, che ha permesso di formare la totalità dei dipendenti su nuove e molteplici tematiche e di continuare ad offrire formazione base e di aggiornamento sia ai dipendenti delle società del Gruppo SAGAT, sia ai dipendenti di società esterne che si avvalgono della docenza erogata dalla Formazione SAGAT.

Con l'offerta di nuovi corsi, che si sono aggiunti a quelli già realizzati in precedenza, il totale delle ore di formazione erogate on-line nell'anno per i dipendenti del Gruppo è stato di 10.256 (+2.150 ore rispetto al 2022).

Prendendo in esame le 23.737 (+6.883 rispetto al 2022) ore di formazione svolte dai soli dipendenti

a tempo indeterminato e determinato, ogni dipendente del Gruppo ha svolto in media 52 ore di formazione annuali.

Più in dettaglio, la Formazione ha visto coinvolti i dipendenti del Gruppo e quelli delle società di somministrazione e subappalti come segue:

Personale diretto e indiretto che ha svolto formazione nel 2023

Personale formato	
TOTALE GRUPPO SAGAT (TI+TD)	454
Somministrati	64
Subappalti	211
TOTALE	729

Ore di formazione annuali per categoria professionale (solo Gruppo SAGAT)

Categoria professionale	2023 TOTALE	2022 TOTALE
Dirigenti	86	32
Quadri	1.532	918
Impiegati	17.194	11.455
Operai	4.925	4.449
TOTALE	23.737	16.854

Salute e sicurezza dei lavoratori

Le società del Gruppo SAGAT sono dotate di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro finalizzati alla massima tutela dei propri lavoratori in termini di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. La Capogruppo SAGAT S.p.A. adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001:2018, mentre SAGAT Handling S.p.A. si è dotata di un sistema integrato nel rispetto dell'art. 30 del d. Lgs 81/2008.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di aggiornamento delle valutazioni di rischio connesse alle mansioni aziendali, di risk assessment e di coordinamento delle interferenze legate ai cantieri presenti sul sedime aeroportuale, nonché le sessioni di formazione in materia di salute e sicurezza per i dipendenti del Gruppo, svoltesi sia in presenza che in modalità on-line.

Nel 2023 l'andamento infortunistico ha registrato per SAGAT S.p.A. in totale 4 infortuni (di cui 2 sul lavoro e 2 in itinere), mentre i 2 infortuni che hanno coinvolto i lavoratori di SAGAT Handling S.p.A. sono avvenuti entrambi sul luogo di lavoro.

Progetti di orientamento al lavoro con istituti scolastici

La Direzione Risorse Umane continua ad impegnarsi nello sviluppo dei rapporti con gli Istituti Scolastici del territorio, attraverso partnership e tirocini con le scuole superiori di secondo grado e le Università.

Nel mese di aprile 2023 è terminato il tirocinio 'on the job' del progetto TO GUYS, iniziato a dicembre 2022, che ha visto coinvolti circa 30 allievi di quarta e quinta superiore nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro). Nei mesi di luglio e agosto sono stati avviati due ulteriori progetti, che hanno permesso agli studenti di scoprire l'organizzazione operativa dello scalo nell'ambito dei servizi di assistenza ai passeggeri. Il progetto di tirocinio pratico TO GUYS ha visto la sua quarta edizione a decorrere dal mese di dicembre, durante i weekend interessati dal traffico dei charter neve. Tutti i tirocini pratici sono stati preceduti da ore di formazione teorica erogata dai formatori di SAGAT S.p.A. su tematiche inerenti la Safety e la Security aeroportuale.

Nel mese di ottobre sono stati inoltre avviati due nuovi progetti di PCTO denominati "Adotta una classe" con gli studenti di una terza e quarta superiore, che coprono l'intero anno scolastico 2023/2024; i Formatori di SAGAT S.p.A. erogano presso gli istituti coinvolti ore di docenza su tematiche relative all'organizzazione logistica di un aeroporto ed alle principali figure operative presenti in area sterile (piazzale, rampa, bilanciamento aeromobili).

L'organizzazione e la gestione - Gruppo

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo SAGAT espresso in FTE è pari a 369,5 FTE, in aumento rispetto all'anno precedente del +7,3%, pari a 25,1 FTE, come si evince dalla tabella sotto riportata.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2023	VALORE MEDIO 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	6,75	6,9	-0,15	-2,2%
Impiegati e Quadri	268,3	263,6	4,7	1,8%
Operai	104,9	99	5,9	6%
TOTALE	380	369,5	10,5	2,8%

L'aumento del valore medio di dipendenti annuale è legato, come anticipato nelle premesse, prevalentemente all'incremento del traffico, che nell'anno ha registrato il record di passeggeri trasportati. All'interno dell'organico del Gruppo sono state inserite numerose figure operative nei servizi legati all'assistenza passeggeri sia del gestore che dell'handler, soprattutto per far fronte ai picchi di lavoro stagionali estivi e invernali.

Il valore puntuale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta essere altresì in aumento, rispetto alla medesima data dell'anno precedente, di 15 HC, che ha portato a numerose assunzioni

di personale stagionale a tempo determinato dalla seconda parte dell'anno. Il numero totale dei dipendenti del Gruppo risulta pertanto essere pari a 421 HC, di cui 68 risorse a tempo determinato.

Il dato del costo del lavoro di Gruppo del 2023 è pari a 22.211 migliaia di euro. Da segnalare nel mese di ottobre 2023 il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Handlers.

Il valore del costo del lavoro risulta in aumento rispetto al 2022, anno il cui primo trimestre era ancora influenzato dagli effetti del Covid-19, per 1.360 migliaia di euro.

migliaia di euro

SOCIETÀ (*)	Costo del lavoro 2023	Costo del lavoro 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA
SAGAT S.p.A.	16.101	14.803	1.318
SAGAT Handling S.p.A.	6.110	6.068	42
GRUPPO SAGAT	22.211	20.871	1.360

(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.



SAGAT S.p.A.

Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT S.p.A. espresso in FTE, è pari a 254,8 FTE, in aumento di 10,2 FTE rispetto al 2022, come si evince dalla tabella sotto riportata.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2023	VALORE MEDIO 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	5,7	6	-0,3	-4,2%
Impiegati e Quadri	173,5	167,5	6	3,6%
Operai	75,6	73,1	4,5	6,4%
TOTALE	254,8	244,6	10,2	4,2%

Al 31 dicembre 2023 l'organico puntuale di SAGAT S.p.A. è pari a 254,8 FTE, risultando in aumento rispetto all'anno precedente di 13,3 FTE.

Alla stessa data anche le teste sono aumentate di 10 unità attestandosi a 264 HC contro le 254 HC alla stessa data dell'anno precedente.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 380 FTE, in aumento rispetto all'anno precedente in cui era 369,5.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2023 e 2022, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2023	VALORE MEDIO 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	6,8	6,9	-0,1	-2,2%
Impiegati	268,3	263,6	4,7	1,8%
Operai	104,9	99	5,9	6%
TOTALE	380	369,5	10,5	2,85%

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	25	152	80	0	263

SAGAT Handling S.p.A.

Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE, è pari a 125,2 FTE, in aumento rispetto all'anno 2022 di 0,3 FTE medi.

Al 31 dicembre 2022 gli HC puntuali sono 157 con un aumento di 5 persone rispetto all'anno precedente ove erano 152 HC.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2023	VALORE MEDIO 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	1	0,9	0,1	11%
Impiegati e Quadri	94,9	96,1	-1,2	-1,3%
Operai	29,3	27,9	1,4	5,2%
TOTALE	125,2	124,9	0,3	0,25%

Al 31 dicembre 2023 l'organico puntuale di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE è pari a 121,8 risultando in riduzione rispetto alla stessa data del 2022 di 5,4 FTE.

Al 31 dicembre 2023 gli HC puntuali sono pari a 157 unità, registrando un aumento di 5 persone rispetto alla stessa data dell'anno precedente; la differenza in aumento sugli HC rispetto alla riduzione che si osserva sugli FTE di pari

perimetro è legata al rilevante numero di addetti con orario part-time.

La società ha inoltre proceduto nel 2023 alla stabilizzazione a tempo indeterminato di 4 risorse che avevano maturato una certa anzianità in qualità di lavoratori stagionali a tempo determinato, oltre all'assunzione a tempo indeterminato di 1 risorsa nella quota dei disabili.

1.13 Gli investimenti

Gli investimenti del 2023 sono stati principalmente finalizzati alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, oltre che all'ammodernamento degli asset.

L'ammontare degli investimenti consuntivati dal Gruppo SAGAT nel 2023 è pari a 6.348 migliaia di euro.

Si evidenziano nel seguito i principali interventi realizzati.

In tema di **interventi improntati alla sostenibilità ambientale**, il 2023 è stato l'anno in cui si è avviato un articolato insieme di interventi facenti parte del programma Torino Green Airport per una progressiva autoproduzione efficiente e sostenibile dell'energia necessaria al funzionamento delle infrastrutture aeroportuali.

In particolare, il 2023 ha visto il completamento e la messa in servizio del più grande impianto fotovoltaico aeroportuale italiano ad oggi realizzato su coperture di edifici. L'impianto fotovoltaico è suddiviso in quattro sezioni, realizzate sulle coperture dei fabbricati Area Tecnica, dell'Avancorpo Aerostazione Passeggeri, della terrazza Sud Aerostazione Passeggeri e del fabbricato BHS. È costituito da 3.603 pannelli fotovoltaici installati su strutture metalliche che occupano un'area totale di circa 6.370 mq per una potenza totale di picco pari a 1,44 MWp, a cui corrisponde una produzione di energia annua stimata in circa 1.560 MWh; tale energia, interamente auto-consumata dalle infrastrutture aeroportuali, fornisce una copertura del fabbisogno energetico aeroportuale pari al 12%. L'inaugurazione del nuovo impianto è avvenuta nel mese di luglio

2023; le installazioni sono state precedute da opere di impermeabilizzazione ed isolamento termico sulle coperture dell'aerostazione passeggeri e del fabbricato Area Tecnica.

Sempre in ambito Torino Green Airport, nell'anno 2023 sono proseguite le opere di implementazione del progetto europeo TULIPS (Demonstrating lower pollUting soLutions for sustalnable airPorts across Europe), il consorzio europeo di cui SAGAT S.p.A. fa parte, che ha come obiettivo quello di accelerare l'introduzione di tecnologie sostenibili nel settore aeronautico, contribuendo ad un'aviazione climaticamente neutra entro il 2050. Nell'ambito del progetto TULIPS, SAGAT S.p.A. ha in corso la realizzazione, presso il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco, di un impianto pilota smart grid, che ha fra gli obiettivi quello di testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico, così da utilizzarlo come combustibile green per alimentare una fuel cell. A seguito dell'installazione, quale primo intervento di un impianto fotovoltaico sulla copertura della suddetta caserma, nel 2023 sono proseguite le opere di completamento dell'impianto pilota con l'acquisizione di celle a combustibile funzionanti a miscela di idrogeno e metano, cui seguiranno le opere di installazione per finalizzare e testare il sistema. Una quota parte degli investimenti in corso è finanziata nell'ambito del progetto europeo e una quota è in autofinanziamento.

Per quanto riguarda gli **investimenti per l'ammodernamento del Terminal Passeggeri**, nel 2023 è da citare in primo luogo l'avvio della

sostituzione di 6 pontili telescopici di imbarco e sbarco dei passeggeri, investimento avviato nel 2019 con la stipula del contratto con il fornitore internazionale e non precedentemente finalizzato a causa del periodo intercorso di pandemia Covid-19. I pontili sono stati consegnati in aeroporto nel mese di settembre 2023, ed a seguito di accertamenti occorsi dopo lo smontaggio del primo vecchio pontile, l'installazione e la messa in servizio del primo dei 6 nuovi pontili si è conclusa nel mese di dicembre. L'installazione e la messa in servizio degli ulteriori 5 pontili è pianificata - tenuto conto delle esigenze di continuità operativa nel periodo dei charter invernali - per il primo semestre 2024, con conclusione di tutte le attività entro il mese di luglio 2024.

Si segnalano inoltre, oltre a questo investimento principale, interventi atti ad ammodernare e modernizzare diverse aree del fabbricato e per rivisitazioni localizzate di singole aree operative o commerciali. Sono infine da segnalare significativi investimenti in materia di impermeabilizzazione e implementazione del sistema di captazione e smaltimento acque piovane sulle coperture del fabbricato ed altri interventi di manutenzione straordinaria.

Per quel che riguarda gli **interventi di revisione degli altri fabbricati e infrastrutture dell'area aeroportuale**, l'attività principale è consistita nella realizzazione del nuovo parcheggio P-C destinato ai passeggeri a Sud all'area terminale aeroportuale. Sono inoltre state eseguite manutenzioni cicliche e di risanamento sul viadotto partenze del Terminal Passeggeri e relative rampe di ingresso ed uscita, nonché opere di manutenzione straordinaria sulle

passerelle pedonali e carrabili di connessione tra viadotto partenze e parcheggio multipiano.

Sono inoltre da segnalare consistenti investimenti per l'ammodernamento tecnologico-impiantistico, con la sostituzione dei gruppi elettrogeni aeroportuali più datati, l'installazione di 2 generatori a condensazione da 3.000 kW per la centrale termica principale in sostituzione dei precedenti modelli risalenti agli anni '90, e la realizzazione di una sottocentrale termica completamente rinnovata a servizio dei fabbricati del varco aeroportuale 3. Questa serie di interventi garantirà una più elevata affidabilità degli impianti ed un significativo contenimento delle emissioni in atmosfera.

Si segnala anche la fornitura e posa di 7 nuovi portoni a libro in sostituzione dei manufatti precedenti, nei fabbricati dell'area tecnica aeroportuale.

In tema di **adeguamento delle impiantistiche e tecnologiche aeroportuali** si segnalano gli investimenti di ammodernamento dei sistemi di controllo accessi con implementazioni sul sistema di protezione perimetrale, la fornitura ed installazione di un nuovo sistema di monitoraggio degli archetti WTMD di controllo passeggeri, il rinnovamento del sistema di controllo e supervisione delle cabine elettriche di media tensione (SCADA) e l'aggiornamento tecnologico del sistema dell'impianto smistamento bagagli con l'introduzione di un sistema dedicato a risolvere i problemi legati alle letture di etichette multiple. Si segnala infine la progettazione esecutiva degli impianti ed apprestamenti tecnologici di rete per il passaggio del sistema di alimentazione elettrica

aeroportuale dagli attuali 27kV a 15 kV, così come richiesto dal gestore della rete elettrica afferente all'aeroporto.

Per quanto concerne gli **interventi in area di movimento aeromobili**, si segnalano investimenti di ammodernamento mirati al mantenimento in efficienza del parco mezzi migliorandone la sostenibilità ambientale. Sono stati infatti acquistati 2 automezzi ibridi a trazione integrale per il servizio follow-me e BCU e un van elettrico in uso al servizio manutenzione. È stata inoltre acquistata una nuova spazzatrice stradale adibita all'ottimale mantenimento operativo delle aree pavimentate airside.

In tema di **investimenti informatici**, i principali interventi sono stati rivolti a:

- proseguire l'aggiornamento del Sistema Controllo Accessi, per ampliare progressivamente l'utilizzo dei tesserini aeroportuali dotati di chip di prossimità contactless in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali sono codificate in modalità criptata;
- implementare presso i varchi doganali nuovi controlli di validazione, orientati alla verifica e conformità della formazione degli operatori aeroportuali, che svolgono anche un ruolo fortemente proattivo verso gli operatori stessi (e le società per le quali operano), tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia;

- acquisire con regolarità nei sistemi aziendali, su server virtuale dedicato, l'intero flusso di informazioni provenienti dai dispositivi per il controllo radiogeno operanti in aeroporto, con conseguente attivazione di un cruscotto di monitoraggio;
- implementare adeguatamente la rete dati aziendale così da rendere attivi i collegamenti tra le varie installazioni di pannelli fotovoltaici da cui vengono acquisiti i rendimenti e le quantità di energia elettrica prodotte;
- acquisire ed attivare una nuova piattaforma di archiviazione e condivisione dei files in rete, in configurazione ad alta affidabilità;
- procedere all'upgrade tecnologico dell'infrastruttura di virtualizzazione per accogliere i propri servers e garantire l'esecuzione dei processi di interscambio dei dati in tempo reale tra i diversi sottosistemi operativi, ricavandone una maggiore capacità di calcolo e garantendone l'aggiornamento continuo (patching) secondo quanto previsto in materia di sicurezza informatica;
- sempre in materia di cyber security, provvedere alla sostituzione dei firewall in uso con nuovi dispositivi di ultima generazione, più potenti ed evoluti, dotandosi di un sistema di back-up in cloud geo-distribuito (basato su architettura "object storage"), ad ulteriore tutela da eventuali attacchi informatici di tipo "ransomware".



1.14

Innovazione e Digitalizzazione

Nel 2023 è proseguito il percorso di **digital innovation** dell'Aeroporto di Torino, al pari dell'attività di promozione della cultura dell'innovazione, attraverso il coinvolgimento attivo di 28 innovation agents e un approccio metodologico bottom-up. I progetti di innovazione hanno posto al centro sia i passeggeri sia i lavoratori del Gruppo SAGAT, con l'obiettivo di migliorare la **customer experience**, e la **employee experience**.

La customer experience

Per quanto riguarda il passenger journey, è stata incrementata l'offerta di **punti di ricarica** per i dispositivi elettronici (smartphone e laptop) grazie all'installazione di ulteriori nuove postazioni dotate di sedute circolari, dislocate nella zona Imbarchi, rendendo l'esperienza di viaggio e la permanenza presso lo scalo ancora più comoda.

Nella zona Imbarchi è stata inaugurata anche la nuova **outdoor smoking area**, venendo incontro alle esigenze dei passeggeri. Gli ingressi all'area fumatori esterna vengono conteggiati mediante un sistema di sensori installato sulle porte di accesso. La reportistica prodotta automaticamente consente alla direzione operativa analisi sull'utilizzo per giorno della settimana e per fascia oraria.

Al fine di migliorare la qualità del servizio di connettività **wi-fi**, disponibile all'interno del Terminal Passeggeri e all'interno della Piemonte Lounge, è stata aumentata la banda offerta ai passeggeri.

Con uno sguardo al futuro, l'aeroporto ha proseguito la **sperimentazione di dispositivi di mobilità personale a guida autonoma** per l'assistenza di passeggeri a ridotta mobilità (PRM). Il progetto, realizzato in collaborazione con la startup torinese Alba Robot nell'ambito di Torino City Lab, laboratorio di innovazione della Città di Torino di cui l'aeroporto è partner, è finalizzato a testare l'utilizzo di SEDIA (SEat Designed for Intelligent Autonomy), un innovativo dispositivo a guida autonoma e comandi vocali. La sperimentazione, prima in Italia ad essere applicata in ambito aeroportuale, mira ad impiegare un dispositivo di mobilità personale dotato di Intelligenza Artificiale in un ambiente operativo reale.

La ground transportation experience

A partire dal 2022 SAGAT S.p.A. ha iniziato a condurre analisi dettagliate sulla ground transportation, con l'obiettivo di contribuire a migliorare, in termini qualitativi e quantitativi, il servizio di collegamento da e per lo scalo, a favore dei passeggeri. L'attenzione che Torino Airport riserva al tema dei collegamenti tra città e aeroporto si inserisce inoltre nelle strategie aziendali volte, da un lato, ad accrescere l'attrattività della "destinazione Torino" secondo le logiche commerciali delle compagnie aeree (un aeroporto ben collegato alla propria città ed alla propria regione è senz'altro un elemento qualificante), dall'altro, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità contenuti nel piano "Torino Green Airport".

Nel corso del 2023 è stato completato il **"cruscotto" sulla ground transportation** che incrocia e mette a confronto i dati estrapolati dai touchpoint digitali aziendali, secondo un elevato dettaglio analitico (andamento giornaliero e fasce orarie di 15 minuti), mettendo a disposizione un innovativo e potente strumento di monitoraggio e analisi del tasso di utilizzo delle numerose modalità di trasporto da parte dei passeggeri, consentendo di declinare per ogni mezzo di trasporto la relativa market share. Nello specifico, il cruscotto assembla i dati sul numero di utilizzatori dell'autobus e del treno (ricavati dalla piattaforma di **computer vision** che analizza i flussi video delle telecamere installate alle fermate dei bus e nel sottopasso ferroviario), con i dati sul numero di ingressi ed uscite dei parcheggi car sharing, NCC e di tutti i parcheggi dell'aeroporto (estrapolati dal sistema Parcheggi) e, ancora, con i dati sul numero di navette dei parcheggi esterni, e infine con i dati dei transiti di tutti i veicoli suddivisi per tipologia (car, truck e motorbike) e per livello partenze/arrivi (conteggiati dalle telecamere installate lungo la viabilità aeroportuale).

Tutte queste rilevazioni sono utilizzate anche per stimare l'impatto ambientale della ground transportation. Infatti, grazie all'applicazione di specifici modelli, si sono potute calcolare con buona approssimazione le **emissioni di CO₂** generate dai mezzi, dato rilevante per gli obiettivi green contenuti nello "stakeholder engagement plan".

La digital employee experience

L'innovazione ha accompagnato anche le iniziative atte a favorire l'accelerazione della **digital employee experience**.

La piattaforma **Intranet** aziendale, completamente rinnovata nel 2022, è stata arricchita di una nuova area dedicata alla pubblicazione e visualizzazione della **"Documentazione di scalo"**, rendendola accessibile non solamente agli utenti del Gruppo SAGAT, ma anche a utenti esterni (Enti di Stato, compagnie aeree, handlers, ecc.) adeguatamente profilati in ottica cybersecurity, avviandone un processo di trasformazione da pura intranet a intranet/extranet aziendale aperta all'ecosistema aeroportuale. A questo si aggiunge anche la creazione del nuovo portale **"Air Data"** per lo scambio sicuro e certificato di documentazione con soggetti terzi.

È stato ulteriormente esteso l'utilizzo della **piattaforma di digital signature** aziendale che ha consentito la completa dematerializzazione e digitalizzazione del processo di apposizione delle sigle e firme elettroniche qualificate (FEQ) sui contratti passivi redatti dal Servizio Approvvigionamenti, rendendo il processo totalmente paperless e rendendo l'iter di raccolta delle firme più rapido e tracciabile.

All'interno del **sito ecommerce** è stata realizzata una **nuova area B2B** per la vendita on-line dei corsi di formazione erogati dal Training Center

aziendale. Questa nuova area si va ad affiancare alla precedente sezione B2B per la vendita dei prodotti del Tesseramento, completando l'offerta per i clienti business che ora possono acquistare in autonomia sia i corsi sia i tesserini, fornendo una molteplicità di modalità di pagamento (carta di credito, Satispay, Paypal, bonifico bancario). Sul sito e-commerce il cliente B2B trova pubblicate tutte le informazioni (FAQ) che lo guidano all'acquisto, con conseguente riduzione delle richieste indirizzate al personale del Servizio Training. La vendita on-line si traduce anche in uno sgravio delle

attività di verifica delle ricevute dei bonifici (in precedenza inviati dai clienti all'Ufficio Tesoreria) e consente l'automatizzazione dell'emissione delle fatture (precedentemente inserite nel sistema contabile manualmente dal personale dell'Ufficio Fatturazione).

È stata infine condotta dalla Direzione Risorse Umane un'indagine sul clima aziendale mediante una **survey digitale** sottoposta a tutti i dipendenti del Gruppo.



1.15 L'ambiente

Il Gruppo SAGAT ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile elementi essenziali per la gestione delle proprie attività e si impegna a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una cultura di responsabilizzazione ed impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2023 SAGAT ha rinnovato la certificazione al Livello 3 del protocollo ACA - Airport Carbon Accreditation promosso da ACI-Airports Council International, che ha come obiettivo la riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) in ambito aeroportuale.

Il Livello 3 - Optimisation del protocollo ACA prevede un piano specifico - "Stakeholder Engagement Plan" - per il coinvolgimento degli stakeholder (compagnie aeree, handler, subconcessionari, passeggeri, dipendenti, partner e realtà territoriali) sulle iniziative orientate alla sostenibilità ambientale, con i seguenti scopi:

- aumentare la consapevolezza interna e pubblica sulle azioni intraprese, sui risultati raggiunti e sui progetti futuri;
- sviluppare senso di appartenenza e di responsabilità da parte dei dipendenti sulle tematiche di sostenibilità;
- stimolare comportamenti green da parte di tutta la comunità aeroportuale, compresi i passeggeri;
- avviare attività di ascolto e di comunicazione sulle best practice anche in ambito internazionale.

In linea con gli obiettivi del piano Torino Green Airport - gestire l'infrastruttura e le operazioni aeroportuali in maniera efficiente dal punto di vista energetico, consumando meno energia e aumentando l'autoproduzione da fonti rinnovabili - SAGAT ha messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico con una potenza elettrica di picco pari a 1,6 MW.

L'impianto, installato sulla copertura del Terminal Passeggeri e del fabbricato Area Tecnica copre una superficie di circa 6.500 metri quadri ed è in grado di generare 1.585 MWh di energia elettrica in un anno. Con questa taglia, il sistema soddisfa circa il 12% del fabbisogno annuale dello scalo e consente all'Aeroporto di Torino di evitare l'emissione di 406 tonnellate di CO₂ all'anno, l'equivalente di 13.552 alberi.

Inoltre l'energia elettrica acquistata dalla rete proviene, anche nel 2023, al 100% da fonte rinnovabile certificata con Garanzia di Origine (GO).

La partecipazione ad iniziative internazionali rappresenta un tassello fondamentale verso NetZero 2050: un importante impegno assunto dal Gruppo SAGAT verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero le emissioni di anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo entro il 2050.

In tale direzione proseguono le attività del consorzio europeo H2020 TULIPS, di cui nel 2021 l'Aeroporto di Torino è diventato partner.

Il Consorzio, guidato da Royal Schiphol Group, società di gestione degli aeroporti di Amsterdam e Rotterdam, si compone di 29 soggetti, tra cui aeroporti, compagnie aeree, università e istituti di ricerca e formazione, e partner industriali ed è finalizzato allo sviluppo di innovazioni che facilitino la transizione verso una mobilità a basse emissioni, migliorando la sostenibilità complessiva degli aeroporti e introducendo carburanti sostenibili e il sequestro di carbonio organico nel settore aeronautico. Tale progetto ha preso avvio dal mese di gennaio 2022 e durerà sino a dicembre 2025.

Queste le attività gestite da SAGAT all'interno del Consorzio nel 2023:

- approvvigionamento dei componenti dell'impianto pilota in fase di realizzazione per testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta in eccesso da un impianto fotovoltaico situato al di sopra della caserma dei Vigli del Fuoco. La sperimentazione riguarda la produzione e lo stoccaggio di idrogeno verde al fine di alimentare in blend con il gas naturale un sistema innovativo a fuel cell;
- realizzazione di un campo sperimentale sui terreni dell'aeroporto adibito alla coltivazione di specie vegetali selezionate per verificare l'apporto del biochar in merito al sequestro di CO₂;
- elaborazione di un modello energetico che consenta di effettuare valutazioni tecnologiche e strategiche in merito alle modalità di decarbonizzazione dei consumi aeroportuali

che confluiranno nella roadmap al 2030 e 2050 dell'aeroporto.

SAGAT aderisce inoltre all'iniziativa AZEA - Alliance for Zero-Emission Aviation. L'alleanza comprende le diverse realtà dell'ecosistema industriale del trasporto aereo con l'obiettivo di favorire l'introduzione di combustibili rinnovabili per gli aeroporti e le compagnie aeree. L'impegno nel 2023 si è focalizzato sul Working Group 3 'Aerodromes' con l'obiettivo di analizzare il percorso per rendere le infrastrutture aeroportuali pronte a gestire aeromobili con sistemi elettrici o ad idrogeno.

Sistema di gestione dell'ambiente

SAGAT S.p.A. adotta il Sistema di Gestione HSE (Health, Safety & Environment) come elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente - progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.

Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure vengono gestiti in maniera integrata gli aspetti legati a salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).

Il Sistema di Gestione HSE risulta certificato da parte dell'Ente Certificatore TÜV Italia secondo gli standard internazionali in materia di salute

e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015).

Nel mese di dicembre 2023 è stato effettuato l'audit periodico finalizzato al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione HSE - SGSSA, in rispondenza alla Norma ISO 14001:2015, che si è concluso con la conferma della validità del certificato in essere fino al 29/12/2025.

In considerazione dell'attuale stato delle matrici ambientali presenti sul sedime aeroportuale, sono stati individuati degli indicatori collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Piano della tutela ambientale

Gli interventi effettuati nell'ultimo quadriennio del Contratto di Programma (ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014) con ENAC hanno consolidato le prestazioni del sistema ambientale dell'aeroporto e avviato il percorso per la gestione della mobilità elettrica per i mezzi aeroportuali e per i passeggeri.

Le scelte proposte per gli indicatori del Piano della Tutela Ambientale nell'ambito del nuovo Contratto di Programma per l'Aeroporto di Torino (2024-2027) scaturiscono dall'interazione del Sistema Ambiente con il Sistema di Gestione dell'Energia e dalle sollecitazioni derivanti dall'aumentato coinvolgimento nel protocollo Airport Carbon Accreditation.

Gli obiettivi di miglioramento sui quali SAGAT sarà impegnata nel prossimo quadriennio sono:

- nuovi impianti di illuminazione (interna ed esterna) in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo (LED);
- produzione di energia elettrica tramite installazione di impianti fotovoltaici;
- sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli ibridi o ad alimentazione elettrica;
- formazione del personale sui protocolli e sulle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e sul piano di sostenibilità ambientale;
- passaggio al Livello 3+ (Neutrality) dell'accREDITAMENTO al Protocollo ACA.

Pianificazione delle attività ambientali

La pianificazione delle attività programmate per il rispetto delle norme generali e speciali in materia ambientale, nonché per la tutela ambientale delle matrici che insistono sul sedime aeroportuale, ha previsto la definizione e il completamento delle seguenti attività:

- monitoraggio continuo degli indicatori di performance ambientali (KPI), relativi alle acque meteoriche e superficiali, attraverso l'adozione di Piani volontari di prevenzione e gestione delle acque meteoriche derivanti sia dalla pista di volo che dai piazzali aeromobili condivisi con la Città Metropolitana di Torino e con SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

- gestione e razionalizzazione degli scarichi fognari aeroportuali, mediante lavori di adeguamento, concordati con la Città Metropolitana di Torino;
- ottenimento dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti [D9] speciali non pericolosi relativi ai reflui provenienti dai bottini igienici degli aeromobili (DD n. 7912 del 30/11/2023 rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino);
- monitoraggio, gestione e razionalizzazione delle fonti idriche mediante lavori di ammodernamento della rete di adduzione dell'acqua potabile che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete vetusti e/o ammalorati con tratti nuovi al fine di evitare gli sprechi;
- monitoraggio delle emissioni in atmosfera provenienti dai generatori di calore;
- variazione, in diminuzione, della capacità complessiva di stoccaggio del deposito oli minerali ad uso privato della SAGAT mediante rimozione di un serbatoio metallico interrato da mc.15,00 (gasolio per riscaldamento) a servizio della Centrale Termica del Distaccamento dei Vigili del Fuoco che, a seguito di tali lavorazioni, sarà alimentata a gas metano;
- rinnovamento del parco gruppi elettrogeni mediante sostituzione di 4 impianti esistenti con altrettanti nuovi impianti caratterizzati da migliori prestazioni emissive in termini di rumore e di inquinanti.

Rumore aeroportuale

Il monitoraggio del rumore aeroportuale e il suo contenimento attraverso l'applicazione di specifiche procedure sono normati a livello nazionale (ENAC e Ministero dell'Ambiente), oltre che Internazionale (ICAO e Unione Europea). Per il Gruppo SAGAT il contenimento del rumore rappresenta un impegno strategico, garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico, garantendo che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale.

Il territorio circostante l'aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da un valore specifico dell'indice acustico LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti:

- Zona A: $60\text{dB(A)} < \text{LVA} < 65\text{dB(A)}$
- Zona B: $65\text{dB(A)} < \text{LVA} < 75\text{dB(A)}$
- Zona C: $\text{LVA} > 75\text{dB(A)}$.

Permangono in vigore presso l'Aeroporto di Torino specifiche procedure antirumore:

- uso preferenziale pista 36. Grazie a questa procedura, l'area del centro urbano di Caselle Torinese risulta interessata solo dal rumore prodotto dagli aeromobili in fase di atterraggio, che è minore di quello prodotto in decollo (i motori in fase di atterraggio non funzionano in condizioni di massimo regime);
- limitazione dei voli notturni. Tale procedura limita notevolmente l'impatto acustico notturno per tutti i comuni limitrofi allo scalo;
- restrizioni nell'uso della spinta inversa. I benefici determinati dalle restrizioni nell'uso della spinta inversa interessano prevalentemente le aree abitate nei lati Est e Ovest della pista, nonché la stessa infrastruttura aeroportuale;
- restrizioni nell'uso dell'APU-Auxiliary Power Unit, unità di potenza ausiliaria utilizzata dagli aeromobili a terra durante le operazioni di piazzale. Questa tipologia di restrizione determina benefici di riduzione del rumore aeronautico in tutte le aree limitrofe allo scalo;
- restrizioni nello svolgimento delle prove motori. Tale restrizione apporta benefici in termini di riduzione del rumore aeroportuale in tutte le aree limitrofe allo scalo;
- procedura di decollo e salita iniziale. Tale procedura riduce il rumore sull'abitato sorvolato.

Sistema di Gestione dell'energia

Il Sistema di Gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2018. Nel 2023 la certificazione è stata mantenuta a seguito dell'audit di sorveglianza.

Dal 1° gennaio 2022 il sistema elettrico dell'Aeroporto di Torino è gestito come previsto dal TISDC (Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi). I sistemi di distribuzione chiusi (SDC) sono reti di distribuzione equiparabili alle reti di distribuzione gestite da soggetti concessionari.

Il sistema di distribuzione di SAGAT S.p.A. è stato inserito nel registro dei sistemi di distribuzione chiusi (ASDC) e la Società, oltre ad essere un cliente finale, ha assunto contestualmente il ruolo di distributore di energia elettrica.

Il sistema di distribuzione dell'aeroporto vede collegate oltre 50 utenze (oltre alla stessa SAGAT S.p.A.) che hanno potuto stipulare un contratto di fornitura dell'energia elettrica sul mercato libero.

Si è completato il rinnovo della diagnosi energetica nei tempi previsti dal DL 104/2014 con il caricamento della relazione sul portale ENEA.

Il consuntivo dei consumi di SAGAT si attesta ad un valore pari a circa 2.850 tep, valore in linea con il trend di diminuzione registrato negli ultimi anni e in assoluto il miglior risultato dall'ampliamento olimpico 2006.

Economia circolare e biodiversità

L'Aeroporto di Torino ha da tempo messo in atto diverse iniziative di economia circolare e tutela della biodiversità quali:

- adozione di un 'regime di impoverimento' (poor grass regime) per rendere il prato del sedime aeroportuale scarsamente attrattivo per avifauna e fauna e minimizzare così il rischio di wildlife strike e, al contempo, ridurre le ore totali di lavoro dei trattori agricoli al fine di contenere l'inquinamento ambientale;
- completamento del processo di conversione biologica delle aree prative aeroportuali che sono diventate interamente biologiche.

Tra gli altri progetti correlati alla tutela del suolo e della biodiversità, proseguiti anche nel corso

del 2023, si ricorda quello che ha riguardato l'incorporazione del biochar, materiale carbonioso ottenuto per degradazione termica di biomassa, all'interno di alcune aree prative limitrofe al sedime aeroportuale, nell'ambito di un pacchetto sperimentale del progetto europeo TULIPS. La finalità della sperimentazione è mirata a dimostrare il ruolo di questo prodotto nel 'sequestro' di carbonio in aree aeroportuali. La tecnica applicata gode di alta replicabilità; il modello adottato a Torino è in fase di sperimentazione anche negli aeroporti di Amsterdam Schiphol e Larnaca.

Da molti anni, infine, grazie ad un'attenta pianificazione di lungo termine dei cantieri, l'Aeroporto di Torino adotta metodologie che consentono un ampio riutilizzo dei materiali derivanti da demolizione, limitando al minimo gli scarti che escono dal sedime.



1.16 La qualità

Il Gruppo SAGAT è impegnato ad analizzare i bisogni e le aspettative del cliente e a perseguirne la soddisfazione, pur nella diversa modalità di relazione con il passeggero: SAGAT S.p.A. quale gestore aeroportuale, SAGAT Handling S.p.A. in veste di erogatore di servizi per conto delle compagnie aeree. Gli obiettivi di qualità sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione e perseguiti mettendo a disposizione risorse adeguate al loro raggiungimento.

Il cliente al centro

La Politica della Qualità di SAGAT S.p.A. si fonda sul ruolo di presidio che il gestore esercita su tutto il sistema-aeroporto e pone il cliente al centro del proprio operato, mediante il costante miglioramento della customer experience.

Il Sistema di Gestione della Qualità (certificato ISO 9001:2015) è strategico e trasversale a tutti i processi e si avvale di strumenti diversi e complementari:

- il costante controllo degli **indicatori di processo**, finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni, che si fonda, tra l'altro:
 - sul collaudato sistema di **monitoraggio** di qualità erogata e percepita ai sensi della normativa di riferimento (Circolari ENAC GEN-06 e GEN-02B);
 - sul sistema di **rilevazione** della customer satisfaction secondo il modello ACI ASQ, che colloca lo scalo di Torino in un benchmark internazionale, favorendo il confronto tra aeroporti appartenenti a omologhe fasce di traffico;

- sul sistema di **certificazioni volontarie** secondo le norme ISO (9001:2015 ecc.);
- sull'esecuzione di **assessment** volti al conseguimento di certificazioni rilasciate da ACI-Airports Council International, associazione di categoria che raduna gli aeroporti mondiali, al fine di qualificare l'Aeroporto di Torino anche a livello internazionale;
- la **comprensione dei bisogni e delle aspettative del cliente**, condotta anche attraverso la gestione e l'analisi di segnalazioni e reclami dei passeggeri.

Attività di misurazione 2023

Nel corso del 2023 sono state svolte le attività ricorrenti di misurazione della qualità erogata e percepita previste:

- dalla Carta dei Servizi: standard minimi di servizio che SAGAT S.p.A. si impegna ad erogare, soggetti all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dal Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma (quadriennio 2020-2023): dieci indicatori, con obiettivi di miglioramento prefissati a partire dall'anno base (2018), soggetti anch'essi all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dall'ASQ-Airport Service Quality, il benchmark dell'Airport Council International, che monitora e confronta il livello di customer satisfaction degli aeroporti partecipanti.



Carta dei Servizi e Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma

Il sistema di misurazione della qualità erogata e percepita previsto dalla normativa ENAC ha comportato l'acquisizione di oltre 39mila registrazioni, tra interviste ai passeggeri e monitoraggio delle prestazioni.

Qualità percepita

Per rilevare la soddisfazione dei passeggeri negli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, la Circolare ENAC GEN-06 prevede un campione minimo di 1.100 interviste.

Il sistema di risposta è su scala pari (sei gradi di intensità, dove 1=pessimo e 6=eccellente). Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

All'Aeroporto di Torino le indagini vengono eseguite da personale interno opportunamente formato.

Nel 2023 sono stati acquisiti quasi 1.300 questionari, a cui vanno ad aggiungersi gli oltre 1.300 rivolti ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM), per un totale di circa 2.600 interviste face-to-face ai passeggeri.

Qualità erogata

Le Circolari ENAC dispongono anche le modalità di rilevazione e calcolo del valore di riferimento per ciascuno degli indicatori di performance del servizio. Nel 2023 tali monitoraggi hanno comportato un totale di oltre 36mila registrazioni.

Risultati Carta dei Servizi 2023

I risultati della Carta dei Servizi 2023 (34 indicatori + 16 indicatori specifici sui passeggeri a ridotta mobilità) sono particolarmente soddisfacenti, a maggior ragione se si considera che nel 2023 l'Aeroporto di Torino ha registrato il record assoluto di traffico, battendo ogni precedente primato, con oltre 4,5 milioni di passeggeri. L'aver mantenuto ottimi livelli di servizio, pur a fronte di maggiori volumi, è motivo di orgoglio e stimolo a far sempre meglio.

Indicatori GEN-06

Dei 34 indicatori della Carta dei Servizi previsti dalla Circolare ENAC GEN-06, solo due hanno registrato consuntivi inferiori ai target prefissati:

- Indicatore 3 - Puntualità complessiva dei voli: a fronte del 78% indicato come obiettivo, ha raggiunto il 70,7%, superando la "soglia psicologica" del 70% e migliorando il risultato dell'anno precedente (69,1% nel 2022);
- Indicatore 20 - Percezione su disponibilità/qualità/prezzi di negozi/edicole: a fronte dell'obiettivo di 96% di passeggeri soddisfatti, ha registrato un comunque eccellente 95,1% (anch'esso superiore al risultato del 2022 pari a 92,2%).

Sono invece tutti conformi gli indicatori che nel 2022 non avevano raggiunto il target, ovvero:

- Indicatore 9 - Percezione sul livello di pulizia/funzionalità toilette (incluso anche nel Contratto di Programma 2020-2023);
- Indicatore 16 - Percezione sulle postazioni di ricarica;
- Indicatore 21 - Percezione su disponibilità/qualità/prezzi di bar/ristoranti;
- Indicatore 22 - Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack.

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-06 - ALL. 3)					
Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2023	Risultato 2023
Sicurezza del viaggio	1	Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	97,5%	99,8%
Sicurezza personale e patrimoniale	2	Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	100%
Regolarità e puntualità del servizio	3	Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	78%	70,7%
	4	Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	0,85	0,42
	5	Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	21:20	20:07
	6	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	29:57	27:15
	7	Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	04:00	03:24
Pulizia e condizioni igieniche	8	Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	98,5%	99,9%
	9	Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	90,6%	90,8%
Comfort nella permanenza in aeroporto	10	Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,7%
	11	Percezione sulla disponibilità dei carelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,3%
	12	Percezione sull'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (scale mobili, ascensori)	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	98,4%
	13	Percezione sull'efficienza degli impianti di climatizzazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,2%
Servizi aggiuntivi	14	Percezione sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	97%	99,7%
	15	Percezione sulla connettività del wi-fi all'interno dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	91,5%	99,1%
	16	Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica di cellulari/laptop nelle aree comuni	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,2%
	17	Compatibilità dell'orario di apertura dei bar con l'orario di apertura dell'aeroporto	% dei voli passeggeri in arrivo/partenza compatibili con l'orario apertura bar nelle rispettive aree	100%	100%
	18*	Percezione sull'adeguatezza delle sale fumatori, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	91,3%	93,9%
	19**	Percezione sulla disponibilità di erogatori di acqua potabile gratuita, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	80%	92,1%
	20	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	96%	95,1%
	21	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	96%	96,5%
	22	Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,3%

* Sala fumatori: risultato progressivo a sett2022; riapertura 11.03.23
 ** Fontane: dal 01.02.23

Informazione alla clientela	23	Sito web di facile consultazione e aggiornato	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99,8%
	24	Percezione sull'efficacia dei punti d'informazione operativi	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99,9%
	25	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99,3%
	26	Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	97%	99,8%
	27	Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	97%	99,4%
Servizi sportello/varco	28	Percezione sul servizio biglietteria	% di passeggeri soddisfatti	96,6%	100%
	29	Tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:00	02:03
	30	Percezione del tempo di attesa al check-in	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,4%
	31	Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:01	04:49
	32	Percezione del tempo di attesa al controllo passaporti	% di passeggeri soddisfatti	95%	98,9%
Integrazione modale	33	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica esterna	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	99%
	34	Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	86%	93,3%



Indicatori GEN-02B

I 16 indicatori sul servizio reso ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM), previsti dalla Circolare ENAC GEN-02B, nel 2023 sono risultati tutti conformi al target, ivi incluso l'Indicatore 13 PRM - Percezione su accessibilità/fruibilità delle infrastrutture: parcheggio, citofoni di chiamata, sala Amica e toilette (presente anche nel Contratto di Programma 2020-2023), che nel 2022 aveva registrato un valore di customer satisfaction dell'89,3%

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI PRM SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-02B)					
Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2023	Risultato 2023
Efficienza dei servizi di assistenza	1	Per PRM in partenza con prenotazione: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, in caso di prenotazione.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	05:30	03:20
	2	Per PRM in partenza senza prenotazione: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, una volta notificata la propria presenza.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	07:00	03:22
	3	Per PRM in arrivo con prenotazione: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	04:05	03:47
	4	Per PRM in arrivo senza prenotazione: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	07:00	03:48
Sicurezza per la persona	5	Percezione sullo stato e sulla funzionalità di mezzi e attrezzature in dotazione.	% passeggeri PRM soddisfatti	97%	99,7%
	6	Percezione sull'adeguatezza della formazione del personale	% passeggeri PRM soddisfatti	97%	99,9%
Informazioni in aeroporto	7	Accessibilità: numero delle informazioni essenziali accessibili a disabilità visive, uditive e motorie rapportato al numero totale delle informazioni essenziali	% informazioni essenziali accessibili sul numero totale delle informazioni essenziali	100%	100%
	8	Completezza: numero delle informazioni e istruzioni, relative ai servizi offerti, disponibili in formato accessibile rapportato al numero totale.	% informazioni/istruzioni, relative ai servizi in formato accessibile sul numero totale delle informazioni/istruzioni	100%	100%
	9	Percezione sull'efficacia e sull'accessibilità delle informazioni, comunicazioni e segnaletica aeroportuale interna.	% passeggeri PRM soddisfatti	97%	98,9%
Comunicazione con i passeggeri	10	Numero delle risposte fornite nei tempi stabiliti rispetto al numero totale delle richieste di informazioni pervenute.	% risposte fornite nei tempi stabiliti sul numero totale delle richieste	100%	100%
	11	Numero di reclami ricevuti rispetto al traffico totale di PRM	% reclami ricevuti sul traffico totale di PRM	0,05%	0,02%
Comfort in aeroporto	12	Percezione sull'efficacia dell'assistenza ai PRM	% passeggeri PRM soddisfatti	99,5%	99,7%
	13	Percezione del livello di accessibilità e fruibilità delle infrastrutture aeroportuali: parcheggio, citofoni di chiamata, sale dedicate, servizi igienici, etc.	% passeggeri PRM soddisfatti	94,2%	96,9%
	14	Percezione sugli spazi dedicati per la sosta dei PRM (es. Sala Amica)	% passeggeri PRM soddisfatti	97%	100%
Servizi aggiuntivi	15	Percezione sulla cortesia del personale (infopoint, security, personale dedicato all'assistenza speciale).	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	99%
	16	Percezione sulla professionalità del personale dedicato all'erogazione delle assistenze speciali ai PRM.	% passeggeri PRM soddisfatti	97%	99,9%



Risultati Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2023

Nell'ultimo anno del quadriennio di riferimento (2020-2023), tutti i dieci indicatori del Piano Qualità del Contratto di Programma hanno registrato valori conformi agli obiettivi.

		Peso	Dati reali anno base 2018	Risultati anno ponte 2019	2021		2022		2023	
					Obiettivi	Risultati	Obiettivi	Risultati	Obiettivi	Risultati
1) Qualità - erogata	Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	15	5:05	4:30	05:03	04:58	5:02	3:43	05:01	04:49
2) Qualità - erogata	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	5	30:01	25:39	29:59	24:16	29:58	25:53	29:57	27:15
3) Qualità - percepita	Percezione toilette	10	89,8%	94%	90,2%	95,4%	90,4%	88,7%	90,6%	90,8%
4) PRM - erogata	Tempo attesa sbarco prenotificati	10	4:09	5:28	04:07	03:21	4:06	3:12	04:05	03:47
5) PRM - percepita	Percezione accessibilità infrastrutture	10	93,4%	97,1%	93,8%	94,9%	94%	89,3%	94,2%	96,9%
6) Qualità - erogata	Tempo attesa al check-in	7	5:04	4:55	05:02	03:30	5:01	3:13	05:00	02:03
7) ASQ	Overall satisfaction	15	3,86	3,96	3,88	4,06	3,89	4,07	3,90	4,07
8) ASQ	Ground transportation	8	3,56	3,62	3,58	3,26	3,59	3,68	3,60	3,66
9) Tecnici	Grado utilizzo Automated Border Control (E-Gates)	10	0%	0%	2%	7,95%	3%	29,89%	4%	44,7%
10) Tecnici	Postazioni ricarica (TPHP/n)	10	631,7	384,6	500	166	416,7	192	357,1	169

Focus passeggeri a ridotta mobilità (PRM)

SAGAT da sempre è attenta ad assicurare la migliore assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, e il personale dedicato è specializzato, e periodicamente aggiornato, per assisterli al meglio durante la loro permanenza in aeroporto.

I passeggeri riconoscono tale impegno e dedizione, con livelli di soddisfazione oltre la "soglia d'eccellenza" indicata dall'ENAC nella misura del 95% di customer satisfaction. Nel 2023, infatti, il valore di soddisfazione più basso registrato nell'ambito dei monitoraggi previsti dalla Carta dei Servizi è stato pari al 96,9%.

Collaborazione con associazioni rappresentative dei disabili

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita la consolidata collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD).

La CPD è molto radicata sul territorio e intrattiene rapporti sia con l'insieme delle realtà dell'associazionismo, sia con Enti e Istituzioni pubbliche. Del "mondo CPD" fa parte una moltitudine di associazioni, rappresentative delle diverse disabilità.

SAGAT ha confermato il sostegno economico a CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Il progetto si concretizza nel servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato gestito dalla CPD). Nel 2023 sono state eseguite 270 corse di trasporto solidale, di cui 261 con mezzo attrezzato. Si veda: <https://www.aeroportoditorino.it/it/tofly/informazioni-utili-per-il-volo/passeggeri-a-ridotta-mobilita/trasporti-e-parcheggi>

Progetto "Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto"

Nel 2023 SAGAT ha proseguito anche il proprio impegno in relazione al progetto "Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato da ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo alle persone affette da autismo.

Nel 2023 sono state svolte 6 visite di familiarizzazione in aeroporto e sono stati assistiti 43 PRM affetti da disturbi dello spettro autistico.

salvALI di FlyingAngels

L'Aeroporto di Torino ha aderito al progetto patrocinato dall'ENAC e denominato #salvALI, realizzato da FlyingAngels, la nonprofit specializzata nel trasporto aereo di bambini gravemente malati verso cure salvavita non disponibili nel loro Paese d'origine e dei loro accompagnatori.

Ad oggi SAGAT non ha ancora ricevuto richieste di assistenza per questa particolare e delicatissima tipologia passeggeri.

Airport Service Quality (ASQ)

Il sistema ASQ, cui gli aeroporti aderiscono su base volontaria, si fonda sulla raccolta di questionari auto-compilati da un panel statisticamente significativo di passeggeri. Tale sistema di rilevazione della customer satisfaction consta di oltre 1.400 questionari all'anno e va ad integrare le informazioni ottenute da SAGAT mediante i field condotti ai sensi della normativa ENAC.

Il sistema di risposta ASQ si fonda su un metro di giudizio diverso rispetto a quello delle rilevazioni ai sensi della normativa ENAC: scala dispari anziché pari (voti da 1 a 5) e risultati espressi in valori medi anziché in percentuale.

Nel 2023 l'Overall Satisfaction, indicatore sintetico per eccellenza, si è attestata a 4,07. Il valore è il medesimo dello scorso anno, ma tenendo conto che nel 2023 l'Aeroporto di Torino ha servito un

numero di passeggeri superiore dell'8% a quello del 2022, il risultato costituisce un miglioramento.

Overall Satisfaction						
2017	2018	2019	2020*	2021	2022	2023
3,73	3,86	3,96	4,09	4,06	4,07	4,07

(*) Anno pandemico: sospensione delle rilevazioni nel Q2 e riduzione del campione in Q3 e Q4, causa limitata operatività dello scalo

Airport Customer Experience Accreditation (rinnovata a giugno 2023)

Certificazione volontaria che misura la capacità degli scali di gestire l'esperienza del passeggero, nell'ambito del programma ASQ (Airport Service Quality), il benchmark internazionale che monitora la qualità dei servizi in oltre 300 aeroporti.

L'Accreditation è un modello riconosciuto a livello globale, unico nel settore aeroportuale, mediante il quale viene validata, sulla base di parametri oggettivi, la capacità degli aeroporti di presidiare la customer experience.

Per candidarsi, gli aeroporti devono dimostrare il proprio grado di maturità in termini di analisi della clientela, misurazione delle performance, processi di gestione delle attività connesse alla customer experience e strategie di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Il rilascio del certificato è vincolato alla valutazione, condotta da una commissione internazionale, del rispetto di requisiti oggettivi, uguali per tutti gli scali, indipendentemente dai volumi di traffico serviti.

Nel 2023 erano 95 gli scali nel mondo ad aver ottenuto la Airport Customer Experience Accreditation, di cui 17 in Europa e solo 4 in Italia: Torino, Linate, Malpensa e Venezia.

Torino Airport, certificato al Livello 1, è stato il primo scalo italiano della sua categoria ACI (2-5 milioni di traffico annuali) a ricevere tale riconoscimento già nel 2020, nonostante il dilagare della pandemia, ed è tuttora l'unico italiano nella propria classe di traffico.

Tale certificazione integra i sistemi certificati che costituiscono la Politica Integrata del Gruppo SAGAT:

Certificazioni volontarie secondo le norme UNI EN ISO:

- ISO 9001 Sistema di Gestione della Qualità;
- ISO 14001 Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia;
- ISO 45001 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Certificazioni obbligatorie caratteristiche del settore di riferimento:

- ENAC - Certificazione di Aeroporto.

Certificazioni volontarie caratteristiche del settore di riferimento:

- ACA - Airport Carbon Accreditation;
- ASQ - Airport Customer Experience Accreditation.

Premio ASQ Award 2023 "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe"

Nell'ambito del sondaggio internazionale sulla soddisfazione della clientela Airport Service Quality, ACI World ha istituito alcuni premi denominati ASQ Awards, che riconoscono l'eccellenza aeroportuale nella customer experience a livello mondiale, sulla base dei dati raccolti proprio tramite i sondaggi del programma ASQ.

Grazie ai voti espressi dai passeggeri sulla cortesia degli operatori aeroportuali nel 2023, Torino Airport ha conseguito l'ASQ Award come "Airport with the Most Dedicated Staff", che riconosce la dedizione e gli sforzi profusi dal personale aeroportuale nei diversi punti di contatto con il passeggero (informazioni, check-in, controlli di sicurezza, negozi, bar e ristoranti, controllo passaporti) con l'obiettivo di rendere la permanenza in aeroporto piacevole e confortevole.

Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

A novembre 2023 l'Ente DNV ha condotto l'audit di "sorveglianza 2" per il mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015. Tale verifica si è conclusa positivamente, senza non conformità e con una sola osservazione. Sono stati quattro i rilievi positivi, se ne cita uno a titolo di esempio: "L'Organizzazione promuove obiettivi per il miglioramento continuo volto alla valorizzazione delle risorse, alla loro formazione ed al miglioramento delle prestazioni dei servizi erogati".

L'ascolto dei passeggeri

Oltre che mediante la somministrazione di questionari, l'attività di ascolto dei passeggeri avviene anche attraverso la gestione dei reclami e delle segnalazioni, che vengono classificati in ottemperanza alla Circolare ENAC GEN-06 (insoddisfazione, inadempienza e richiesta di tutela). Nel 2023 SAGAT ha ricevuto e gestito 152 reclami, segnalazioni e richieste, con un tempo medio di risposta di poco superiore a 6 giorni.



1.17

La comunicazione e la sostenibilità

La comunicazione

Nell'anno del record di traffico che per la prima volta nella storia dell'aeroporto di Torino ha superato i 4.5 milioni di passeggeri, l'attività di comunicazione del Gruppo SAGAT durante il 2023 si è sviluppata lungo quattro filoni:

- promozione delle numerose nuove rotte del network (Alicante, Stoccolma, Porto, Vilnius, Belfast, Parigi Orly e Foggia) con la campagna pubblicitaria multicanale 'Vola da Torino, è comodo e conviene', volta a consolidare il posizionamento dell'Aeroporto di Torino come scalo di riferimento del Nord-Ovest, grazie all'incrementata offerta internazionale a prezzi contenuti;
- affermazione del valore dell'Aeroporto di Torino come motore della crescita economica e turistica del territorio, attraverso la comunicazione dei risultati di traffico, con particolare attenzione alla sua componente internazionale incoming, in forte crescita;
- comunicazione delle novità nell'offerta di prodotti e servizi dell'aeroporto, quali parcheggi e aperture nuovi punti vendita;
- sostenibilità ambientale, con la comunicazione di ulteriori step del progetto 'Torino Green Airport' finalizzato a sensibilizzare i diversi target sulle iniziative messe in campo dallo scalo.

La campagna pubblicitaria 'Vola da Torino, è comodo e conviene' è stata condotta a ridosso dell'avvio delle due stagioni aviation Summer e Winter, con soggetto e modalità differenziate a seconda del periodo dell'anno. Il concept creativo

si è basato sulla molteplicità di destinazioni raggiungibili da Torino, identificate da iconiche caramelline gommosi: un viaggio ideale attraverso i sapori e i colori delle destinazioni italiane, europee ed extraeuropee collegate, con l'obiettivo di ispirare il viaggiatore a scegliere la propria meta, rimarcando l'ampliata gamma e la possibilità di acquistare i biglietti a prezzi davvero vantaggiosi. La campagna si è articolata sia su mezzi tradizionali (quali affissioni urbane standard e di grandi dimensioni), sia su mezzi dinamici a Torino, nelle località sciistiche della Val di Susa e nelle province di Asti e Alessandria, oltre che sui canali digitali del Gruppo SAGAT, quali profili ufficiali sui social media (Facebook, Instagram e LinkedIn), dove sono state realizzate anche attività sponsorizzate; DEM e newsletter; sito web.

Nel 2023 sono state molteplici le azioni correlate alla campagna pubblicitaria, sempre con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del traffico e promuovere l'ampliato network delle rotte.

A marzo è stato organizzato un workshop b2b dedicato alle agenzie di viaggi del territorio: i circa 70 agenti intervenuti all'evento hanno avuto modo di entrare in contatto con i rappresentanti delle compagnie aeree operanti sullo scalo e con gli enti del turismo dei territori direttamente connessi a Torino, approfondendo la conoscenza dell'offerta voli e delle destinazioni.

Inoltre, lungo l'arco dell'anno sono state realizzate diverse attività di comunicazione (comunicati stampa ed eventi stampa) in collaborazione con i vettori operanti su Torino, in coincidenza del lancio di nuove rotte o in occasione dell'avvio della stagione.

Grazie alla rinnovata collaborazione con l'ente

turistico regionale, inoltre, l'Aeroporto di Torino ha preso parte a febbraio a Connect, una delle principali business convention dedicate allo sviluppo dell'aviazione. L'edizione di Tangeri è stata l'occasione per presentare il nostro scalo in previsione dell'edizione di Torino del 2024. Inoltre a novembre l'Aeroporto di Torino ha partecipato al WTM di Londra e, sempre nella capitale inglese, a un workshop dedicato al segmento neve, promuovendo l'offerta dei nuovi voli diretti e i servizi a una platea di operatori turistici.

Con la partecipazione di SAGAT tra le realtà associate all'Unione Industriali Torino, Torino Airport ha infine preso parte all'evento di networking b2b Connex Torino Business Matching: l'evento ha dato l'opportunità di entrare in contatto con realtà imprenditoriali del territorio e proporre l'offerta voli e servizi.

La forte crescita quantitativa e qualitativa del traffico è stata messa in risalto anche attraverso l'organizzazione, nel mese di novembre, di una conferenza stampa dedicata alla presentazione delle evidenze raccolte attraverso l'utilizzo dei big data (analisi della presenza e dei flussi della popolazione in base al dato di posizione sul territorio rilevato sulle celle telefoniche) che hanno permesso di conoscere il profilo del passeggero, analizzandone la provenienza e confrontando il periodo pre-Covid. Se pre-pandemia il 58,4% dei passeggeri era outgoing (residenti nel nostro bacino di riferimento) e il 41,6% incoming (residenti in Paesi esteri e altre regioni italiane), negli ultimi 12 mesi i passeggeri incoming, con il 50,2%, hanno costituito la maggioranza del nostro traffico,

In dettaglio, nel corso delle ultime due stagioni Winter e Summer, crescono complessivamente del +72% i flussi incoming dall'estero, mentre la componente di turismo italiano cresce del 15%. È perciò evidente come l'aeroporto abbia svolto un ruolo fondamentale nell'attrarre nuovi flussi turistici. L'attività dell'Aeroporto di Torino ha infatti contribuito a determinare e sostenere importanti flussi di visitatori in arrivo che hanno potuto così scoprire Torino e il Piemonte.

Il terzo filone di comunicazione è stato quello della promozione dei nuovi servizi messi a disposizione dei passeggeri, grazie agli investimenti del Gruppo SAGAT e dei suoi partner. Sempre attraverso i canali web, social e all'attività dell'ufficio stampa, si è data notizia del rinnovo della Piemonte Lounge, in collaborazione con Regione Piemonte e Visit Piemonte, che è diventata un vero strumento di promozione del territorio grazie all'installazione di immagini di grandi dimensioni, dell'apertura di un nuovo parcheggio low cost, del nuovo servizio bus da e per Torino, delle nuove modalità di pagamento accolte dalla piattaforma e-commerce, della riapertura della Farmacia al livello Arrivi e dei temporary shop in sala imbarchi, oltre che della nuova fun&game area che propone giochi e intrattenimento per i viaggiatori di ogni età.

Il quarto filone di comunicazione del 2023 è stato focalizzato sui nuovi step di 'Torino Green Airport', il progetto lanciato nel 2021 che raduna sotto un unico nuovo brand tutte le attività di sostenibilità ambientale. A tal proposito, è stata organizzata

a luglio l'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico, il più grande su tetto in un aeroporto italiano. Per sottolineare l'importanza di questa tematica e per valorizzare l'impegno delle società del Gruppo SAGAT in tale ambito, l'attività è stata sostenuta da iniziative di comunicazione ai media, ai passeggeri, con comunicazione in tempo reale dell'energia prodotta dall'impianto sugli schermi dell'aerostazione, oltre che dalla pubblicazione di una sezione dedicata sui siti web aziendali e di post ad hoc sui profili ufficiali dei social media Facebook e LinkedIn.

Tra le attività di comunicazione del 2023 che ricadono sotto l'ombrello 'Torino Green Airport' si ricorda anche il comunicato stampa dedicato all'ambulanza full electric, la prima di questo tipo in servizio presso un aeroporto italiano.

Nel 2023 sono proseguite le attività di disseminazione legate alla partecipazione di Torino Airport come fellow airport al progetto europeo TULIPS: le diverse progettualità di cui si costituisce il progetto e i graduali aggiornamenti condivisi con i partner del consorzio sono di volta in volta oggetto di comunicazione attraverso i social media, attraverso le pagine web aziendali o il canale Intranet, oltre che in occasione della partecipazione di Torino Airport come panelist ad eventi di settore.

'Torino Green Airport' è infine oggetto della campagna di comunicazione visibile per l'intero 2023 sui monitor e impianti tradizionali dello scalo, che punta a sensibilizzare anche l'utenza aeroportuale sugli sforzi messi in atto dal Gruppo SAGAT per rendere sempre più sostenibile la propria attività.

L'Aeroporto di Torino conduce una costante attività di relazioni pubbliche volte al posizionamento nell'ambito aeroportuale europeo e al riconoscimento del ruolo dello scalo a livello locale quale attore e promotore di sviluppo economico e turistico. In tale ambito, nel corso del 2023 si è rafforzata l'attività di partecipazione dell'Aeroporto di Torino agli organismi di rappresentanza del

settore aviation attivi a livello internazionale. Sono inoltre proseguite le relazioni con gli enti del territorio, attraverso la collaborazione dell'Aeroporto di Torino nel fornire supporto in occasione di eventi: a tal proposito si ricordano Space Festival, Kappa Future Festival, Lunathica, Nitto ATP Finals, Club to Club, Artissima, le celebrazioni in occasione del Centenario dell'Aeronautica Militare e, infine, Capodanno a Torino. Nell'anno sono proseguite le attività di partnership finalizzate a dare risalto alle istituzioni di prestigio del nostro territorio, come il Mauto-Museo Nazionale dell'Automobile con l'esposizione in aeroporto di due auto della collezione museale, e come Thales Alenia Space con l'esposizione del modulo di rientro spaziale o Leonardo, con l'esposizione dedicata ai 100 anni di aviazione a Torino.

Come già negli anni scorsi, è proseguita l'attività di promozione attraverso il palinsesto eventi presente al Livello Arrivi degli appuntamenti di rilievo in calendario in Piemonte e di organizzazione di momenti di intrattenimento, anche culturale, in aeroporto, grazie al Teatro Regio e ai due concerti tenutisi in area imbarchi in occasione della Festa della Musica del 21 giugno e in occasione del Natale con il coro delle Voci Bianche, e grazie alla collaborazione con Baladin che ha portato in aeroporto la marching band 'Prisma Band' per un concerto itinerante in tutta l'aerostazione. Infine anche nel 2023 si è organizzata l'iniziativa Porte Aperte, due giorni dedicati ai bambini e ai ragazzi che con le loro famiglie hanno la possibilità di conoscere gratuitamente il dietro le quinte dell'aeroporto. L'edizione ha visto il supporto di ENAC e il coinvolgimento degli Enti di Stato presenti presso lo scalo, come Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco.

L'Aeroporto di Torino per la prima volta ha aderito all'iniziativa "Sempre 25 novembre" promossa da Sorgenia, impegnandosi contro la violenza di genere attraverso la diffusione di messaggi sia negli

spazi aeroportuali, sia attraverso i canali digitali dello scalo per estendere la conoscenza del 1522, il numero verde di emergenza anti violenza e stalking del dipartimento per le Pari Opportunità, strumento di primo soccorso a disposizione delle donne che subiscono violenza. L'intento è inoltre quello di tenere sempre alta l'attenzione su questa emergenza sociale, non solo nel giorno del 25 novembre, pertanto la campagna resta permanentemente visibile in alcuni spazi aeroportuali.

Inoltre l'Aeroporto di Torino ha supportato l'iniziativa benefica del CUS Torino 'Just The Woman I Am' dedicata alla ricerca sui tumori femminili e ha fornito il proprio supporto alle iniziative benefiche coordinate da Assaeroporti, come nel caso di 'La Mela' a sostegno di AISM-Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla e della campagna #SalvALI di flying Angels Foundation. Infine, si ricorda anche la messa a disposizione di spazi per la raccolta benefica della Tredicesima dell'Amicizia, storica iniziativa della Fondazione Specchio dei Tempi, e la raccolta fondi a favore della popolazione Ucraina. In entrambi i casi, il Gruppo SAGAT ha raddoppiato le donazioni elargite dai passeggeri.

La sostenibilità

Per il Gruppo SAGAT la sostenibilità è intesa come impegno per il progresso sociale, l'equilibrio ambientale e la crescita economica, che deve permeare il modello di business e guidare le azioni della Società. Nel 2023 sono state molteplici le attività condotte dal Gruppo in tale ambito, al fine di ribadire il proprio impegno per la responsabilità d'impresa e la focalizzazione sulla creazione di valore a lungo termine per tutti i propri stakeholder. L'impegno profuso è valso al Gruppo SAGAT il riconoscimento come 'Leader della Sostenibilità', unico aeroporto tra le 40 aziende italiane con fatturato fino a 100 milioni di euro, selezionato da una ricerca indipendente condotta dal quotidiano Il Sole 24 Ore e da Statista. Inoltre l'Aeroporto

di Torino è stato inserito nella graduatoria delle "Aziende più attente al clima" stilata dalla ricerca indipendente di Corriere della Sera, Pianeta 2030 e Statista, in cui è ha raggiunto il primo posto tra gli aeroporti italiani e il sesto posto in assoluto tra le aziende in Italia.

In considerazione della centralità dei temi di sostenibilità per la Società, nel 2023 ha continuato a operare il Comitato di Sostenibilità, istituito a dicembre 2021.

Il Comitato di Sostenibilità ha la funzione di assistere il Vertice Aziendale, con attività di natura propositiva e consultiva, negli ambiti di sostenibilità: analizzando gli scenari di riferimento che identifichino opportunità e creino valore anche nel lungo termine per gli stakeholder; proponendo l'impostazione del report annuale di sostenibilità e l'articolazione dei suoi contenuti, oltre ad analizzare la completezza e la trasparenza della comunicazione fornita agli stakeholder; proponendo obiettivi, target, tempistiche del Piano di Sostenibilità; monitorando la realizzazione della mission di sostenibilità e suggerendo le azioni necessarie alla determinazione del valore generato dall'azienda per gli stakeholder, anche nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, contribuendo alla definizione e adozione di un modello di misurazione dello stesso.

Nel 2023 il Comitato di Sostenibilità ha monitorato il Piano di Sostenibilità 2023-2026, che a dicembre 2022 aveva ricevuto l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione. L'avanzamento delle iniziative individuate dal Piano sono rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità, oltre che nei paragrafi relativi agli investimenti e all'ambiente per tutte le attività volte alla sostenibilità ambientale.



1.18

Il contenzioso

SAGAT S.p.A.

Servizi antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2009, SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo ed ha agito per l'annullamento dei citati provvedimenti.

I ricorsi sono stati successivamente riproposti da SAGAT S.p.A., di anno in anno, nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il contenzioso giudiziario, di durata ormai decennale, ha avuto uno sviluppo estremamente complesso e le opposte tesi avversarie hanno

riguardato precipuamente il tema della natura tributaria o di corrispettivo della contribuzione e, conseguentemente, la competenza dei giudici tributari a deciderne il merito.

Del tema sono state investite la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. Entrambe hanno pienamente accolto le ragioni delle società di gestione, confermando la natura tributaria delle contribuzioni al fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Sono, allo stato, passate in giudicato due distinte decisioni della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 10137/51/14, sentenza 2517/19) che espressamente riconoscono la non debenza del tributo, rispettivamente per gli anni 2009 e 2014, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Soltanto recentemente si è registrato un diverso orientamento, che ha condotto a due decisioni sfavorevoli per SAGAT e, più precisamente:

La sentenza del 17 aprile 2023 della Corte di Giustizia Tributaria Provinciale di Roma, che, pronunciata sull'annualità 2012, ha respinto il ricorso instaurato da SAGAT, ritenendo, da una parte, che il Fondo Antincendio non possa essere configurato quale tributo di scopo e dall'altra, che non sia provato che le risorse del predetto Fondo siano utilizzate per esigenze estranee l'ambito aeroportuale. Detta sentenza è stata impugnata da SAGAT avanti la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio.

La sentenza n. 990/2024 della Corte di Cassazione del 10 maggio 2023 (e pubblicata l'11 gennaio 2024), la quale ha accolto il ricorso instaurato dall'Avvocatura di Stato, rinviando la causa alla Corte di Giustizia Tributaria del Lazio in diversa composizione. Il Giudizio di Legittimità era stato instaurato avverso la sentenza n. 7164/2019 della Commissione Tributaria della Regione Lazio che aveva confermato la pronuncia di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Roma n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019, la quale, con riferimento aveva disposto l'annullamento delle annualità 2007, 2008 e 2010 affermando, ancora una volta, la natura tributaria - tributo di scopo - del Fondo Antincendi).

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana, la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

In data 9 agosto 2011 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un atto di citazione

avanti il Tribunale di Roma con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a 2.208.622 euro.

SAGAT S.p.A., acquisite formali assicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia (D.L. 80/2008) il quale dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A.

La causa di cui sopra è giunta alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, con la quale sono state respinte in toto le pretese di Alitalia.

Nel corso del 2015 Alitalia ha impugnato tale pronuncia avanti la Corte d'Appello di Roma, la quale con sentenza dell'8 giugno 2018 ha parzialmente riformato la decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi 1.308.103,88 euro), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore

del cd. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del cd. Decreto Alitalia, per complessivi 689.323,49 euro.

Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione, conclusosi con ordinanza del 15 marzo 2023, con la quale la Corte ha accolto il ricorso di SAGAT, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla Corte d'Appello di Roma in diversa composizione. La causa si è estinta per mancata riassunzione nel termine concesso.

Inflazione

Nel 2006 SAGAT S.p.A. agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero ed accolto la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005 condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive (2006-2008), dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 la Corte d'Appello di Roma, nel confermare la sentenza di primo grado, ha inoltre condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento nei confronti di SAGAT S.p.A. anche dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per ulteriori 2.723 migliaia di euro oltre interessi e rivalutazione.

In data 6 dicembre 2019 l'avvocatura Generale dello Stato ha impugnato tale sentenza avanti la Corte di Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso con ordinanza del 24 gennaio 2023, depositata il 6 febbraio 2023.

Canone annuo ex art. 7 Convenzione Città di Torino - SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT ed ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002.

Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente.

Di quanto sopra, SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.

In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di 832.239 euro, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali.

SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ingiunzione.

La Città di Torino si è costituita in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione.

Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. SAGAT S.p.A. ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento.

Con ordinanza emessa il 13 maggio 2019 la Cassazione si è pronunciata sul regolamento di giurisdizione di cui sopra, respingendolo e rimettendo la causa - riassunta a cura di SAGAT S.p.A. in data 14 giugno 2019 - avanti il Tribunale di Torino.

Con sentenza del 17 febbraio 2021 il Tribunale di Torino ha respinto l'opposizione all'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. nei confronti del Comune di Torino. Tale pronuncia è stata confermata anche in secondo grado dalla Corte d'Appello di Torino, la quale, con sentenza del 22 settembre 2023 (n. 958/2023) ha respinto l'appello proposto da SAGAT.

Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di concordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.

SAGAT si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del cd. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. 'consecuzione tra procedure';

- l'insussistenza della *scientia decoctionis*;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'*eventus damni*.

In data 23 gennaio 2021 il Tribunale di Roma ha accolto le difese di Blue Panorama Airlines, dichiarando l'inefficacia dei pagamenti effettuati in favore di SAGAT S.p.A. e condannando tale ultima società alla restituzione della somma di 1.063.150,04 euro oltre interessi e spese di lite.

In data 25 ottobre 2021 SAGAT S.p.A. ha impugnato tale sentenza e, nelle more del giudizio d'Appello, tuttora pendente, ha spontaneamente adempiuto a quanto previsto dalla sentenza, corrispondendo l'importo di 1.201.328,14 euro, con riserva di integrale ripetizione, comprensiva di interessi e rivalutazione.

Impugnazione modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - Delibera A.R.T. n. 136 del 16 luglio 2020

Con ricorso depositato in data 14 ottobre 2020 SAGAT S.p.A. ha instaurato apposito giudizio avanti al TAR Piemonte per l'annullamento:

- 1) della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti-A.R.T. n. 136/2020 di approvazione dell'aggiornamento dei 'Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali' e - in particolare - la "*Relazione istruttoria degli uffici. Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 84/2018. Approvazione dei modelli di*

regolazione dei diritti aeroportuali" e l'allegato A, contenente i suddetti Modelli;

- 2) di ogni altro atto ad essi presupposto, connesso e/o consequenziale.

Il suddetto ricorso ha denunciato gli atti impugnati nella parte in cui l'A.R.T. ha introdotto un meccanismo asimmetrico di compensazione del rischio traffico ed un parametro (inedito e non sottoposto alla Consultazione) nella formula per la determinazione della misura di remunerazione del capitale investito che ha cagionato una revisione in *peius* della stessa.

Con delibera n. 38 del 9 marzo 2023 l'A.R.T. ha adottato i nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, abrogando i precedenti modelli di cui alla delibera impugnata. Con sentenza del 29 marzo 2023 il TAR Piemonte ha quindi dichiarato la cessazione della materia del contendere.

Ricorso contro il Decreto Interdirettoriale n. 3010 /2020 per la retrocessione al demanio di beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV

Nel mese di gennaio 2021 SAGAT S.p.A. ha presentato ricorso avanti il TAR Piemonte chiedendo l'annullamento del Decreto Interdirettoriale n. 3010 del 3 aprile 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto la "*Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità*

istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 692 e 693 del Codice della Navigazione per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale".

Nella propria difesa SAGAT S.p.A. ha contestato, in particolare, la violazione, a danno dei gestori aeroportuali, delle garanzie partecipative di cui alla l. 241/1990, nonché l'eccesso di potere per carenza di istruttoria, con conseguente illogicità e contraddittorietà del provvedimento.

Le controparti ENAC, ENAV, Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono ritualmente costituite in giudizio, che è attualmente pendente.

SAGAT HANDLING S.p.A.

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Con atto di citazione notificato in data 11 agosto 2011, Alitalia in A.S. ha promosso azione revocatoria nei confronti di SAGAT Handling S.p.A. ai sensi dell'art. 67 c.2 della legge fallimentare al fine di ottenere la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la data di ammissione di questa all'Amministrazione Straordinaria e la conseguente restituzione delle somme a tale

titolo ricevute. Simili azioni sono state avviate nei confronti di tutti i principali gestori aeroportuali ed handler.

I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956.458 euro.

In relazione alla legittimità delle richieste di Alitalia, SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio contestando sia la sussistenza del requisito oggettivo che del requisito soggettivo per l'azione, sostenendo l'applicabilità al caso di specie dell'esenzione prevista dall'art. 67 c.3 lettera "a" della legge fallimentare (irrevocabilità dei pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso) ed eccependo l'irrevocabilità dei pagamenti successivi al 24 aprile 2008 in forza dell'espressa previsione in tal senso contenuta nel D.L. 80/2008 (prestito ponte ad Alitalia).

Con sentenza depositata in data 1° luglio 2014, il tribunale di Roma ha accolto le tesi di SAGAT Handling S.p.A. e respinto le domande di Alitalia in A.S..

Con sentenza del 10 dicembre 2020, depositata in data 23 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha integralmente rigettato anche l'appello proposto da Alitalia.

Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione in Cassazione da parte di Alitalia con ricorso notificato il 18 marzo 2021: il giudizio è tutt'ora pendente.

Azione revocatoria Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 4 maggio 2020 Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha instaurato contro SAGAT Handling S.p.A. una nuova azione revocatoria con la quale è stata chiesta la declaratoria di inefficacia dei pagamenti disposti dal vettore aereo a favore di tale società per un totale di 623.384,28 euro.

In data 11 febbraio 2021 SAGAT Handling S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio eccependo l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.

Con sentenza del 4 gennaio 2024 il Tribunale di Civitavecchia ha rigettato la domanda di Alitalia, condannandola al pagamento delle spese di lite.

Azione Revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 22 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT Handling S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di preconcorsato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 517.020 euro.

SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del cd. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della cd. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della *scientia decoctionis*;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'*eventus damni*.

Allo stato attuale si è conclusa l'attività istruttoria e si è in attesa della pronuncia della sentenza.

SAGAT S.p.A. e SAGAT HANDLING S.p.A.

Blue Air

In data 6 agosto 2020 è stata notificata a SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. dalla società KPMG Restructuring - nominata commissario straordinario dal Tribunale di Bucarest - l'avvenuta instaurazione, a far data dal 6 luglio 2020 nei confronti di Blue Air Aviation S.A. della procedura di "preventive moratorium", procedura concorsuale regolata dalla legge

rumena n. 85/2014 assimilabile, per gli effetti, alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale regolata dalla legge italiana. Nella stessa comunicazione si dava atto - per i creditori aventi sede legale in Italia - che la Società avrebbe depositato apposita istanza di concordato preventivo anche in Italia, come procedura secondaria rispetto a quella rumena, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Regolamento UE 2015/848 e dell'art. 161 comma 6 Legge Fallimentare.

In data 3 ottobre 2020 Blue Air aveva quindi provveduto ad aprire una procedura secondaria avanti al Tribunale di Roma, presentando domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, finanziato quindi principalmente con i proventi dell'attività aziendale in continuità. Secondo quanto previsto nella proposta di concordato i creditori privilegiati sarebbero stati degradati al chirografo e, se la procedura fosse terminata con buon esito, avrebbero ricevuto un pagamento pari al 31% dei rispettivi crediti mentre i crediti già originariamente al chirografo sarebbero stati soddisfatti per il 30%, sempre subordinatamente al buon esito della procedura.

All'adunanza dei creditori del 22 novembre 2021 le società del Gruppo SAGAT esprimevano il loro parere favorevole alla proposta concordataria ed il Tribunale di Roma con decreto del 9 febbraio 2022 emetteva il relativo decreto di omologa.

In data 6 febbraio 2023 la Procedura concordataria depositava relazione ex art. 185 comma 1 legge

fallimentare, con la quale dava atto che il Consiglio di Amministrazione di Blue Air Aviation S.A., con dichiarazione trasmessa il 3 febbraio da parte dei legali della società aveva notificato l'impossibilità di adempiere correttamente alle obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. Prendendo atto di tale dichiarazione l'organo commissariale riteneva dunque, nella propria relazione, che "l'unica strada attualmente percorribile sembra dunque essere quella della procedura concorsuale liquidativa".

In data 21 marzo 2023 il Tribunale di Bucarest ha dichiarato l'apertura di insolvency proceeding ai sensi della legge 85/2014 nei confronti di Blue Air Aviation S.a. ed in data 24 maggio 2023 SAGAT S.p.a. ha depositato ricorso per ammissione al passivo fallimentare, chiedendo l'ammissione per i seguenti importi: 946.659 euro in prededuzione, di cui 937.455 euro al privilegio; 11.599.481 euro in privilegio ed 10.836 euro in via chirografaria.

Analogamente è stata depositata da SAGAT Handling, la quale ha chiesto l'ammissione per i seguenti importi: 231.167 euro in in prededuzione ed 812.578 euro in via chirografaria.

1.19 La privacy

Le società del Gruppo SAGAT, in ottemperanza al c.d. principio dell'accountability di cui al Reg. UE 2016/679, hanno adottato un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, nel quale vengono individuate le specifiche misure tecniche ed organizzative adottate da ciascuna di esse per il trattamento dei dati personali. Tale documento è costantemente aggiornato, al fine di recepire i continui mutamenti che le strutture organizzative aziendali attuano per garantire la compliance aziendale.

Ciascuna delle due società ha altresì provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 del citato Regolamento, a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), che conduce audit interni per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento.



1.20 I fattori di rischio

Il Global Risks Report 2024 del World Economic Forum (WEF) ha recentemente pubblicato la 19ª edizione del Global Risk Report, che, attraverso un sondaggio su 1.490 esperti e decision-maker di diversi settori dell'economia globale, identifica i rischi percepiti come più urgenti a livello internazionale sia nel breve che nel lungo periodo.

L'indagine del WEF rileva una «prospettiva prevalentemente negativa per il prossimo biennio e attesa peggiorare in un orizzonte di dieci anni», con il 46% dei rispondenti che prefigura sconvolgimenti ed elevato rischio di crisi globali. Di seguito riportiamo le problematiche identificate nel report come più influenti nel presente e nel futuro prossimo.

Il 2024 segnala come macrofattori più rilevanti: da un lato un peggioramento delle due grandi crisi che caratterizzano questo periodo storico, il cambiamento climatico e le guerre, in particolare in Ucraina e Medio Oriente; dall'altra una amplificazione delle tensioni che accompagnano il cambiamento tecnologico e le incertezze legate alle sperequazioni economiche.

Con questo "clima emotivo" si arriva a quello che nel 2024 viene considerato il rischio più rilevante per i prossimi due anni, vale a dire quello della disinformazione. Un rischio che in un contesto sempre più interconnesso come quello che viviamo può generare una amplificazione dei rischi reali o una incapacità di gestirli correttamente.

Pur se alcuni di questi rischi erano già stati evidenziati gli scorsi anni tra le maggiori minacce globali, ad esempio il rischio informatico, il rapporto ne sottolinea l'accresciuta ampiezza. Tra di essi, il rischio climatico è considerata la minaccia potenzialmente con il più grave impatto nei prossimi dieci anni.

Approccio metodologico nella gestione del rischio e presidi interni

La gestione dei rischi presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno: la creazione di valore sostenibile per gli stakeholder non può prescindere dall'assunzione di rischi, una componente fondamentale del fare impresa.

SAGAT S.p.A., in qualità di gestore aeroportuale, e SAGAT Handling S.p.A., in qualità di handler aeroportuale leader sullo scalo di Torino, sono soggetti a rischi potenziali che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici; al fine di mitigare l'esposizione a tali eventi, il Gruppo si è dotato di un assetto organizzativo, di processi e procedure codificate a salvaguardia della safety aeroportuale, della qualità dei servizi offerti, della tutela delle attività e a garanzia della creazione di valore nel lungo termine.

La governance dei rischi del Gruppo SAGAT si basa su:

- presidi di primo livello eseguiti dalle strutture operative, codificati nelle procedure, ovvero di tipo informatico;
- funzioni specialistiche aziendali di presidio di secondo livello - Qualità, Compliance Monitoring Easa, Security Manager, Safety Manager, RSPP, DPO -, che sono garanti dell'adeguatezza dei processi di rispettiva competenza;
- presidi di terzo livello - Internal Audit - a garanzia del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e per una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Il modello adottato stabilisce che la gestione dei rischi coinvolge l'intera organizzazione e il management è il primo responsabile dei singoli rischi che tratta quotidianamente e degli interventi a mitigazione degli stessi, in linea con le indicazioni strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il management si confronta e collabora costantemente con i presidi di secondo e terzo livello per concordare le azioni di contenimento dei rischi.

Principali fattori di rischio del Gruppo SAGAT

Il modello di risk assessment del Gruppo SAGAT ha considerato cinque driver di rischio caratteristici del settore:

- rischi strategici e di contesto esterno;
- rischi operativi;
- rischi finanziari;
- rischi legali e di compliance;
- rischi reputazionali.

Questi driver, che raggruppano i principali rischi a cui il Gruppo SAGAT è potenzialmente esposto e che potrebbero impattare sugli obiettivi definiti nel piano strategico aziendale, sono descritti nel seguito.

• Rischi strategici e di contesto esterno

Il Gruppo SAGAT svolge la propria attività di gestore aeroportuale in un regime regolamentato, dove i risultati possono essere influenzati dall'evoluzione delle vicende socio-politiche, macro-economiche, concorrenziali, sanitarie a livello mondiale, che rappresentano rischi esterni.

L'anno 2023 ha visto acuirsi tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso anche nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Tali crisi, ad inizio 2024, proseguono come conflitto armato con conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Ciò in particolare può rappresentare un fattore di rischio sia diretto, per la prosecuzione della cancellazione

dei voli verso destinazioni all'interno delle aree interessate dal conflitto, nonché per la possibile riduzione di domanda verso destinazioni in aree limitrofe allo scenario bellico; sia indiretto, in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali pre-conflitto tra gli stati.

• Rischio di Climate Change

Il rischio relativo al Climate Change per SAGAT è correlato all'attuale inserimento del settore aviation tra quelli a maggior impatto ambientale. La maggiore e più diffusa sensibilità nei riguardi degli effetti del Climate Change può indurre una riduzione del traffico aereo in particolare per distanze brevi, laddove esistano soluzioni alternative convenienti.

Si osserva un'accresciuta sensibilità sociale nei confronti di tale tematica come dimostrato dall'iniziativa francese temporanea e sperimentale del *"divieto di spostarsi in aereo per le distanze minori di 250 chilometri, percorribili agevolmente in treno con viaggi inferiori alle due ore e mezza."*

SAGAT è impegnata, insieme alla sua filiera di riferimento, a contribuire alla lotta al Climate Change, adottando misure di contenimento delle emissioni.

Nel corso del 2023 il Gruppo SAGAT ha proseguito il programma 'Torino Green Airport' contenente precise linee di azione ed obiettivi volti al contenimento degli impatti della propria attività sull'ambiente.

Tra di essi, l'impegno a proseguire nel 2024 il percorso di certificazione di sostenibilità,

dopo aver conseguito nel 2022 la certificazione di Livello 3-'Optimisation' del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili promosso da ACI Europe, l'associazione che raggruppa le società di gestione degli aeroporti europei. Tale certificazione attesta l'impegno nel coinvolgimento di parti terze e la misurazione delle emissioni di aziende partner dell'aeroporto. Per il triennio 2021-2023, SAGAT si è posta l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO₂ rispetto all'anno base 2017. Tale obiettivo è stato raggiunto grazie al continuo impegno nella riduzione dei consumi di energia primaria dell'aeroporto attraverso investimenti volti ad aumentare l'efficienza dei sistemi più energivori. Ulteriori sforzi sono stati mirati ad aumentare la quantità di energia proveniente da fonte rinnovabile tramite l'installazione di impianti fotovoltaici volti ad aumentare l'autoproduzione a livello locale e l'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata.

• Rischi di mercato

La revisione delle strategie da parte delle compagnie aeree primarie per il Gruppo SAGAT può comportare variazioni dei voli causando una diminuzione del traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo.

Tale rischio si è concretizzato nel 2021 a seguito della crisi del vettore Alitalia e nel 2022 a seguito della cessazione delle operazioni del vettore Blue Air.

I risultati dei due maggiori produttori di aeromobili Airbus e Boeing possono determinare ricadute sullo sviluppo del traffico aereo, come ad esempio si è verificato in occasione del ritardo di Boeing nelle consegne del nuovo modello 737-MAX, nuovamente oggetto di revisione dopo i noti gravissimi incidenti e gli ulteriori verificatisi nel 2023.

Le strategie di sviluppo delle compagnie aeree possono inoltre essere influenzate dall'impatto delle sanzioni commerciali applicate in determinate aree di crisi e dalle ricadute sulle disponibilità di aeromobili dipendenti dalle conseguenze delle sanzioni sulle attività delle società che operano nel mercato del noleggio aeromobili (Lessors).

Lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi su rotaia ha ridotto i tempi di percorrenza da Torino per i principali centri italiani - Roma in primis - e ha reso più agevole raggiungere anche mete più lontane. L'aumento della frequenza dei treni ad alta velocità lungo queste tratte comporta una riduzione del traffico aereo dall'Aeroporto di Torino, come la vicinanza con altri scali a vocazione internazionale, e può rappresentare un freno allo sviluppo del traffico aereo torinese.

• Rischi nell'evoluzione del contesto regolatorio

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale. Le attività del Gruppo SAGAT, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono quindi soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sulla

determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, controlli di sicurezza, etc.), sull'assegnazione degli slot, sul controllo del traffico aereo. L'evoluzione del quadro regolamentare potrebbe dunque incidere sui risultati del Gruppo.

SAGAT S.p.A. monitora costantemente le attività delle Autorità in campo aeronautico nazionali ed europee e partecipa attivamente ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria, al fine di seguire stabilmente le evoluzioni normative e anticiparne gli effetti.

• Rischio sanitario

La situazione sanitaria a livello mondiale ha dimostrato di poter condizionare in misura drammatica il settore aereo nella fluttuazione del volume del traffico e nella tipologia/nazionalità dei passeggeri viaggianti.

Come evidenziatosi a seguito delle misure adottate per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la diffusione di malattie su larga scala può portare all'adozione, da parte delle competenti autorità dei vari Paesi a livello mondiale, di severe misure di limitazione o addirittura divieto degli spostamenti delle persone, non solo fuori ma anche entro i confini nazionali, con immediati e non contrastabili effetti sul traffico aereo.

Tale rischio, concretizzatosi nel 2020 con la diffusione della pandemia da Covid-19 e proseguito per tutto il 2021 con una portata mai verificatasi prima d'ora, relativamente agli impatti sul traffico aereo non ha al momento misure di mitigazione efficaci che siano adottabili in autonomia dalle società di gestione aeroportuale e dunque anche da SAGAT.

Azioni di mitigazione per il contrasto al contagio in area aeroportuale, secondo i protocolli sanitari di volta in volta emanati dalle competenti autorità nazionali, sono state adottate prontamente e proattivamente; i relativi costi impattano sul risultato economico di gestione.

• Rischi operativi

I fattori di rischio operativi sono correlati allo svolgimento dell'attività aeroportuale e possono impattare sulle performance del Gruppo.

• Safety & security

La sicurezza della propria utenza, intesa sia come passeggeri sia come dipendenti è di primaria importanza per il Gruppo SAGAT che dedica massima attenzione nelle attività operative e gestionali quotidiane. Il Gruppo ha adottato specifiche Politiche in materia di salute e sicurezza che prevedono, a) il rispetto di tutte le normative in vigore applicabili, b) la formazione continua del personale, c) l'ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni.

Inoltre, in considerazione dell'attività sociale specifica, il Gruppo ha da tempo implementato un *Safety Management System* (SMS), avente la finalità di garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutandone periodicamente l'efficacia per correggere eventuali deviazioni e per perseguirne il miglioramento.

Il Gruppo SAGAT attua regolarmente i processi di verifica di conformità, gestione dei cambiamenti e di individuazione dei pericoli e monitora,

valuta e mitiga costantemente i rischi legati alle operazioni, allo scopo di contenere il rischio al livello più basso possibile (ALARP- as low as reasonably practicable).

Attraverso l'esame delle performance registrate, delle segnalazioni ricevute, degli esiti dei programmi di auditing e di monitoring, degli incidenti registrati a livello internazionale, così come della letteratura in materia, sono costantemente valutati gli standard di sicurezza applicabili, identificati i pericoli e predisposti sistemi di mitigazione del rischio, individuando anche possibili aree di miglioramento.

La conformità dell'organizzazione, delle infrastrutture, dei sistemi e delle procedure ed il buon funzionamento del sistema di gestione sono attestati dal Certificato di aeroporto.

• Interruzione attività/servizi

Le attività del Gruppo SAGAT possono subire un'interruzione a seguito di: a) scioperi del personale delle compagnie aeree, degli addetti ai servizi di controllo del traffico aereo, degli operatori di servizi pubblici di emergenza, del proprio personale e dei propri fornitori strategici (ad es. security); b) una non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi; c) avverse condizioni meteorologiche; d) impossibilità dell'utilizzo della pista a causa di eventi causati da aeromobili in atterraggio o partenza.

Eventi naturali potrebbero causare l'interruzione temporanea delle attività aeroportuali, con ripercussioni sull'operatività ordinaria di scalo.

I sistemi infrastrutturali sono progettati e costantemente mantenuti al fine di ridurre al

minimo i disservizi legati a tali tipi di circostanze e le procedure aziendali prevedono anche la gestione di tali eventi.

Nell'anno 2023 è proseguito lo sviluppo del mercato dei droni; un utilizzo scorretto dei droni può comportare il rischio di interferenze con l'operatività aeronautica.

• Rischi legati alla perdita dei fornitori chiave

Il fallimento o le difficoltà anche temporanee dei fornitori strategici, potrebbero avere impatto sul Gruppo SAGAT in termini operativi ed economico-finanziari. La pandemia da Covid-19 ha causato difficoltà economiche diffuse in molti settori, i cui effetti risultano particolarmente critici per aziende che lavorano esclusivamente o prevalentemente nei settori più colpiti, come quello del trasporto aereo.

Per ridurre al minimo l'esposizione a questa tipologia di rischio, il Gruppo ha implementato un sistema di qualifica dei fornitori e di monitoraggio delle loro performance. In particolare, nelle gare e nelle procedure di scelta dei contraenti viene di norma richiesta la certificazione preventiva dell'assenza delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti previsti dal nuovo codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e, in funzione proprio della rilevanza dell'approvvigionamento, al possesso di certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza ecc.) viene attribuito un punteggio positivo. Laddove ritenuto necessario, ai potenziali fornitori che partecipano alla procedura di scelta viene richiesta la produzione di adeguate referenze bancarie.

Nel 2022 si è assistito ad un anomalo e deciso incremento dei costi dell'energia e dei carburanti parzialmente riassorbito nel corso del 2023.

A seguito di ciò, si è evidenziato il rischio di un'eventuale indisponibilità, incertezza e/o insostenibile onerosità nell'approvvigionamento delle fonti energetiche necessarie al funzionamento dell'attività. A fronte di ciò va citata l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico che copre il 12% circa del fabbisogno energetico dell'aeroporto.

• Rischio relazioni industriali

Le risorse umane e le relazioni instaurate con i propri dipendenti sono fattori abilitanti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SAGAT.

Uno strutturato processo di selezione delle risorse umane, unitamente ai piani di sviluppo dei talenti e alla cooperazione e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, favoriscono un clima aziendale positivo, teso a minimizzare i rischi legati alla gestione conflittuale delle risorse umane e a premiare comportamenti lavorativi virtuosi.

• Rischio di violazione delle norme etiche

Comportamenti non etici o inappropriati di dipendenti o società del Gruppo possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali, nonché possono comportare gravi danni di immagine. Il Gruppo SAGAT si è quindi dotato di un sistema di regole e controlli definiti in relazione al contesto in cui opera:

- un articolato corpo procedurale, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie mansioni;
- un Modello 231 ex D.lgs. 231/01, in relazione al quale viene svolta ai dipendenti specifica formazione;
- un Codice Etico, di cui è data ampia diffusione sia all'interno che all'esterno;

- Organismi di Vigilanza per le società del Gruppo;
- un sistema, presidiato dagli Organismi di Vigilanza, per le segnalazioni anche anonime presente sul sito internet della società;
- attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

• Rischio di Information Technology

La crescente aggressività e pervasività degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation/Innovation che coinvolgono il settore aeroportuale, possono aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici. Il Gruppo SAGAT pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse.

Le iniziative messe in campo sono rappresentate da attività di valutazione della vulnerabilità, finalizzate a prevenire eventuali gap nei propri sistemi, e dall'implementazione di attività di riduzione del rischio, finalizzate anche a garantire il continuo allineamento alle best practices internazionali in materia.

• Rischi finanziari

• Rischio di credito commerciale

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SAGAT a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. A prevenzione di

tale rischio la Società effettua senza soluzione di continuità il monitoraggio delle principali posizioni creditorie, effettuando solleciti e coinvolgendo le strutture interne preposte. Per le posizioni che lo richiedono, sono attivate procedure di sollecito tramite legali esterni fino all'utilizzo di azioni di recupero forzoso. L'eventuale presenza del rischio di mancato incasso che dovesse residuare al termine delle azioni di recupero periodicamente messe in atto, determina lo stanziamento in bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità.

• Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tale rischio viene direttamente influenzato dalla situazione economica complessiva attesa del settore di appartenenza e dal momento contingente in cui si manifesta l'esigenza finanziaria.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente senza soluzione di continuità sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

• Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di inflazione.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo SAGAT non detiene impegni di propria liquidità presso i mercati; ha tuttavia ricevuto finanziamenti i cui relativi oneri sono collegati al tasso Euribor. L'eventuale incremento di tale indice potrebbe quindi generare un aggravio di costi per la Società.

• Rischi legali e di compliance

Le società del Gruppo SAGAT formalizzano i propri rapporti contrattuali attivi e passivi, massimizzando la tutela dei propri interessi e chiarendo nel modo più trasparente possibile i diritti ed i doveri reciproci. Il processo di redazione e firma dei contratti prevede controlli di merito da parte degli uffici preposti e l'assistenza dell'Ufficio Legale interno e, ove occorrente, di Studi e consulenti legali esterni. Il rischio di eventuali dispute legali con le controparti contrattuali è quindi sistematicamente contenuto mediante azioni preventive. Nel caso in cui si verificano dei contenziosi, l'esposizione al rischio di soccombenza è costantemente monitorato anche con l'ausilio di professionisti e legali esterni. Qualora tale rischio venisse valutato esistente, la Società precauzionalmente accantona le somme stimate per farvi fronte per il tramite dell'apposizione a fondo rischi di adeguati stanziamenti.

La conformità di processi e procedure agli standard nazionali e internazionali, le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo, così come i numerosi audit a cui sono sottoposti i processi interni, consentono di ritenere contenuto il rischio di non-compliance alle direttive ed alle norme cogenti e volontarie.

• Rischi reputazionali

Il Gruppo SAGAT ha sempre posto particolare attenzione alla propria reputazione, considerandola come un fattore di successo; ogni attività necessita infatti della fiducia di investitori, degli organi di controllo, dei dipendenti e dei clienti che usufruiscono di servizi, giudicandoli eccellenti e raccomandandoli a terzi.

Gli errori, alcuni eventi e le violazioni delle norme possono generare una tempesta mediatica causando un danno reputazionale, a volte di tale gravità da compromettere la continuità aziendale.

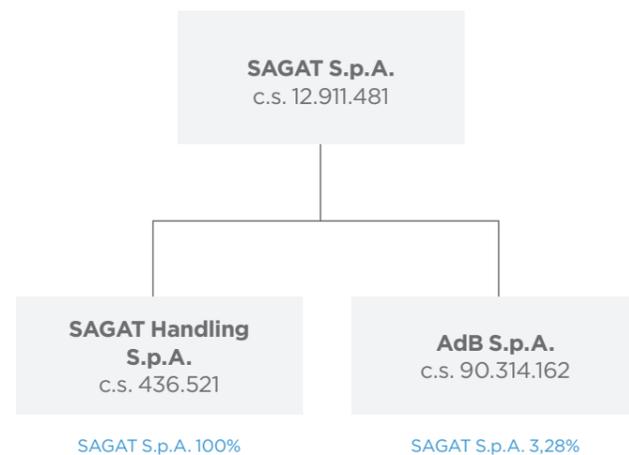
Il Gruppo ha quindi deciso di trattare il rischio reputazionale come rischio di primo livello, benché sia riconducibile ad altre categorie di rischio, in particolare al rischio strategico; tale scelta sottolinea la sensibilità del Gruppo verso la tutela della reputazione, impegno costante nella gestione del proprio business.



1.21 Le partecipazioni

Lo schema seguente mostra le partecipazioni detenute da SAGAT, con il relativo Capitale sociale:

(valori espressi in euro)



La partecipazione in SAGAT Handling S.p.A. è iscritta al 31 dicembre 2023 ad un valore di 4.344 migliaia di euro, immutato rispetto allo scorso esercizio e superiore al valore del suo Patrimonio netto che alla medesima data risulta pari a 3.464 migliaia di euro, valore che comprende tra le altre voci l'utile dell'esercizio 2023 di 654 migliaia di euro.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB) è società ammessa

alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana dal luglio 2015.

SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2023 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB iscritte al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 29 dicembre 2023 coincide con il valore di carico, 8,26 euro, mentre alla data del 15 marzo 2024 è pari a 7,94 euro.

1.22 Informazioni complementari

- I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Capogruppo SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2023	Debiti al 31/12/2023
SAGAT Handling S.p.A.	1.160	1.889	793	433
Totale controllate	1.160	1.889	793	433
2i Aeroporti S.p.A.	0	0	7.621	567
Totale controllanti	0	0	7.621	567
TOTALE	1.160	1.889	8.414	1.000

- SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.
- Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.
- Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.23

Evolutione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024

Nei primi due mesi del 2024 il traffico presso l'Aeroporto di Torino ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2023, registrando un totale di 714.773 passeggeri, pari a +2,4%, e 7.262 movimenti, pari a +5,1%.

I mesi di gennaio e febbraio 2024 hanno, inoltre, registrato rispettivamente 363.124 e 351.649 passeggeri, risultando così il miglior gennaio e febbraio di sempre per passeggeri trasportati superando i record precedenti registrati a gennaio 2023 e a febbraio 2019.

La forte crescita nei primi due mesi rappresenta inoltre un incremento del +5,5% rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Per il prosieguo del 2024, sullo scalo di Torino è possibile prevedere un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2023, supportato dall'apertura di nuove rotte e dal rafforzamento di quelle avviate nei due anni precedenti. In particolare Ryanair per l'estate prevede l'apertura di 2 nuove rotte per Reggio Calabria e Crotone e Volotea l'apertura della nuova rotta su Comiso, mentre ITA aggiungerà la quinta frequenza giornaliera sulla tratta Torino-Roma e Royal Air Maroc la terza frequenza settimanale sulla tratta Torino-Casablanca. Anche l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria che vede l'Aeroporto di

Torino collegato con le stazioni di Torino Porta Susa/Lingotto e di Alba nelle Langhe, costituisce un possibile volano di sviluppo, perché permette di ampliare da un lato il bacino di utenza locale che con il mezzo pubblico può raggiungere lo scalo, dall'altro il bacino di turisti che possono scegliere l'aeroporto di Torino anche in considerazione di un collegamento comodo e a basso costo con il territorio circostante.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Tali crisi, ad inizio 2024, proseguono come conflitto armato con conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Un'escalation delle guerre potrebbe portare alla prosecuzione della cancellazione dei voli verso destinazioni all'interno delle aree interessate dal conflitto, e alla riduzione di collegamenti verso aree limitrofe.

Anche il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi e non si possono escludere impatti sulla domanda di trasporto aereo, che potrebbe avere anche cause indirette, in seguito alla

volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti degli paesi in guerra e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali tra gli stati.

Infine, i più recenti accadimenti che hanno interessato il produttore di aeromobili Boeing costringendolo a ulteriori controlli di sicurezza, unitamente a quelli che vedono coinvolto Airbus per i problemi sui motori Pratt & Whitney, potrebbero influenzare negativamente i vettori e i loro piani di sviluppo, a causa di ritardi nelle consegne dei nuovi velivoli e richiamo di aeromobili.

Pur in un contesto che permane dunque incerto, come sempre il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

1.24

Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a 6.902.720,93 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a dividendo.

Caselle Torinese, 26 marzo 2024

In originale firmato da:
La Presidente
Elisabetta Oliveri





Bilancio Gruppo SAGAT

al 31/12/2023

Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	261.476	236.718
6) Immobilizzazioni in corso	219.651	376.309
7) Altre immobilizzazioni	10.275.662	9.478.910
Totale Immateriali	10.756.790	10.091.937
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.966.040	5.823.422
4) Altri beni	1.403.600	1.480.639
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.105.421	2.996.740
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	18.616.207	20.812.414
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	241.216	261.317
2) Impianti e macchinari	10.639.160	7.553.283
Totale materiali	41.487.439	42.443.609
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	22.000.000	0
oltre 12 mesi	299.617	277.757
Totale crediti		
entro 12 mesi	22.000.000	0
oltre 12 mesi	299.617	277.757
Totale crediti	22.299.617	277.757
Totale finanziarie	32.081.487	10.059.627
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	84.325.715	62.595.173

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	440.896	353.451
Totale rimanenze	440.896	353.451
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	12.848.038	11.212.360
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	778.828
oltre 12 mesi	7.617.839	6.703.519
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	560.286	1.466.286
oltre 12 mesi	30.416	95.352
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	449.423	551.367
oltre 12 mesi	4.963.560	7.101.953
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	10.002.701	11.323.003
oltre 12 mesi	39.752	39.752
Totale crediti		
entro 12 mesi	23.863.910	30.802.530
oltre 12 mesi	12.651.566	13.940.576
Totale crediti	36.515.475	44.743.106
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	17.113.215	23.474.394
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	59.405	28.814
Totale	17.172.620	23.503.208
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	54.128.991	68.583.117
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	239.254	0
Risconti attivi	1.144.211	691.888
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.383.465	691.888
TOTALE ATTIVO	139.838.172	131.870.178

Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.280.909	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Riserve di consolidamento	2.545.257	1.063.127
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.911.520)	(14.335.091)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	7.556.344	11.905.701
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(4.823.612)
Patrimonio netto di gruppo	39.374.596	31.818.252
Patrimonio netto di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.374.596	31.818.252
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	2.367.964	8.594.695
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	2.367.964	8.594.695
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.883.533	2.945.286
TOTALE (C)	2.883.533	2.945.286

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.566.288	5.181.802
oltre 12 mesi	29.987.789	20.771.649
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	32.874.083	30.496.860
oltre 12 mesi	331.112	331.112
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	567.341	157.240
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	686.570	1.229.457
oltre 12 mesi	119.644	585.552
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.189.494	1.068.135
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	22.773.970	21.898.596
oltre 12 mesi	276.169	893.123
Totale		
entro 12 mesi	59.657.745	60.032.090
oltre 12 mesi	30.714.713	22.581.436
TOTALE DEBITI (D)	90.372.458	82.613.526
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	73.213	0
Risconti passivi	4.766.406	5.898.419
TOTALE (E)	4.839.620	5.898.419
TOTALE PASSIVO E NETTO	139.838.172	131.870.178

Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.189.399	67.360.396
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	12.416.784	5.884.343
Contributi in conto esercizio	54.486	13.507.982
Totale altri ricavi e proventi	12.471.270	19.392.325
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	86.660.669	86.752.721
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.601.445	1.579.406
7) Per servizi	38.224.890	38.034.444
8) Per godimento di beni di terzi	4.010.726	3.521.015
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	16.080.700	15.047.104
b) oneri sociali	4.736.697	4.315.417
c) trattamento di fine rapporto	975.416	1.150.209
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	444.660	357.801
Totale costo del personale	22.237.474	20.870.531
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.079.985	977.280
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.565.255	5.404.149
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	97.338	861.753
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.742.578	7.243.182
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(104.093)	16.648
12) Accantonamento per rischi	559.791	397.939
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.132.176	3.374.083
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	75.404.986	75.037.248
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.255.683	11.715.473

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi		
Altri	589.674	160
Totale	589.674	160
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	(1.395.133)	(697.767)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(27)	(47)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(805.485)	(697.654)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	10.450.197	11.017.819
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) imposte correnti	(653.516)	2.300.062
b) imposte (differite) e anticipate	(2.240.337)	(1.412.180)
21) UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO E TERZI	7.556.344	11.905.701
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	7.556.344	11.905.701
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	0	0

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) di Gruppo dell'esercizio	7.556.344	11.905.701
Imposte sul reddito	2.893.853	(887.882)
Interessi passivi/(attivi)	805.485	697.654
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.338)	7.300
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.250.344	11.722.773
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	559.791	397.939
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.645.240	6.381.429
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.192	2.190
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.222.223	6.781.558
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	18.472.567	18.504.331
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(104.092)	16.648
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.835.008	(5.470.686)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.377.223	10.549.229
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(691.577)	(411.543)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.058.799)	(325.450)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.728.281)	9.057.341
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.629.482	13.415.539
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	20.102.049	31.919.870
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(1.113.790)	(671.462)
(Imposte sul reddito pagate)	(836.106)	(709.375)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.641.867)	(9.252.514)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.591.763)	(10.633.350)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	16.510.286	21.286.520

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2023	2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.600.267)	(5.059.305)
Flussi da disinvestimenti	228	7.500
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.764.273)	(1.943.031)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	(22.000.000)	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(28.364.312)	(6.994.836)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	9.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(3.476.562)	(2.313.226)
Mezzi propri:		
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	5.523.438	(2.313.226)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(6.330.588)	11.978.458
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	23.503.208	11.524.750
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	17.172.620	23.503.208

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Nota integrativa al Bilancio consolidato

Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

1. Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
2. Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale - inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione EY S.p.A..
7. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	12.911	33.352	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	436	2.810	100%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale ⁽¹⁾	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Partecipazione al 31/12/2022
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Via Triumvirato, 84 Bologna	90.314	182.178	3,28%

(1) Dati al 31/12/2022 relativi all'ultimo Bilancio approvato.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.

SEZIONE III

Procedure di consolidamento

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2022, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV

Principi contabili

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, l co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 l°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.
10. In relazione al contenuto della nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:
 - la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
 - la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
 - non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
 - la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex. Art. 2447 bis c.c. e seguenti;
 - la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.

Criteria applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 6,67% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, l co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	6,67%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fanno eccezione unicamente le categorie Piste e piazzali per aeromobili e Altre immobilizzazioni immateriali per le quali la Società Capogruppo si avvale dell'ammortamento finanziario, ovvero con quote di ammortamento costanti e calcolate in modo da esaurire la vita economica dei cespiti nel 2037, termine della concessione aeroportuale, prorogata con l'articolo 202, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, l co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. . Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante

sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di Patrimonio netto (diversa dalla voce Capitale), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo alla data di chiusura del presente bilancio; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e

D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 16.000 migliaia di euro il cui valore comprende le quote di competenza dell'esercizio del costo ammortizzato degli oneri accessori.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle

disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2023-2025. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

- a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione;
- b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale;
- c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale

sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllata per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b);

d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale;

e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

• Imposte correnti

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

• Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigore del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società

aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte

differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

• Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene nel momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteria di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.



Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 10.757 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 665 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

valori espressi in migliaia di euro

	01/01/2023		Variazioni dell'esercizio					31/12/2023	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./Radiaz.	Sv.(-)/Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	5.216	4.979	237	123	126			(225)	261
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	376	0	376	628	(784)				220
B.I.7 Altre immobilizzazioni	41.844	32.365	9.479	997	656			(856)	10.276
Totale immobilizzazioni immateriali	47.436	37.344	10.092	1.748	(2)	0	0	(1.081)	10.757

La variazione registrata nella voce B.I.4 Concessioni licenze e marchi, al netto della quota di ammortamento di periodo per 225 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per complessivi 249 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 156 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'entrata nel processo produttivo dei cespiti acquisiti in esercizi precedenti rispetto all'effetto incrementale delle nuove acquisizioni dell'esercizio.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e a fabbricati vari, unitamente ad opere

di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale categoria delle immobilizzazioni immateriali ha registrato nel complesso un incremento per 997 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 856 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione

gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 41.487 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 957 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, espressa in migliaia di euro.

	01/01/2023			Variazioni dell'esercizio						31/12/2023				
	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	Altre Variaz.	(Ammort.)	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità	83.623	282	(62.831)	23.288					(2.217)		83.623	282	(62.831)	21.074
B.II.bis 2 Impianti e macchinari	71.718	6.567	(70.732)	7.553	2.931	1.778			(1.623)		76.427	6.567	(72.355)	10.639
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	20.752	182	(15.111)	5.823	366	(28)			(1.195)		21.090	182	(16.306)	4.966
B.II.4 Altri beni	34.663	1.958	(35.140)	1.481	454		(73)	73	(531)		35.044	1.958	(35.598)	1.404
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	2.997			2.997	849	(1.741)					2.105			2.105
Totale immobilizzazioni materiali	217.269	8.989	(183.814)	42.444	4.600	9	(73)	73	0	(5.566)	221.805	8.989	(189.307)	41.487

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.217 migliaia di euro a causa di ammortamenti di periodo. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un incremento di valore pari a 3.086 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 2.931 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 1.623 migliaia di euro.

Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente al completamento e la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico realizzato sulle coperture dell'Area Tecnica, avancorpo Aerostazione Passeggeri, della terrazza Sud e del fabbricato BHS.

Da citare inoltre l'installazione e la messa in servizio del primo dei 6 pontili di imbarco passeggeri.

Si annoverano anche investimenti di ammodernamento del sistema di controllo accessi, mediante implementazione sul sistema perimetrale. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente per un importo pari a 857 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 366 migliaia di euro e di ammortamenti di periodo pari a 1.195 migliaia di euro.

La voce ha accolto investimenti su vari fabbricati, tra cui la sostituzione di gruppi elettrogeni con l'installazione di due nuovi generatori per la centrale termica principale.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 77 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 531 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 454 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi volti all'ammodernamento del parco mezzi, mediante l'acquisto di due mezzi ibridi per il servizio follow me, una spazzatrice stradale e una autovettura operativa.

Da segnalare inoltre acquisti di hardware per 92 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti ammortizzati aventi complessivamente un costo storico di 73 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) si è decrementata per 892 migliaia di euro per effetto di acquisizioni pari a 849 migliaia di euro e riclassifiche di beni capitalizzati nel corso dell'esercizio per 1.741 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	83.623	282	0	83.905
B.II.2 Impianti e macchinari	71.718	50	6.517	78.285
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	20.752	182	0	20.934
B.II.4 Altri beni	34.722	52	1.906	36.680
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.997	0	0	2.997
Totale immobilizzazioni materiali	217.328	566	8.423	226.317



Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 32.081 migliaia di euro.

Il valore della voce Partecipazioni è interamente relativo a partecipazioni in Altre imprese, nello specifico nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2023 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 29 dicembre 2023 coincide a 8,26 euro attestandosi alla data del 15 marzo 2024 al valore di 7,94 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito.

Il 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2023, chiusosi a livello di consolidato con un Utile di 16,7 milioni di euro rispetto alla perdita di 31,1 milioni di euro registrata nel 2022.

I dati riportati nella tabella seguente sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2022 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

valori espressi in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2023	Partecipazione al 31/12/2023
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	152.355	3,28%

Le Immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre nella voce Altri crediti, il valore nominale delle giacenze di liquidità che le società del Gruppo hanno spostato su conti deposito al fine di remunerare al meglio l'eccedenza di liquidità rispetto alle esigenze di breve e brevissimo termine, pari complessivamente a 22.000 migliaia di euro.

I contratti di tali depositi sono stati scelti per le caratteristiche di elevata remunerazione, completa garanzia del capitale, facilità ed immediatezza di svincolo, facoltà di rimborso anticipato.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 393 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti principalmente alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2022 un incremento di 56 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Nell'Attivo circolante sono iscritti per complessivi 36.515 migliaia di euro rispetto ai 44.743 migliaia di euro del 2022. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea ed è al netto del credito per addizionali, esposto tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 16.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 12.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 con un significativo decremento di 3.835 migliaia di euro, riconducibile in sostanza alla notevole diminuzione di posizioni creditizie di difficile incasso verso clienti significativi.

Nel dettaglio, la voce accoglie crediti per un valore nominale di 21.768 migliaia di euro (26.532 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo del valore dei Fondi svalutazione di 8.920 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 929 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resisi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 309 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 717 migliaia di euro e di un riadeguamento, calcolato in base delle effettive necessità, pari a 11 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espongono il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 591 migliaia di euro rispetto ai 1.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e risultano esigibili oltre i 12 mesi per 30 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente

valori espressi in migliaia di euro

Dettaglio	2023	2022
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	12	0
Credito per rimborso IRES	0	23
IVA a credito	549	741
Altri	0	768
TOTALE	591	1.562

Il credito per IVA si decrementa rispetto allo scorso esercizio per 192 migliaia di euro, attestandosi al 31 dicembre 2023 ad un valore di 549 migliaia di euro, per via del normale andamento delle rispettive componenti a debito e a credito.

I crediti tributari diversi risultano pari a zero, a seguito del completo utilizzo nel corso dell'esercizio del credito di imposta per imprese non energivore e non gasivore sorto nel 2022.

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro nel 2022, risulta pari a zero a fine

esercizio a seguito delle verifiche effettuate nel 2023 presso l'Agenzia delle Entrate che ne hanno sancito la definitiva inesigibilità.

La voce Crediti per imposte anticipate mostra un saldo pari a 5.413 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	21.348.253	8.343.103	
Totale differenze temporanee imponibili	252.413	0	
Differenze temporanee nette	(21.095.840)	(8.343.103)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a inizio esercizio	(6.998.978)	(654.341)	(7.653.319)
Imposte differite (cred. imp. anticipate) dell'esercizio	1.935.976	304.359	2.240.335
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a fine esercizio	(5.063.002)	(349.982)	(5.412.984)

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	7.977.267	(621.793)	7.355.474	24%	1.765.314	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	7.886.681	(6.724.272)	1.162.409	24%	278.978	4,2%	48.821
Fondo rischi crediti diversi	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	6.121.248	(590.741)	5.530.507	24%	1.327.322	4,2%	232.281
Canone Vigili del fuoco	3.245.560	649.112	3.894.672	24%	934.721	0	0
Compensi CDA	39.002	0	39.002	24%	9.360	0	0
Interessi passivi	603.077	(603.077)	0	24%	0	0	0
Quote associative	8.622	524	9.146	24%	2.195	0	0
Premi MBO e risultato	566.962	213.416	780.378	24%	187.291	4,2%	32.776

La tabella seguente espone infine il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	10.350	(3.450)	6.900	24%	1.656	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 10.032 migliaia di euro, mostra un incremento di 1.332 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2023	di cui oltre 12 mesi	31/12/2022	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	0
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	0	0	40	0	(33)
Fornitori c/anticipi	257	11	231	11	26
Crediti verso vettori per addizionali comunali	9.281	0	10.469	0	(1.188)
Crediti diversi	328	75	464	74	(136)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	(727)	0
TOTALE	10.032	41	11.363	40	(1.332)

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- diminuzione della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.188 migliaia di euro. Per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- decremento dei Crediti diversi per complessivi 136 migliaia di euro, riconducibili alla normale operatività aziendale.

La voce Credito verso il Comune di Torino invariata rispetto allo scorso esercizio, ed esposta tra i

crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato

i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Fondo svalutazione altri crediti, immutato rispetto allo scorso esercizio, trova il suo fondamento nella necessità di rappresentare il rischio di mancato incasso di crediti oltre i 12 mesi la cui esigibilità è dubbia in funzione della presenza di contenziosi e di procedure fallimentari in corso.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2023 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da eventuali titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	2023	2022	Variazione
Depositi bancari e postali	17.113	23.474	(6.361)
Denaro e valori in cassa	59	29	30
Assegni	0	0	0
TOTALE	17.173	23.503	(6.330)

La variazione della liquidità dell'esercizio è riconducibile all'effetto combinato del risultato operativo positivo e all'impiego di 20.000 migliaia di euro in depositi bancari di tipo Time Deposit, considerabili cash equivalent, vista la brevità dei tempi di svincolo, distribuiti tra diversi istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 1.383 migliaia di euro (692 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Ratei attivi	239	0
Totale ratei attivi	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	198	237
Diversi	947	455
Lavoro dipendente	0	0
Totale risconti attivi	1.106	692
TOTALE	1.383	692



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto del Gruppo che, alla data del 31/12/2023, è pari a 39.374.597 euro.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è interamente posseduto dal socio unico 2i Aeroporti S.p.A.

La riserva da sovrapprezzo azioni, esente da imposte in caso di sua distribuzione, è iscritta per 1.281 migliaia di euro.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2022 la riserva non ha subito alcuna variazione.

Anche la riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

1) riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso;

2) riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;

3) riserva di consolidamento di 2.545 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 1.482 migliaia di euro per via dell'acquisizione del risultato netto della controllata SAGAT Handling.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo ammonta a -3.912 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando valeva -14.335 migliaia di euro, per via del recepimento del risultato positivo dell'esercizio precedente.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a -4.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle disposizioni del d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2023 la riserva è pari a zero per effetto dell'annullamento delle azioni proprie eseguito il 9 maggio 2023 tramite apposita delibera assembleare. In esito a tale variazione, 2i Aeroporti S.p.A., azionista di maggioranza di SAGAT, è divenuto socio unico in quanto ha acquisito le 74.178 azioni proprie di SAGAT, corrispondenti al 2,96% del Capitale Sociale.

La voce Patrimonio netto di terzi è pari a zero.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati, in migliaia di euro:

	Patrimonio netto	Risultato netto
PN e risultato civilistico SAGAT	40.255	6.903
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	(880)	
Risultato d'esercizio delle consolidate		654
Rettifiche di consolidamento	0	0
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	39.375	7.556

Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce, in migliaia di euro, è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	8.595	8.595
Variazioni nell'esercizio:			
Accantonamento nell'esercizio	0	560	560
Utilizzo nell'esercizio	0	376	376
Altre variazioni	0	(7.163)	(7.163)
Totale variazioni	0	(6.227)	(6.227)
Valore di fine esercizio	0	2.368	2.368

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 2.368 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno è diminuito di 6.227 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento per 560 migliaia di euro tramite accantonamenti, per 649 migliaia di euro per giroconti da altre poste patrimoniali a seguito della variazione della loro natura e per 123 migliaia di euro per incrementi la cui contropartita è stata un costo specifico del conto economico, stante la sua natura ben identificabile, e non un accantonamento. In particolare, gli adeguamenti 2023 di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2022 ammontano a 1.206 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a

fronte di rischi palesatisi nel corso del 2023 sono pari a 133 migliaia di euro;

- utilizzi, per 376 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti e rilasci per 7.286 migliaia di euro, riconducibili al venir meno nel 2023 di rischi sorti in anni passati. Tra questi si segnala, come già riferito nella Relazione sulla gestione, il rilascio del fondo che copriva il rischio relativo alla possibile restituzione degli adeguamenti dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione delle annualità 1999-2005, già incassati a seguito di precedenti sentenze favorevoli per 7.121 migliaia di euro, rilascio conseguente all'ordinanza R.G.N. 36934/2019 pubblicata in data 6 febbraio 2023 che ha dichiarato la congruità di tali adeguamenti a favore di SAGAT a titolo definitivo.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote

di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.945
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	975
Utilizzo nell'esercizio	(1.060)
Altre variazioni	23
Totale variazioni	(62)
Valore di fine esercizio	2.884

Debiti

I debiti sono iscritti per 90.372 migliaia di euro contro i 82.614 migliaia di euro al termine del precedente esercizio, mostrando quindi un aumento di 7.758 migliaia di euro. Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso banche risultano pari a 31.554 migliaia di euro, in aumento di 5.601 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto combinato del rimborso delle quote capitale e dell'attivazione di nuovi contratti di finanziamento.

Per supportare l'operatività durante il periodo pandemico la Società ha stipulato nel 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 20.000 migliaia di euro e scadenza ottobre 2025, un finanziamento con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro avente scadenza dicembre 2028 assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 e nel 2021 un finanziamento con Banca del Piemonte di 3.000 migliaia di euro avente scadenza gennaio 2027.

Nel 2023 SAGAT S.p.A., ha portato a termine diverse operazioni tese a ristrutturare l'assetto delle proprie risorse finanziarie, adeguandone la struttura agli scenari attesi e conferendogli maggiore convenienza. In aggiunta ai contratti di finanziamento stipulati nel 2020 e nel 2021 sono stati accesi un primo finanziamento di 6 milioni di euro con Credito Emiliano S.p.A. avente scadenza novembre 2029 e un secondo di 3 milioni di euro con Credit Agricole Italia S.p.A. avente scadenza dicembre 2028. Inoltre, al fine di supportare in modo preciso le uscite finanziarie previste nei prossimi anni, il contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo nel suo valore residuo di 16 milioni di euro è stato rinegoziato, posticipandone la data di estinzione dal 2025 al 2028 e modificandone la tipologia di rimborso da ammortising a bullet. In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da originali 20.000 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato ai finanziamenti minori in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto.

Il residuo al 31/12/2023 del debito con Intesa Sanpaolo è pari a 16 milioni di euro con rimborso bullet della quota capitale il 30/11/2028 e pagamento periodico degli interessi con tasso variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2028 e tasso d'interesse variabile legato all'euribor. Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro con Banca del Piemonte prevede un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027 e tasso d'interesse costante. Il finanziamento da 6.000 migliaia di euro con Credem prevede un rimborso a rate trimestrali con tasso di interesse legato all'euribor e periodo di pre-ammortamento di 12 mesi con inizio del rimborso delle quote capitali il 9 febbraio 2025. Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro con Credit Agricole Italia S.p.A. prevede un rimborso a rate trimestrali con tasso di interesse legato all'euribor e periodo di pre-ammortamento di 18 mesi con inizio del rimborso delle quote capitali il 22 settembre 2025.

La quota di Debiti verso banche scadente entro 12 mesi ammonta a 1.566 migliaia di euro mentre la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 29.988 migliaia di euro.

Nei Debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 33.205 migliaia di euro, contro 30.828 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 2.377 migliaia di euro ascrivibile in particolare all'aumento del volume dei costi per incentivazione, la cui natura ne comporta sovente il pagamento, in accordo tra le parti, tramite compensazione con tempistiche diverse e più dilazionate rispetto alle scadenze nominali. Tali debiti si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Come nello scorso esercizio non si segnalano Debiti verso imprese controllate né Debiti verso imprese collegate mentre verso la controllante 2i Aeroporti si riscontra il debito conseguente all'adesione al contratto di consolidato fiscale.

I Debiti tributari, complessivamente pari a 1.815 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti erariali per IRAP	175	65
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	377	401
Debiti erariali per maggiorazione diritti	129	761
Debiti per imposte esercizi pregressi	120	586
Altri	6	2
TOTALE	807	1.815

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della Nota integrativa della SAGAT S.p.A. dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2023 il valore residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 120 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2023, per complessivi 466 migliaia di euro.

I Debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.189 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso INPS/INAIL	1.157	1.029
Altri	32	39
TOTALE	1.189	1.068

Gli Altri debiti, complessivamente pari a 23.050 migliaia di euro, si riferiscono a:

valori in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso ENAC/canone	1.616	2.031
Debiti verso dipendenti	1.755	1.334
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	10.562	10.702
Debiti diversi	9.117	8.725
TOTALE	23.050	22.792

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale, in significativo incremento a causa della ripresa post pandemica del traffico aereo, sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'Erario relativo alle addizionali comunali, pari a 10.702 migliaia di euro, aumentato nel corso dell'esercizio di 1.422

migliaia di euro, rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti solamente per i pagamenti ricevuti dai vettori di quanto da questi dovuto.

La voce Debiti diversi, il cui incremento rispetto al 2021 è pari a 1.083 migliaia di euro, contiene al suo interno il debito verso i Vigili del Fuoco per un ammontare totale di 6.039 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2023 sono complessivamente pari a 4.840 migliaia di euro rispetto a 5.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e sono composti come specificato nel seguente dettaglio, esposto in euro:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	5.898.419	5.898.419
Variazione nell'esercizio	73.213	(1.132.013)	(1.058.800)
Valore di fine esercizio	73.213	4.766.406	4.839.619

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2023.

Debiti distinti per scadenza e natura

In appresso si riporta la movimentazione dei debiti nonché la loro distinzione per scadenza e per natura:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.953.451	5.600.626	31.554.077	1.566.288	29.987.789
Debiti verso fornitori	30.827.971	2.377.224	33.205.195	32.874.083	331.112
Debiti verso controllanti	157.240	410.101	567.341	567.341	0
Debiti tributari	1.815.010	(1.008.797)	806.213	686.570	119.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.068.135	121.358	1.189.493	1.189.493	0
Altri debiti	22.791.719	258.420	23.050.139	22.773.970	276.169
Totale debiti	82.613.526	7.758.932	90.372.458	59.657.745	30.714.713



Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate, esposte in migliaia di euro, in appresso:

Natura	31/12/2023	31/12/2022
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.785	12.336
TOTALE	72.439	71.990
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	0
TOTALE	0	0

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono inoltre il valore delle opere di

ampliamento dell'aeroporto realizzate in occasione dell'evento olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico consolidato dell'esercizio 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Ricavi da traffico aereo	30.840	28.183
Security	8.195	8.550
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	15.973	14.745
Servizi di posteggio auto	6.787	5.546
Subconcessione di servizi	5.246	4.382
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.455	3.561
Infrastrutture centralizzate	1.158	1.070
Subconcessioni spazi regolati	1.158	1.123
Altri ricavi	376	201
TOTALE	74.189	67.360

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Recupero di utenze comuni e spese diverse	73	67
Sopravvenienze attive diverse	9.990	16.987
Proventi diversi	1.738	1.667
Contributi c/o impianti olimpici	671	671
TOTALE	12.472	19.392

Gli Altri ricavi, iscritti per 12.472 migliaia di euro, hanno registrato una riduzione rispetto al 2022, di 6.920 migliaia di euro, per l'effetto combinato delle poste non ricorrenti in entrambi gli esercizi. In particolare, nel 2022 erano presenti contributi per 11.014 migliaia di euro per il ristoro dalle notevoli perdite conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 giugno 2020, previsti per i gestori aeroportuali e per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. SAGAT S.p.A. nel 2022 ha inoltre beneficiato di 2.287 migliaia di euro derivanti dalle misure a sostegno dei gestori aeroportuali operanti in Piemonte per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021. Nel 2023 tale voce include invece il rilascio del fondo che copriva il rischio relativo alla possibile restituzione degli adeguamenti dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione delle

annualità 1999-2005, già incassati a seguito di precedenti sentenze favorevoli per 7.121 migliaia di euro, rilascio conseguente all'ordinanza R.G.N. 36934/2019 pubblicata in data 6 febbraio 2023 che ha dichiarato la congruità di tali adeguamenti a favore di SAGAT a titolo definitivo.

Nella voce Contributi in conto impianti olimpici è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI

I costi della produzione sono complessivamente pari a 75.405 migliaia di euro e la loro ripartizione è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi, pari al 31 dicembre 2023 a 1.601 migliaia di euro, sono così composti:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Materiali di manutenzione	348	253
Materiali vari	166	725
Materiali destinati alla rivendita	189	0
Carburanti e lubrificanti	760	327
De-icing	88	249
Cancelleria e stampati	51	25
TOTALE	1.601	1.579

Servizi

I costi per servizi, pari a 38.225 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Prestazioni diverse	3.293	2.683
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	599	586
Energia elettrica e altre utenze	3.126	5.214
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	783	854
Vigilanza	2.725	2.702
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.167	1.101
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	2.097	1.829
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	290	276
Assicurazioni industriali, generali	520	463
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	736	608
Altri	22.889	21.718
TOTALE	38.225	38.034

Si segnala che a seguito di un'analisi di coerenza eseguita nel corso dell'anno, sono stati effettuati alcuni nuovi accorpamenti di conti all'interno delle voci di costo sopra esposte al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla realtà dell'apporto delle singole voci al totale dei costi. Al fine di rendere comparabili i dati esposti, le medesime riclassifiche sono state apportate anche alla ripartizione dei costi 2022.

La principale componente della voce Altri costi per servizi, che ammonta al 31 dicembre 2023 a 22.889 migliaia di euro, è rappresentata dai costi collegati alle azioni di sostegno al traffico aereo.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 4.011 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Canone aeroportuale	3.080	2.633
Canone Comune di Torino	403	392
Canone Comune San Maurizio	28	26
Altri canoni di concessione (radio)	68	87
Noleggi e locazioni	432	382
TOTALE	4.011	3.521

L'incremento della voce, pari a complessivi 490 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile all'aumento del canone aeroportuale che il gestore SAGAT versa all'ENAC ed il cui valore è calcolato in funzione del volume del traffico.

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 22.237 migliaia di euro con un

incremento pari a 1.367 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali dinamiche che hanno portato a tale variazione sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 380 FTE, in aumento rispetto all'anno precedente del 2,8%, pari a 10,5 FTE. Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2023 e 2022, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2023	Valore medio 2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6,75	6,9	-0,15	-2,2%
Impiegati	268,3	263,6	4,7	1,8%
Operai	104,9	99	5,9	6%
TOTALE	380	369,5	10,5	2,8%

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 6.743 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.565	5.404
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.080	977
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	97	862
TOTALE	6.743	7.243

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.645 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 264 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 97 migliaia di euro, effettuato al fine di rappresentare correttamente l'esposizione al rischio di mancato

incasso di crediti commerciali delle società del Gruppo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 104 migliaia di euro per maggiori acquisti.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 560 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 2.132 migliaia di euro, si riferiscono a:

valori in migliaia di euro		
	2023	2022
Spese di rappresentanza / ospitalità	28	30
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	386	1.783
Quote associative	153	125
Risarcimento danni a terzi	26	3
Canone Vigili del Fuoco	649	649
ICI - IMU	225	225
Altri	665	560
TOTALE	2.132	3.374

La voce in oggetto registra una riduzione pari a 1.242 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio prevalentemente per componenti straordinarie di costo aventi natura non ricorrente registrate nel 2022.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce risulta negativo per 805 migliaia di euro mentre lo scorso esercizio aveva un saldo negativo per 698 migliaia di euro, ed è così composto:

valori in migliaia di euro		
	2023	2022
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.395)	(698)
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi diversi	590	0
TOTALE	(805)	(698)

La voce interessi passivi è prevalentemente determinata dagli interessi sui finanziamenti accesi dalla Capogruppo che nel 2023 sono aumentati di 697 migliaia di euro sia per l'incremento del valore totale del debito, che al 31 dicembre ammonta a 31.554 migliaia di euro, sia per l'incremento del tasso Euribor a cui sono collegati la maggior parte dei tassi dei finanziamenti stipulati.

I proventi finanziari pari a 590 migliaia di euro sono costituiti da interessi attivi maturati sulle giacenze libere presso Istituti di credito e da interessi attivi derivanti dalle somme depositate sui conti depositi bancari sottoscritti nel corso del 2023.

La voce proventi da partecipazioni è pari a zero in quanto la partecipata AdB anche nel corso del 2023 non ha erogato dividendi.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, negativa e pari a complessive 2.894 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente::

valori in migliaia di euro		
	2023	2022
IRES	413	77
IRAP	240	157
Proventi da consolidato fiscale	0	(2.534)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	2.240	1.412
TOTALE	2.894	(888)

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2023 tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo esposto nel Bilancio delle società facenti parte del consolidato.

	SAGAT	SAGAT HANDLING
Risultato ante imposte	9.529.933	920.265
Aliquota IRES teorica %	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	2.287.184	220.864
Effetto fiscale da variazioni IRES	(1.974.710)	(119.900)
Effetto fiscalità differita	2.139.879	100.458
IRAP	174.859	65.219
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.627.212	266.641

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2023 è 24% sia per SAGAT che per Sagat Handling.

In questa sede si segnala che il risultato ante imposte consolidato è l'effetto dei risultati conseguiti dalle società che ne fanno parte ma al netto delle rettifiche di consolidamento.

Si segnala inoltre che l'aliquota l'IRAP, pari al 4,2% in SAGAT e al 3,9% in Sagat Handling, non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, coincidente con il Risultato netto di gruppo non essendo presente Risultato di terzi, è pari a 7.556.344 euro..

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2023. Nei primi due mesi del 2024 il traffico presso l'Aeroporto di Torino ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2023, registrando un totale di 714.773 passeggeri, pari a +2,4%, e 7.262 movimenti, pari a +5,1%. La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +5,5% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019. I mesi di gennaio e febbraio 2024 hanno, inoltre, registrato rispettivamente 363.124 e 351.649 passeggeri, risultando così il miglior gennaio e febbraio di sempre per passeggeri trasportati superando i record precedenti registrati a gennaio 2023 e a febbraio 2019, quando i passeggeri erano stati 361.168 e 337.770. Guardando all'intero 2024, sullo scalo di Torino è possibile prevedere un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2023, supportato dall'apertura di nuove rotte, dal rafforzamento di quelle avviate nei due anni precedenti e dall'inaugurazione della nuova linea ferroviaria che vede l'aeroporto di Torino collegato, fra le altre, con le stazioni di Torino Porta Susa/Lingotto e di Alba nelle Langhe. Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia

e Ucraina e in Medio Oriente aventi evoluzioni e conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Anche il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi.

Pur in un contesto che permane dunque incerto, come sempre il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro atto che le stesse sono concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	migliaia di euro
	2023
Amministratori	211
Sindaci	92
TOTALE	304

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Attività svolta	migliaia di euro		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	Totale GRUPPO SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	22	13	35
Altri servizi di verifica svolti	5	5	10
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8		8
TOTALE	35	18	53

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri

Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SAGAT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SAGAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SAGAT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231033
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

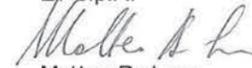
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2024

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale

SAGAT S.p.A.
Collegio dei Sindaci

Relazione all'Assemblea degli Azionisti
Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023
(articolo 2429, comma 2, del Codice civile)

Signori Azionisti,

preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, di essersi insediato nella riunione del 9 giugno 2022 e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

A partire dalla data di insediamento, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione EY S.p.A. il cui incarico, per gli esercizi 2022-2024, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Pag. 1 di 4

La presente relazione è conforme alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC e in vigore dal 14 novembre 2023.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Attività di Vigilanza

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del Codice civile;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del Codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua Controllata;
- scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del Codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi e uffici della Società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;
- riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;
- preso atto, in materia di controllo interno, delle relazioni periodiche dell'Internal Auditor nonché dell'informativa acquisita nel corso di incontri diretti, da cui non sono emerse criticità;
- preso atto delle informazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001. Sulla base di tale informativa, il Collegio ha altresì preso atto che la Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, presidia l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo al fine di recepire le ricorrenti novità legislative, tenuto conto della specificità e delle dimensioni dell'attività aziendale. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due soggetti.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla sua Controllata, che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita adeguata informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del Codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono risultate conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del Codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, né abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio in esame chiude con un utile d'esercizio di euro 6.902.721 rispetto al risultato di euro 10.407.571 conseguito nel 2022. Il patrimonio netto, considerato l'utile di periodo, evidenzia un totale di euro 40.254.554 a fronte di un valore di euro 33.351.833 esposto nel bilancio 2022.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto inerente al processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del Codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 11 aprile la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data 11 aprile la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa e ha altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione e per quanto di propria competenza, all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché all'approvazione della proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli amministratori.

La predetta relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Torino, 11 aprile 2024.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto GARGIULO, Presidente;

Firmato digitalmente da
Roberto Gargiulo
2024-04-11 11:47:51 +0200

- Dott.ssa Piera BRAJA, Sindaco effettivo;

Firmato digitalmente da: Piera Braja
Data: 11/04/2024 12:25:47

- Dott. Francesco CAPPELLO, Sindaco effettivo;

Francesco Cappello
11.04.2024 12:50:52
GMT+00:00

- Dott. Giuseppe DE TURRIS, Sindaco effettivo;

giuseppe de turris
11.04.2024 15:02:17
GMT+02:00

- Dott.ssa Francesca SPITALE, Sindaco effettivo.

Firmato digitalmente da:
Francesca Spitale
Data: 11/04/2024 15:10:18



Bilancio SAGAT S.p.A.

al 31/12/2023

Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	260.677	235.118
6) Immobilizzazioni in corso	219.650	360.222
7) Altre immobilizzazioni	10.232.319	9.447.840
Totale	10.712.646	10.043.180
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.813.405	5.676.434
4) Altri beni	1.237.630	1.296.739
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.105.421	2.996.740
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	18.616.207	20.812.415
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	241.216	261.317
2) Impianti e macchinari	10.639.160	7.553.283
Totale	41.168.833	42.112.722
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	4.343.598	4.343.598
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	20.000.000	0
oltre 12 mesi	299.617	277.756
Totale crediti		
entro 12 mesi	20.000.000	0
oltre 12 mesi	299.617	277.756
Totale	34.425.085	14.403.224
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	86.306.564	66.559.126

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	392.594	260.185
Totale	392.594	260.185
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	11.021.275	14.774.915
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	793.085	342.723
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	3.462
oltre 12 mesi	6.842.472	6.703.519
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	210.120	1.179.036
oltre 12 mesi	30.416	95.352
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	4.964.609	7.104.488
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	9.981.133	11.318.635
oltre 12 mesi	39.752	39.751
Totale crediti		
entro 12 mesi	22.009.075	27.618.771
oltre 12 mesi	11.877.249	13.943.110
Totale	33.886.324	41.561.881
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	16.283.149	21.616.963
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	57.290	26.473
Totale	16.340.439	21.643.436
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.619.357	63.465.502
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	196.851	0
Risconti attivi	1.106.196	661.862
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.303.047	661.862
TOTALE ATTIVO	138.228.968	130.686.490

Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.280.909	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva avanzo di scissione AH	4.078.837	4.078.837
VIII. Utile (Perdita) portata a nuovo		
Utili portati a nuovo	9.551.588	0
Perdite portate a nuovo	(13.463.107)	(14.319.090)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	6.902.721	10.407.571
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(4.823.612)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.254.554	33.351.833
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	1.818.253	7.886.679
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	1.818.253	7.886.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.332.976	2.338.651
TOTALE (C)	2.332.976	2.338.651

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.566.288	5.181.802
oltre 12 mesi	29.987.789	20.771.649
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	32.303.757	29.900.945
oltre 12 mesi	331.112	331.112
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	432.878	163.461
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	312.474	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	598.903	1.085.676
oltre 12 mesi	119.644	585.552
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	901.773	763.124
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	22.120.220	21.534.464
oltre 12 mesi	276.169	893.123
Totale		
entro 12 mesi	58.236.293	58.629.472
entro 12 mesi	30.714.713	22.581.436
TOTALE DEBITI (D)	88.951.006	81.210.908
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	73.213	0
Risconti passivi	4.798.966	5.898.419
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.872.179	5.898.419
TOTALE PASSIVO E NETTO	138.228.968	130.686.490

Conto economico

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.827.186	58.017.610
Altri ricavi e proventi	12.783.941	6.368.922
Contributi in conto esercizio	54.486	12.530.355
Totale altri ricavi e proventi	12.838.427	18.899.277
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	77.665.614	76.916.887
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.314.376	1.316.086
7) Per servizi	37.130.933	37.063.338
8) Per godimento di beni di terzi	3.803.385	3.319.629
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.656.502	10.656.977
b) oneri sociali	3.410.951	3.041.166
c) trattamento di fine rapporto	728.110	853.697
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	331.668	250.772
Totale costo del personale	16.127.232	14.802.612
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.044.416	947.374
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.502.415	5.363.707
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86.422	673.126
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.633.253	6.984.207
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(132.409)	30.632
12) Accantonamento per rischi	533.614	262.994
14) Oneri diversi di gestione	1.864.545	3.115.974
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	67.274.928	66.895.472
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.390.685	10.021.415

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
altri	534.435	160
Totale	534.435	160
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
imprese controllate	0	(25.343)
altri	(1.395.130)	(697.767)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(57)	(47)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(860.752)	(722.997)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	9.529.933	9.298.418
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) imposte correnti	(487.333)	2.534.144
b) imposte (differite)	(2.139.879)	(1.424.991)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.902.721	10.407.571

Rendiconto finanziario

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.902.721	10.407.571
Imposte sul reddito	2.627.212	(1.109.153)
Interessi passivi/(attivi)	860.752	722.997
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.207)	7.300
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.387.478	10.028.715
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	533.614	262.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.546.831	6.311.081
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.192	2.007
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.097.637	6.576.082
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	17.485.115	16.604.797
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(132.409)	30.632
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.753.640	(5.265.080)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.402.812	10.780.379
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(641.186)	(400.335)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.026.239)	(337.977)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.590.558)	8.187.384
Totale variazioni del capitale circolante netto	766.060	12.995.003
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	18.251.175	29.599.800
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(1.123.286)	(696.804)
(Imposte sul reddito pagate)	(759.264)	(709.375)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(928.348)	(7.906.372)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.810.898)	(9.312.551)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	15.440.277	20.287.249

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.549.709)	(4.850.971)
Flussi da disinvestimenti	228	7.500
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.717.231)	(1.904.661)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	(20.000.000)	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(26.266.712)	(6.748.132)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	9.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(3.476.562)	(2.313.226)
Mezzi propri:		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	5.523.438	(2.313.226)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(5.302.997)	11.225.891
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	21.643.436	10.417.545
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	16.340.439	21.643.436

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

Premessa

Il Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società EY S.p.A..

Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio..
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.

6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

6.a nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;

6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II. bis dell'Attivo relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, Il co., c.c.).
8. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.
9. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2021.

10. In relazione al contenuto della Nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:

- la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
- la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
- la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex. Art. 2447 bis c.c. e seguenti;
- la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.



Criteria applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 6,67% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre

Immobilizzazioni sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000. Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	6,67%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Si segnala che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.) e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza

dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione. Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di Patrimonio netto (diversa dalla voce Capitale), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti

figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'eventuale necessità di applicazione del metodo del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 16.000 migliaia di euro il cui valore comprende le quote di competenza dell'esercizio del costo ammortizzato degli oneri accessori.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni

esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del

TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2023-2025. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

- a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione;
- b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale;
- c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate

oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale;

e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti

dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigore del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività

per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico nella voce C17-bis) Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.



Informazioni sullo Stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 10.713 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 1.717 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.576.665	360.222	12.028.055	13.964.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.341.547	0	2.580.215	3.921.762
Valore di bilancio	235.118	360.222	9.447.840	10.043.180
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	122.861	644.887	949.483	1.717.231
Riclassifiche (del valore di bilancio)	126.331	(785.458)	655.779	(3.349)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	223.633		820.783	1.044.416
Altre variazioni				
Totale variazioni	25.559	(140.571)	784.479	669.466
Valore di fine esercizio				
Costo	1.825.857	219.650	13.633.317	15.678.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.565.180		3.400.998	4.966.178
Valore di bilancio	260.677	219.650	10.232.319	10.712.646

L'aumento del saldo nella voce B.I.43 Concessioni licenze e marchi è riconducibile al valore della quota di ammortamento di periodo pari a 224 migliaia di euro e al costo di acquisto di licenze e di nuovi software avvenuti nell'esercizio per 122 migliaia di euro, alla capitalizzazione di beni registrati tra le immobilizzazioni in corso lo scorso esercizio che sono entrati nel processo di ammortamento nel 2023 e alle riclassifiche aventi un valore di 126 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento al netto delle riclassifiche pari a 141 migliaia di euro, ascrivibile alla capitalizzazione di beni entrati nel processo di ammortamento nel 2023 e alla chiusura di lavori in corso di esercizi precedenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata a seguito di acquisizioni e riclassifiche per 1.605 migliaia di euro, principalmente per investimenti che hanno riguardato la realizzazione del nuovo parcheggio destinato ai passeggeri dell'area a sud del Terminal, e per opere di manutenzione straordinaria eseguite sul viadotto partenze e sulle rampe di ingresso e uscita; si segnalano inoltre interventi di impermeabilizzazione e isolamento termico sulle coperture dell'Aerostazione passeggeri lato Sud, al livello 10,93 e del fabbricato area tecnica.

Per quanto riguarda gli interventi su altri fabbricati, è da segnalare la realizzazione di una sottocentrale termica a servizio del varco 3. Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 821 migliaia di euro. Non sono stati modificati i criteri ed i coefficienti di ammortamento applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). La categoria Altre Immobilizzazioni è ammortizzata tramite l'applicazione del criterio finanziario, ovvero in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037, ultimo anno della concessione in vigore.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 41.169 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 944 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	87.509.726	78.351.366	18.377.917	30.026.758	2.996.740	217.262.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.920.200	70.798.083	12.701.483	28.730.019	0	175.149.785
Valore di bilancio	24.589.526	7.553.283	5.676.434	1.296.739	2.996.740	42.112.722
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		2.931.161	340.518	428.696	849.334	4.549.709
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.771.812	(27.811)		(1.740.653)	3.348
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				73.241		228
Ammortamento dell'esercizio	2.216.309	1.622.792	1.175.737	487.577		5.502.415
Altre variazioni	0	5.696	1	73.013		78.710
Totale variazioni	(2.216.309)	3.085.877	(863.029)	(59.109)	(891.319)	(943.889)
Valore di fine esercizio						
Costo	87.509.726	83.060.035	18.690.625	30.382.213	2.105.421	221.748.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.136.509	72.420.875	13.877.220	29.144.583		180.579.187
Valore di bilancio	22.373.217	10.639.160	4.813.405	1.237.630	2.105.421	41.168.833

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 22.373 migliaia di euro, di cui 241 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti.

La categoria degli Impianti e Macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2023, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 10.639 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.216 migliaia di euro, a seguito di ammortamenti di periodo. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è incrementata complessivamente di 3.086 migliaia di euro; nel periodo sono inoltre stati registrati ammortamenti per 1.623 migliaia di euro.

Tra gli interventi più significativi si segnala il

completamento e la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico realizzato sulle coperture dell'Area Tecnica, avancorpo Aerostazione Passeggeri, della terrazza Sud e del fabbricato BHS.

Da citare inoltre l'installazione e la messa in servizio del primo dei 6 pontili di imbarco passeggeri. Si annoverano anche investimenti di ammodernamento del sistema di controllo accessi, mediante implementazione sul sistema perimetrale.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente di un importo pari a 863 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 341 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 1.176 migliaia di euro. L'investimento più significativo riguarda interventi su altri fabbricati, mediante la sostituzione di gruppi elettrogeni con l'installazione di due nuovi generatori per la centrale termica principale.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 59 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 488 migliaia di euro e incrementi per 429 migliaia di euro. Nel corso

dell'esercizio sono stati effettuati interventi volti all'ammodernamento del parco mezzi, mediante l'acquisto di due mezzi ibridi per il servizio follow me e una spazzatrice stradale.

Da segnalare inoltre acquisti di hardware per 82 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti ammortizzati aventi complessivamente un costo storico di 73 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 891 migliaia di euro. In particolare si segnalano l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo di ammortamento per un importo complessivo di 849 migliaia di euro e decrementi relativi a lavorazioni in corso di anni precedenti entrate nel processo di ammortamento nel corso dell'esercizio per un importo pari a 1.741 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALE	8.989.000	0	8.989.000

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

La partecipazione in SAGAT Handling è iscritta al 31 dicembre 2022 ad un valore di 4.344 migliaia di euro e risulta invariata rispetto allo scorso esercizio. Il valore di iscrizione di SAGAT Handling nella voce Partecipazioni in imprese controllate, determinato in base al costo sostenuto per la sua acquisizione e al valore dell'avvenuta ricapitalizzazione nel 2021 risulta alla data del 31 dicembre superiore al valore del suo Patrimonio netto che, alla medesima data, è pari a 2.810 migliaia di euro, in crescita rispetto al valore di 1.328 migliaia di euro registrato nel 2021. L'esecuzione di un Impairment test ha dimostrato che il valore della partecipazione è rappresentativo del valore d'uso della controllata, calcolato come valore attuale dei flussi finanziari futuri prudentemente attesi dall'esercizio dell'attività con un orizzonte temporale al 2037. Conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione della partecipazione.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015.

SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2022 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 7,80 euro, attestandosi alla data del 21 marzo al valore di 8 euro. Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito.

Il 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2022, chiusosi a livello di consolidato con un utile di 31,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,7 milioni di euro registrata nel 2021.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Valore di bilancio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Valore di bilancio	4.343.598	9.781.870	14.125.468

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	05025470013	
Capitale in euro	436.521	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	653.624	
Patrimonio netto in euro	3.463.641	
Quota posseduta in euro	3.463.641	
Quota posseduta in %	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	4.343.598	4.343.598

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Partecipazioni in altre imprese	Denominazione	Aeroporto Bologna	Totale
		Città o Stato estero	Italia
	Codice Fiscale (per imprese italiane)	03145140376	
	Capitale in euro	90.314.162	
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	29.443.458	
	Patrimonio netto in euro	182.178.497	
	Quota posseduta in euro	2.962.305	
	Quota posseduta in %	3,28%	
	Valore a bilancio o corrispondente credito	9.781.870	9.781.870

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 20.300 migliaia di euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 20.022 migliaia di euro.

Nel corso del 2023 la Società ha ottimizzato l'impiego della liquidità e mitigato gli effetti negativi del rialzo dei tassi Euribor impiegando la liquidità esuberante per le necessità di breve periodo in conti di deposito bancari, distribuiti tra diversi istituti di credito. Il saldo al 31 dicembre 2023 della liquidità in tali depositi è pari a 20 milioni di euro. Il beneficio a conto economico è pari a circa 381 migliaia di euro di interessi attivi.

Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	277.757	277.757
Variazioni nell'esercizio	20.021.861	20.021.861
Valore di fine esercizio	20.299.617	20.299.617
Quota scadente entro l'esercizio	20.000.000	20.000.000
Quota scadente oltre l'esercizio	299.617	299.617
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	1	Totale
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	20.299.617	20.299.617
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	20.299.617	20.299.617

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

Crediti verso altri	
Valore contabile	20.299.617
Fair value	20.299.617

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

Dettaglio dei crediti verso altri					
Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	3 Fornitori c/deposito vinc. Intesa S.Paolo	4 Depositi vincolati (Time deposit)	Totale
Valore contabile	40.657	238.471	20.490	20.000.000	20.299.617
Fair value	40.657	238.471	20.490	20.000.000	20.299.617

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 22.300 migliaia di euro sono rappresentati da cauzioni in denaro e depositi bancari per un importo pari a 20.000 migliaia euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 393 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 132 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	260.185	260.185
Variazione nell'esercizio	132.409	132.409
Valore di fine esercizio	392.594	392.594

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 33.886 migliaia di euro rispetto a 41.562 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea e non comprende il valore del credito verso i clienti per addizionali, classificato tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 14.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 11.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, registrando una riduzione di 3.754 migliaia di euro, correlabile ad un miglioramento dei tempi di incasso.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 18.781 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 7.759 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti si è ridotto di 653 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 27 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 712 migliaia di euro e di un riadeguamento pari a 86 migliaia di euro, ascrivibile alla volontà di meglio rappresentare il reale valore dei crediti solvibili totali.

L'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti risulta adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT S.p.A. ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 793 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 450 migliaia di euro rispetto al saldo

del precedente esercizio, ascrivibile alla gestione dei rapporti di credito e debito nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Crediti verso controllate	31/12/2023	31/12/2022
SAGAT Handling S.p.A.	793	343
TOTALE	793	343



Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 241 migliaia di euro con un decremento di 1.033 migliaia di euro rispetto al saldo di 1.274 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 210 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 30 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
Credito per rimborso IRES	30	53
Credito IRAP	0	0
Crediti IVA	211	454
Crediti fiscali diversi	0	767
TOTALE	241	1.274

La voce Credito per rimborso IRES si è ridotto rispetto allo scorso esercizio di 23 migliaia di euro.

Il credito IRAP al 31 dicembre 2023 è pari a zero.

La voce Crediti IVA si è ridotta rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 di un importo pari a 243 migliaia di euro per effetto delle variazioni della rispettiva imposta a debito e a credito.

I crediti fiscali diversi sono pari a zero, in riduzione di 767 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'utilizzo nel 2023 del credito di imposta per imprese non energivore e non gasivore ai sensi dell'art.15 DL n. 4/2022 e s.m.i..

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate passa da un saldo di 7.104 migliaia di euro del 2022 ad un saldo di 4.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del loro riversamento, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro.

Il decremento di tale voce, pari a 2.140 migliaia di euro, è dovuto per 1.973 migliaia di euro prevalentemente agli effetti fiscali degli utilizzi dei Fondi rischi e, per 167 migliaia di euro, dagli effetti dell'utilizzo del credito per imposte anticipate relative all'orizzonte temporale 2020 - 2037 sorto nell'esercizio 2019 a seguito dell'adesione all'Istituto della cd. Pace fiscale. Nell'esercizio 2023 si è cioè beneficiato della ripresa fiscale in diminuzione dalle basi imponibili IRES ed IRAP degli ammortamenti che si sarebbero ottenuti utilizzando, per alcuni cespiti, l'orizzonte temporale al 2037 anziché, come civilisticamente effettuato dalla SAGAT, in 5 esercizi.

Al 31/12/2023 l'importo residuo del debito tributario conseguente all'adesione della Società nel 2019 all'istituto della Pace fiscale, ammonta a 120 migliaia di euro, in diminuzione di 466 migliaia di euro rispetto al valore di 586 migliaia di euro dell'esercizio precedente per via dei versamenti rateali effettuati nell'esercizio.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 10.021 migliaia di euro, mostra un decremento di 1.337 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per la riduzione della

voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.188 migliaia di euro e dei crediti diversi.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2023	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2022	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	0
Crediti diversi verso P.A.	-	-	33	-	(33)
Fornitori c/anticipi e note a credito da ricevere	257	11	230	11	27
Crediti verso vettori per addizionali comunali	9.281	-	10.469	-	(1.188)
Crediti diversi	318	74	460	74	(142)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	(727)	0
TOTALE	10.021	40	11.358	40	(1.337)

La voce Credito verso il Comune di Torino pari a 893 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio, esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone, descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa

costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali si è ridotto nel corso dell'esercizio per 1.188 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'Erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.774.915	(3.753.640)	11.021.275	11.021.275	0
Crediti verso imprese controllate	342.723	450.362	793.085	793.085	0
Crediti verso controllanti	6.706.981	138.953	6.845.934	3.462	6.842.472
Crediti tributari	1.274.388	(1.033.852)	240.536	210.120	30.416
Imposte anticipate	7.104.488	(2.139.879)	4.964.609	0	4.964.609
Crediti verso altri	11.358.386	(1.337.501)	10.020.885	9.981.133	39.752
TOTALE	41.561.881	(7.675.557)	33.886.324	22.009.075	11.877.249



Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Eestero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.823.491	6.197.783	11.021.275
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	793.085	0	793.085
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.845.934	0	6.845.934
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	240.536	0	240.536
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.964.609	0	4.964.609
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.056.296	5.964.589	10.020.885
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.723.951	12.162.373	33.886.324

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2023 presso le casse sociali;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	21.616.963	0	26.473	21.643.436
Variazione nell'esercizio	(5.333.814)	0	30.817	(5.302.997)
Valore di fine esercizio	16.283.149	0	57.290	16.340.439

La variazione della liquidità dell'esercizio pari ad una riduzione di 5.303 migliaia di euro è riconducibile all'effetto combinato del risultato operativo positivo e all'impiego di 20.000 migliaia di euro in depositi bancari di tipo time deposit.

Ratei e risconti attivi

Alla data del 31/12/2023 sono complessivamente pari a 1.372 migliaia di euro, in aumento di 710 migliaia di euro al 31/12/2022. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	661.861	661.861
Variazione nell'esercizio	196.851	444.335	641.186
Valore di fine esercizio	196.851	1.106.196	1.303.047

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	161.968
Diversi	1.141.079
TOTALE	1.303.047

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2023 e di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2023 è pari a 40.254.554 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è interamente di proprietà del socio unico 2i Aeroporti S.p.A.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 1.281 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è variata rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'annullamento della riserva da azioni proprie.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso dell'anno la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.

- Riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva da avanzo di scissione di Aeroporti Holding pari a 4.079 migliaia di euro, anch'essa rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a zero per effetto del loro annullamento eseguito in data 9 maggio 2023 tramite apposita delibera assembleare. In esito a tale variazione, 2i Aeroporti S.p.A., azionista di maggioranza di SAGAT, è divenuto socio unico in quanto ha acquisito le 74.178 azioni proprie di SAGAT, corrispondenti al 2,96% del Capitale sociale.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve			Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto
					Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserva per scissione AH				
Valore di inizio esercizio	12.911.481	6.104.521	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	(14.319.090)	10.407.571	(4.823.612)	33.351.833
Altre destinazioni								10.407.571	(10.407.571)		
Altre variazioni		(4.823.612)								4.823.612	
Risultato d'esercizio									6.902.721		6.902.721
Valore di fine esercizio	12.911.481	1.280.909	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	(3.911.519)	6.902.721	-	40.254.554

Varie altre riserve	
Descrizione	Totale
Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Il prospetto sottostante fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A, B, C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A, B, C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.140.862	Utili	A, B, C	4.140.862		
Varie altre riserve	8.985.177	Utili	A, B, C	8.985.177		
Totale altre riserve	13.126.039			13.126.039		3.039.784
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.911.519)	Utili		(14.319.091)	23.870.678	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0		
TOTALE	33.351.833			17.858.056	23.870.678	3.039.784
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				17.858.056		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario, avvenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2019, pari a 3.039.784 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALE	7.362.627	0	0	7.362.627

Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	7.886.679	7.886.679
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	533.614	533.614
Utilizzo nell'esercizio	0	(165.327)	(165.327)
Altre variazioni	0	(6.436.713)	(6.436.713)
Totale variazioni	0	(6.068.426)	(6.068.426)
Valore di fine esercizio	0	1.818.253	1.818.253

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 1.818 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 6.068 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti e utilizzi al conto economico rispettivamente per 534 e 165 migliaia di euro. L'accantonamento annuale al Fondo è ascrivibile ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2023 per 524 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di nuovi rischi palesatisi nel corso del 2023 per 10 migliaia di euro.
- Rilasci per 7.216 migliaia di euro per via del venir meno nel corso dell'esercizio corrente di rischi per i quali tali somme erano state stanziati in esercizi precedenti e aumento per 779 migliaia di euro di altre variazioni per giroconti da altre poste del passivo per variazioni sulla valutazione della natura del rischio.

Fondo trattamento fine rapporto

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.338.651
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	728.110
Utilizzo nell'esercizio	(735.567)
Altre variazioni	1.782
Totale variazioni	(5.657)
Valore di fine esercizio	2.332.976

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 728 migliaia di euro e si è decrementato per 736 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

Debiti

I debiti sono iscritti per 88.951 migliaia di euro contro 81.211 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a controparti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio. I debiti verso banche risultano pari a 31.554 migliaia di euro, in aumento di 5.601 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto combinato del rimborso delle quote capitale e dell'attivazione di nuovi contratti di finanziamento. Per supportare l'operatività durante il periodo pandemico la Società ha stipulato nel 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 20.000 migliaia di euro e scadenza ottobre 2025, un finanziamento con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro avente scadenza dicembre 2028 assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 e nel 2021 un finanziamento con Banca del Piemonte di 3.000 migliaia di euro avente scadenza gennaio 2027. Nel 2023 SAGAT S.p.A., ha portato a termine diverse operazioni tese a ristrutturare l'assetto delle proprie risorse finanziarie, adeguandone la struttura agli scenari attesi e conferendogli maggiore convenienza. In aggiunta ai contratti di finanziamento stipulati nel 2020 e nel 2021 sono stati accesi un primo finanziamento di 6 milioni di euro con Credito Emiliano S.p.A. avente scadenza novembre 2029 e un secondo di 3 milioni di euro con Credit Agricole Italia S.p.A. avente scadenza dicembre 2028. Inoltre, al fine di supportare in modo preciso le uscite finanziarie previste nei prossimi anni, il contratto di finanziamento con

Intesa Sanpaolo nel suo valore residuo di 16 milioni di euro è stato rinegoziato, posticipandone la data di estinzione dal 2025 al 2028 e modificandone la tipologia di rimborso da ammortising a bullet.

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da originari 20.000 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato ai finanziamenti minori in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto.

Il residuo al 31/12/2023 del debito con Intesa Sanpaolo è pari a 16 milioni di euro con rimborso bullet della quota capitale il 30/11/2028 e pagamento periodico degli interessi con tasso variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2028 e tasso d'interesse variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro con Banca del Piemonte prevede un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027 e tasso d'interesse costante. Il finanziamento da 6.000 migliaia di euro con Credem prevede un rimborso a rate trimestrali con tasso di interesse legato all'Euribor e periodo di pre-ammortamento di 12 mesi con inizio del rimborso delle quote capitali il 9 febbraio 2025.

Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro con Credit Agricole Italia S.p.A. prevede un rimborso

a rate trimestrali con tasso di interesse legato all'Euribor e periodo di pre-ammortamento di 18 mesi con inizio del rimborso delle quote capitali il 22 settembre 2025. La quota di debiti verso banche scadente entro 12 mesi ammonta a 1.566 migliaia di euro mentre la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 29.988 migliaia di euro. Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 32.635 migliaia di euro, contro i 30.232 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 2.403 migliaia di euro ascrivibile in particolare all'aumento del volume dei costi per incentivazione, la cui natura ne comporta sovente il pagamento in accordo tra le parti tramite compensazione con tempistiche diverse e più dilazionate rispetto alle scadenze nominali. La voce comprende depositi a garanzia con scadenza oltre i successivi 12 mesi per un totale di 331 migliaia di euro derivanti da normali rapporti commerciali tra le parti.

I debiti verso imprese controllate hanno scadenza entro i successivi 12 mesi e sono iscritti per 433 migliaia di euro, con un incremento nell'esercizio pari a 270 migliaia di euro, dovuto al normale andamento di compensazione delle reciproche partite intercompany.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
SAGAT Handling S.p.A.	433	163
TOTALE	433	163

Non vi sono debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante ammontano a 312 migliaia di euro e sono relativi al debito IRES per consolidato fiscale.

I debiti tributari, in riduzione di 953 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 719 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per IRAP	175	0
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	295	324
Debiti erariali per maggiorazione diritti	129	762
Altri	0	0
Debiti per imposte esercizi pregressi	120	586
TOTALE	719	1.672

Tra i debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della presente Nota integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2023 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 120 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2023, per complessivi 466 migliaia di euro.

I debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 902 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
INPS/INAIL	869	724
Altri	33	39
TOTALE	902	763

Gli altri debiti, complessivamente pari a 22.396 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso ENAC per canone aeroportuale	1.616	2.031
Debiti verso dipendenti	1.328	1.013
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	10.562	10.702
Debiti diversi	8.891	8.682
TOTALE	22.396	22.428

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale viene versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 10.562 migliaia di euro, si è ridotto nel corso dell'esercizio per 140 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti per i soli importi di cui riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi accoglie l'iscrizione del debito per i Canoni Vigili del Fuoco che alla data del 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 6.687 migliaia di euro.

Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.953.451	5.600.626	31.554.077	1.566.288	29.987.789
Debiti verso fornitori	30.232.057	2.402.812	32.634.869	32.303.758	331.112
Debiti verso imprese controllate	163.461	269.417	432.878	432.878	0
Debiti verso controllanti	312.474	0	312.474	312.474	0
Debiti tributari	1.671.228	(952.683)	718.546	598.902	119.644
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	763.124	138.649	901.773	901.773	0
Altri debiti	22.427.587	(31.198)	22.396.389	22.120.220	276.169
TOTALE DEBITI	81.523.382	7.427.623	88.951.006	58.236.293	30.714.713

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Debiti verso banche	31.554.077		31.554.077
Debiti verso fornitori	7.948.012	24.686.857	32.634.869
Debiti verso imprese controllate	432.878		432.878
Debiti verso controllanti	312.474		312.474
Debiti tributari	718.546		718.546
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	901.773		901.773
Altri debiti	22.396.389		22.396.389
TOTALE DEBITI	64.264.148	24.686.857	88.951.006

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale debiti
Debiti verso banche	31.554.077	0	31.554.077
Debiti verso fornitori	32.634.869	0	32.634.869
Debiti verso imprese controllate	432.878	0	432.878
Debiti verso imprese controllanti	312.474	0	312.475
Debiti tributari	718.546	0	718.546
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	901.773	0	901.773
Altri debiti	22.396.389	0	22.396.389
TOTALE	88.951.006	0	88.951.006

Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a 4.872 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 1.026 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	5.898.419	5.898.419
Variazione nell'esercizio	73.213	(1.099.453)	(1.026.240)
Valore di fine esercizio	73.213	4.798.966	4.872.179

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 4.799 migliaia di euro, si riferisce per 4.474 migliaia di euro alle quote di contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati e il loro decremento registrato nell'esercizio deriva dalla quota rilasciata a Conto economico di competenza dell'esercizio 2023.

Impegni e natura dei conti d'ordine

Ai sensi del principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, Il co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

Natura	2023	2022
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.594	12.145

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Tali beni includono, tra le altre, le opere di ampliamento dell'aeroporto realizzate in occasione dell'evento olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

La Capogruppo ha rilasciato garanzie reali in forma di depositi cauzionali in ottemperanza a obbligazioni di contratti passivi stipulati, per un ammontare di 294 migliaia di euro e ha rilasciato garanzie personali sotto forma di fidejussioni per complessivi 937 migliaia di euro, la quasi totalità ascrivibile alla garanzia prestata ad ENAC come conseguenza della stipula della Convenzione dell'ottobre 2015.

da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2023.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 64.827 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	2023	2022
1 Traffico aereo	30.839.870	28.183.055
2 Security	8.195.462	8.549.781
3 Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	6.285.203	5.019.758
4 Servizi di posteggio auto	6.786.868	5.546.073
5 Subconcessione di servizi	5.245.823	4.382.307
6 Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.623.745	3.723.485
7 Infrastrutture centralizzate	1.158.424	1.069.647
8 Subconcessioni spazi regolati	1.453.239	1.471.458
9 Altri ricavi	238.554	72.046
TOTALE	64.827.186	58.017.610

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	28.371.796	36.455.390	64.827.186

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2023	2022
Recupero di utenze comuni e spese diverse	83	74
Proventi diversi	12.085	18.155
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	12.838	18.899

La voce, complessivamente pari a 12.838 migliaia di euro, riporta una riduzione di 6.061 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio imputabile per 12.323 migliaia di euro alla presenza nell'esercizio 2022 dei contributi che la Società ha ricevuto da ENAC e Regione Piemonte quali ristori per danni da Covid-19 (Decreto ristori 474 2021) e per 7.216 migliaia di euro per il rilascio nel 2023 di importi stanziati a fondo rischi per

il venir meno delle condizioni per cui erano stati iscritti nei precedenti bilanci di esercizio.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale ed dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 67.263 migliaia di euro, in aumento di 368 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati nelle tabelle seguenti, raggruppati per categorie omogenee.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti, in migliaia di euro:

	2023	2022
Materiali di manutenzione	268	194
Materiali vari	58	75
Materiali destinati alla rivendita	189	238
Carburanti e lubrificanti	670	793
De-icing	88	0
Cancelleria e stampati	40	17
TOTALE	1.314	1.316

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2023	2022
Prestazioni diverse	1.499	1.338
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	599	573
Energia elettrica e altre utenze	3.126	5.214
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	724	805
Vigilanza	2.725	2.702
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.164	1.099
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	2.010	1.709
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	290	252
Assicurazioni industriali, generali	448	400
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	589	462
Prestazioni svolte da società controllate	1.140	1.295
Altri	22.817	21.214
TOTALE	37.131	37.063

Si segnala che a seguito di un'analisi di coerenza eseguita nel corso dell'anno, sono stati effettuati alcuni nuovi accorpamenti di conti all'interno delle voci di costo sopra esposte, al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla realtà dell'apporto delle singole voci al totale dei costi. Al fine di rendere comparabili i dati esposti, le medesime riclassifiche sono state apportate anche alla ripartizione dei costi 2022.

La principale componente della voce Altri costi per servizi, che ammonta al 31 dicembre 2023 a 22.817 migliaia di euro, è rappresentata dai costi collegati alle azioni di sostegno al traffico aereo.

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2023	2022
Canone aeroportuale	3.080	2.633
Canone Comune Torino	403	392
Canone Comune San Maurizio	28	26
Altri canoni di concessione	68	88
Noleggi e locazioni	225	181
TOTALE	3.803	3.320

Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2023, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 16.127 migliaia di euro mostrando un incremento di 1.324 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente mostra la composizione della voce:

valori in migliaia di euro

	2023	2022
Salari e stipendi	11.657	10.657
Oneri sociali	3.411	3.041
Trattamento fine rapporto	728	854
Altri costi	332	251
TOTALE	16.127	14.803

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	2023	2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.502	5.364
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.044	948
Svalutazione dei crediti	86	673
TOTALE	6.633	6.984

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.546 migliaia di euro, evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio pari a 234 migliaia di euro dovuta al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a complessivi 86 migliaia di euro riconducibili, come spiegato nella parte della presente Nota che tratta i crediti commerciali, alla volontà di aggiornare l'esposizione del valore dei crediti gli effetti dei rischi di loro mancato incasso, svalutando completamente le posizioni verso i clienti entrati in procedure concorsuali o in liquidazione.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un aumento di 132 migliaia di euro per i maggiori acquisti effettuati.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di 534 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	2023	2022
Spese di rappresentanza/ ospitalità	26	28
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	361	1.713
Quote associative	128	101
Risarcimento danni a terzi	10	3
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	465	397
TOTALE	1.865	3.116

La voce in oggetto registra una riduzione pari a 1.251 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per la registrazione nel 2022 di componenti straordinarie di costo non aventi natura ricorrente.

Proventi e oneri finanziari

Complessivamente pari a -861 migliaia di euro, la loro descrizione è riportata nelle righe seguenti.

Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a -1.395 migliaia di euro e rappresentano gli interessi maturati nel corso dell'anno sui finanziamenti attivati dalla Società, in aumento di 697 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 quando erano pari a -698 migliaia di euro. L'incremento registrato nell'anno deriva sia dall'incremento del valore totale del debito, che al 31 dicembre ammonta a 31.554 migliaia di euro, sia dall'incremento del tasso Euribor a cui sono collegati la maggior parte dei tassi dei finanziamenti stipulati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 534 migliaia di euro e sono costituiti da interessi attivi maturati sulle giacenze libere presso Istituti di credito e da interessi attivi derivanti dalle somme sui conti deposito sottoscritti nel corso del 2023.

Proventi da partecipazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione in quanto la partecipata SAB nel corso del 2023 non ha dato corso a distribuzione di dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a -1.395 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da interessi passivi sui finanziamenti presso Istituti di credito.

La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del codice civile:

	Debiti verso banche	Altri interessi	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	(1.355.588)	(39.599)	(1.395.187)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive 2.627 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio e dall'effetto delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	2023	2022
IRES	312	0
IRAP	175	0
Provento da consolidato fiscale	0	(2.534)
Imposte differite e anticipate	2.140	1.424
TOTALE	2.627	(1.109)

Le imposte correnti dell'esercizio 2022 risentivano dell'imponibile fiscale negativo dovuto alla non imponibilità dei contributi in conto esercizio erogati da ENAC e dalla Regione Piemonte a titolo di ristoro per i danni patiti per la pandemia da Covid-19, ammontanti per la Capogruppo a complessivi 12.323 migliaia di euro.

Di seguito è invece esposto il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2023, raffrontato con il corrispondente periodo del 2022.

	2023	2022
Risultato ante imposte	9.529.933	9.298.418
Aliquota IRES teorica %	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	2.287.184	2.231.620
Effetto fiscale da variazioni IRES	(1.974.710)	(4.765.764)
Effetto fiscalità differita	2.139.879	1.424.991
IRAP	174.859	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.627.212	(1.109.153)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2023 è pari al 24%.

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP viene determinato separatamente in quanto tale imposta non è calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La prima tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite, dei crediti per imposte anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

La seconda tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

La terza tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	19.498.827	8.200.533	
Totale differenze temporanee imponibili	248.032	0	
Differenze temporanee nette	(19.250.795)	(8.200.533)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a inizio esercizio	(6.461.801)	(642.688)	(7.104.489)
Imposte differite (crediti per imposte anticipate) dell'esercizio	1.841.610	298.266	
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a fine esercizio	(4.620.191)	(344.422)	(4.964.613)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi ed oneri futuri	7.886.681	(6.724.272)	1.162.409	24%	278.978	4,2%	48.821
Rischi su crediti e altri rischi	7.977.267	(621.793)	7.355.474	24%	1.765.314	0	0
Fondo svalutazione altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace fiscale	6.121.248	(590.741)	5.530.507	24%	1.327.322	4,2%	232.281
Interessi passivi	603.077	(603.077)	0	24%	0	0	0
Canone Vigili del Fuoco	3.245.560	649.112	3.894.672	24%	934.721	0	0
Altri minori	566.962	213.416	780.378	24%	187.291	4,2%	32.776
Altri minori	47.624	524	48.148	24%	11.556	0	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	10.350	(3.450)	6.900	24%	1.656	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2023.

Nei primi due mesi del 2024 il traffico presso l'Aeroporto di Torino ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2023, registrando un totale di 714.773 passeggeri, pari a +2,4%, e 7.262 movimenti, pari a +5,1%. La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +5,5% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

I mesi di gennaio e febbraio 2024 hanno, inoltre, registrato rispettivamente 363.124 e 351.649 passeggeri, risultando così il miglior gennaio e febbraio di sempre per passeggeri trasportati superando i record precedenti registrati a gennaio 2023 e a febbraio 2019, quando i passeggeri erano stati 361.168 e 337.770.

Guardando all'intero 2024, sullo scalo di Torino è possibile prevedere un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2023, supportato dall'apertura di nuove rotte, dal rafforzamento di quelle avviate nei due anni precedenti e dall'inaugurazione della nuova linea ferroviaria che vede l'Aeroporto di Torino collegato, fra le altre, con le stazioni di Torino Porta Susa/Lingotto e di Alba nelle Langhe.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia

e Ucraina e in Medio Oriente aventi evoluzioni e conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Anche il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi.

Pur in un contesto che permane dunque incerto, come sempre il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi ad amministratori	211.409
Compensi a sindaci	77.680
Totale compensi ad amministratori e sindaci	289.089

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.740
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.740

Contributi pubblici

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 si segnala che nell'esercizio 2023 SAGAT non ha percepito contributi pubblici.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento - art.2497 bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A..

Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	812.779.752	805.976.074
C) Attivo circolante	54.560.671	62.625.409
D) Ratei e risconti attivi	23.701	23.701
TOTALE ATTIVO	867.364.123	868.625.184
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	660.539.536	666.742.934
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.216.602)	(6.548.771)
Totale patrimonio netto	653.942.934	662.814.163
B) Fondi per rischi e oneri	369.991	824.430
C) Debiti	208.866.591	201.858.706
D) Ratei e risconti passivi	4.184.607	3.127.885
TOTALE PASSIVO NETTO	867.364.123	868.625.184

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	476.524	306.807
C) Proventi e oneri finanziari	(7.112.430)	(6.626.261)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.451.870)	(1.372.005)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.824.223)	(1.756.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.216.602)	(6.548.771)

Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2023	2022
Risultato operativo per azione	4,15	4,01
Risultato lordo per azione	3,81	3,72
Risultato netto per azione	2,76	4,16

Proposte di destinazione del Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a 6.902.720,93 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a dividendo.

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri



Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.



EY
Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2024

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)



Bilancio SAGAT Handling S.p.A.

al 31/12/2023

Stato patrimoniale e Conto economico

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	800	1.600
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	16.087
7) Altre immobilizzazioni	43.343	31.070
Totale	44.143	48.757
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	152.636	146.988
4) Altri beni	165.970	183.900
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	318.606	330.887
III. Finanziarie		
2) Crediti d-bis) Verso altri:	2.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.362.749	379.644

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.302	76.618
Totale	48.302	76.618
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	1.826.763	1.908.131
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	464.585	163.539
oltre 12 mesi	775.367	775.367
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	350.167	287.250
oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	449.423	551.367
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	21.567	4.368
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti		
entro 12 mesi	3.112.505	2.914.656
oltre 12 mesi	775.367	775.367
Totale	3.887.871	3.690.022
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	830.066	1.857.430
3) Denaro e valori in cassa	2.115	2.342
Totale	832.181	1.859.772
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.768.354	5.626.413
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	42.403	0
Risconti attivi	38.015	30.027
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	80.418	30.027
TOTALE ATTIVO	7.211.521	6.036.084

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	436.521	436.521
IV. Riserva legale	87.304	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva c/copertura perdite	1.500.000	1.500.000
VIII. Perdita portata a nuovo	786.193	(608.633)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	653.624	1.482.130
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.463.641	2.810.018
B) Fondi rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	1.050	2.536
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	549.712	708.017
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	550.762	710.553

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	550.557	606.635
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	570.326	595.915
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.047.098	456.451
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	87.667	143.780
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	287.721	305.011
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	653.749	407.722
Totale		
entro 12 mesi	2.646.560	1.908.879
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.646.560	1.908.879
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	7.211.521	6.036.084

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.897.192	9.878.406
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	1.446.757	2.456.340
Altri ricavi e proventi	1.446.757	1.478.713
Contributi in conto esercizio	0	977.627
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.343.949	12.334.746
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	608.474	599.911
7) Per servizi	2.574.999	2.598.598
8) Per godimento di beni di terzi	742.064	733.093
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.424.198	4.390.127
b) oneri sociali	1.325.746	1.274.251
c) trattamento di fine rapporto	247.307	296.512
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	112.992	107.029
Totale costo del personale	6.110.242	6.067.919
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	35.569	29.907
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	62.840	56.442
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.917	188.628
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.326	274.977
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	28.316	(13.984)
12) Accantonamento per rischi	26.177	134.945
14) Oneri diversi di gestione	279.353	261.229
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	10.478.952	10.656.688
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	864.997	1.678.058

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	55.239	25.343
Totale	55.239	25.343
17) Interessi e altri oneri finanziari	(2)	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	30	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	55.267	25.343
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	920.265	(1.703.401)
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(166.183)	(234.082)
b) Imposte differite e anticipate	(100.458)	12.811
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	653.624	1.482.130

Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT Handling S.p.A.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
SAGAT Handling S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.500.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT Handling S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2024

EY S.p.A.

Matteo De Luca
(Revisore Legale)

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2023

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

TELEFONO +39 011 5676249

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: NOODLES COMUNICAZIONE

FOTOGRAFIE: ARCHIVIO SAGAT

